



Informazioni generali sul Corso di Studi

| | |
|---|---|
| Università | Università degli Studi di FOGGIA |
| Nome del corso in italiano | PATRIMONIO E TURISMO CULTURALE (<i>IdSua:1601780</i>) |
| Nome del corso in inglese | CULTURAL HERITAGE AND TURISM |
| Classe | L-1 - Beni culturali |
| Lingua in cui si tiene il corso | italiano |
| Eventuale indirizzo internet del corso di laurea | https://www.unifg.it/it/studiare/corsi-di-laurea/lauree-triennali-e-ciclo-unico/patrimonio-e-turismo-culturale |
| Tasse | https://www.unifg.it/it/servizi-e-opportunita/segreterie-online/tasse-e-contributi |
| Modalità di svolgimento | b. Corso di studio in modalità mista |



Referenti e Strutture

| | |
|--|--|
| Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS | FAVIA Pasquale |
| Organo Collegiale di gestione del corso di studio | Consiglio di Dipartimento di Studi Umanistici, Lettere, Beni Culturali, Scienze della formazione |
| Struttura didattica di riferimento | STUDI UMANISTICI. LETTERE, BENI CULTURALI, SCIENZE DELLA FORMAZIONE (Dipartimento Legge 240) |

Docenti di Riferimento

| N. | COGNOME | NOME | SETTORE | QUALIFICA | PESO | TIPO SSD |
|----|----------|---------------------------|---------|-----------|------|----------|
| 1. | BASSI | Francesca Maria Nicoletta | | ID | 1 | |
| 2. | COLUCCIA | Luigi | | ID | 1 | |

| | | | | |
|----|-------------|-------------|----|---|
| 3. | COTUGNO | Anna Maria | RU | 1 |
| 4. | DI CESARE | Riccardo | PO | 1 |
| 5. | EVANGELISTI | Silvia | PA | 1 |
| 6. | FAVIA | Pasquale | PO | 1 |
| 7. | LIBERATORE | Daniela | PA | 1 |
| 8. | MARCHI | Maria Luisa | PO | 1 |
| 9. | TURCHIANO | Maria | PA | 1 |

| | |
|--------------------------------|---|
| Rappresentanti Studenti | CARMONE GREGORIO PIO gregorio_carmone.585644@unifg.it  |
| Gruppo di gestione AQ | LUISA DEROSA PASQUALE FAVIA GIUSEPPE IACOMINO (studente) MARIA LUISA MARCHI ALESSANDRO TARANTINO MARIA TURCHIANO |
| Tutor | Lea Luisa Berardi Arcangela D'Andrea Maria Grana Gianpiero Raffaele |



Il Corso di Studio in breve

10/06/2024

Il corso di studio in Patrimonio e Turismo Culturale nasce nell'a.a. 2020-2021: esso costituisce una evoluzione del precedente Corso di Laurea in Beni Culturali (presente nell'offerta della Facoltà di Lettere, poi Dipartimento di Studi Umanistici sin dalla a.a. 2010-2011, prima in forma autonoma, poi con modalità di laurea interclasse in Lettere e Beni Culturali).

La recente (a.a. 2023-2024) riformulazione del Corso, sancita dalla ridenominazione dei due curricula in cui si articola, ha voluto rispondere alle nuove esigenze e al nuovo spettro dei profili professionali tracciati nel campo dei Beni Culturali e significare maggiormente la volontà del Corso di offrire competenze e abilità scientificamente solide e rigorose, ma concretamente e pienamente utilizzabili nel mondo del lavoro

Il progetto formativo intende cioè fornire agli studenti una rinnovata opzione di studio e apprendimento, volta a fornire un'adeguata preparazione nelle scienze umane associate a un complesso di conoscenze articolate, variegata e pluridisciplinare riguardante specificatamente i patrimoni culturali, materiali e immateriali, e alle competenze in materia di tutela, valorizzazione, fruizione e comunicazione pubblica dei patrimoni stessi (nella loro ventaglia e varietà tematica, in particolare per le tipologie e categorie di ambito archeologico, demotnoantropologico e storico-artistico); tale bagaglio formativo, inoltre, si pone in relazione con i saperi delle scienze "dure", con le tecnologie digitali applicate al mondo dei beni culturali, con le scienze del territorio e dell'ambiente, con le discipline economiche che si occupano della gestione e dell'allestimento dei servizi legati ai beni culturali medesimi e, ancora, con le elaborazioni didattico-educative, analogamente applicate al patrimonio culturale stesso.

Il corso si propone di offrire inoltre competenze e abilità ai fini della fruizione dei beni culturali anche in una prospettiva di

tipo turistico (di un turismo informato, assistito, consapevole, ecosostenibile), ovvero indirizzato alla capacità di informazione, divulgazione, management e progettazione di itinerari turistico-culturali per le differenti e articolate categorie di utenti dei ben stessi.

Il laureato presso il CdS potrà, poi, sia proseguire un itinerario di studi di livello magistrale, nelle discipline archeologiche, demoetnoantropologiche, storico-artistiche (e del settore dei Beni Culturali più in generale), sia indirizzarsi verso un diretto approccio con il mondo del lavoro, quale operatore nei Beni Culturali (archeologo di III fascia, demoetnoantropologo di III fascia, storico dell'arte di III fascia, tecnico dei musei, divulgatore e comunicatore del Patrimonio culturale), oppure come lavoratore/professionista nell'indotto culturale (come organizzatore di eventi, convegni, mostre ed esposizioni a tema archeologico, artistico, demoetnoantropologico, consulente editoriale e multimediale per l'arte, l'archeologia, l'antropologia, etc.) o ancora come operatore nel turismo culturale (guida turistica, consulente e orientatore turistico, progettista di pacchetti turistici, etc.).

Il percorso formativo è organizzato in 3 anni, nel corso dei quali lo studente ha l'obbligo di raggiungere i 180 crediti formativi universitari (CFU), necessari al conseguimento della laurea. La didattica è organizzata in lezioni frontali, esercitazioni, seminari, attività pratiche, di laboratorio e sul campo, attività di gruppo assistite, eventuali escursioni e visite guidate. Sono previsti due curricula: Beni Archeologici e Beni Storico Artistici e Demoetnoantropologici.

L'accesso al corso prevede una preventiva Prova di verifica iniziale (PVI), le cui modalità sono illustrate alla voce A3.b

Il tirocinio didattico-formativo è parte integrante del percorso di acquisizioni di competenze e abilità dello studente; esso ha una durata di 75 ore, pari a tre crediti formativi universitari (3 CFU), erogati dopo verifica della Commissione di Tirocinio del Corso di Laurea. Le modalità di realizzazione sono normate sulla base del Regolamento di Tirocinio di Ateneo e del Regolamento di Tirocinio di Dipartimento cui si rinvia. Gli studenti potranno condurre esperienze di carattere professionalizzante presso strutture, enti, società gravitanti nel mondo dei Beni Culturali (p. es. presso le Soprintendenze Archeologia Belle Arti e Paesaggio, i Poli Museali, i Musei Civici, i Laboratori di ricerca accreditati degli stessi Dipartimenti di Ateneo,). L'elenco delle strutture, enti e società convenzionati presso cui è possibile effettuare il tirocinio didattico-formativo è pubblicato sul sito web del Dipartimento.

Link: Il sito del corso di laurea

<https://www.unifg.it/it/studiare/corsi-di-laurea/lauree-triennali-e-ciclo-unico/patrimonio-e-turismo-culturale>

Link: Regolamento di Tirocinio di Ateneo

<https://www.unifg.it/sites/default/files/normative/2021-06/regolamento-tirocini-2021.pdf>

Link: Regolamento di Tirocinio di Dipartimento

<https://www.studiumanistici.unifg.it/it/studenti/tirocini>

Link: Sedi tirocinio

<https://www.studiumanistici.unifg.it/it/studenti/tirocini/elenco-enti>

Link: <https://www.unifg.it/it/studiare/corsi-di-laurea/lauree-triennali-e-ciclo-unico/patrimonio-e-turismo-culturale>



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

16/01/2020

Le informazioni raccolte attraverso la consultazione degli studi di settore incrociate con gli esiti degli incontri effettuati con le organizzazioni pubbliche e private hanno evidenziato una domanda di formazione legata ai temi della tutela e valorizzazione del Patrimonio culturale, della impresa e industria culturale e turistica.

Con riferimento alla letteratura disponibile sugli Studi di Settore, si è fatto riferimento al Sistema informativo 'Excelsior' di Unioncamere - Ministero del Lavoro e al Sistema nazionale di osservazione permanente delle professioni e dei relativi fabbisogni progettato e realizzato da ISFOL su incarico del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Entrambi i database forniscono dati sia in riferimento al contesto nazionale sia disaggregati a livello regionale, rielaborando peraltro nelle proiezioni di medio termine i dati dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE).

La consultazione diretta delle organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, di livello regionale, nazionale e internazionale, è stata condotta seguendo le linee guida elaborate dal Presidio di Qualità dell'Ateneo.

Le opinioni dei partecipanti inoltre, come accennato precedentemente, sono state raccolte anche attraverso un questionario, distribuito dopo la descrizione del progetto formativo.

La consultazione con le parti interessate è stata effettuata dalla Commissione istruttoria per l'Istituzione del Nuovo CdL in Patrimonio e Turismo Culturale, istituita con delibera del Consiglio di Dipartimento di Studi Umanistici del 18.07.2019, ed ha avuto luogo il giorno 16.10.2019 in due momenti: alle ore 12.30 con le associazioni studentesche facenti capo al Dipartimento di Studi Umanistici e tutti gli studenti interessati, alle 15.30 con gli stakeholders individuati.

Riguardo all'incontro con gli studenti, erano presenti i rappresentanti degli studenti in Consiglio di Dipartimento e dell'ADISU, oltre ad un gruppo di studenti (circa 30) iscritti all'attuale corso interclasse in Lettere e Beni Culturali, dell'indirizzo in Beni Culturali, prevalentemente neo-immatricolati. A seguito della presentazione del nuovo corso si è registrato fra i presenti grande interesse ed apprezzamento per il progetto che, confrontato con quello dell'attuale indirizzo di Beni Culturali, è apparso ugualmente solido nella preparazione disciplinare caratterizzante la classe, ma al tempo stesso più aperto agli attuali sviluppi del settore, con una sensibile e gradita attenzione agli aspetti professionalizzanti; un notevole interesse è stato manifestato anche per le discipline mirate alla formazione nel settore del Turismo culturale, sentito come importante opportunità per gli studenti di Beni Culturali, anche in termini di ricadute occupazionali.

L'incontro con le P.I. ha visto il coinvolgimento informativo dei rappresentanti di:

- CGIL-Università, Foggia
- Confindustria, Foggia
- Reteimprese Confindustria
- Polo museale della Puglia
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia
- Associazione Nazionale Archeologi (ANA)
- Società ArcheoLogica s.r.l.
- Casa Editrice Grenzi SAS
- Sindaco del Comune di Pietramontecorvino
- Associazione Utopikamente
- Frequenze, Società Cooperativa a.r.l.
- APS OnlyFood
- APS Mira

Nella circostanza è stato presentato il Corso di Laurea, gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi, generali e disciplinari, le conoscenze e le competenze che si intende offrire agli iscritti; si è poi illustrata l'articolazione dei percorsi formativi, indicando anche gli sbocchi occupazionali e professionali dei laureati.

Le opinioni dei partecipanti inoltre, sono state raccolte anche attraverso un questionario, distribuito dopo la presentazione del progetto formativo.

È emerso un ampio apprezzamento del Corso di Laurea in merito alla qualità dell'offerta formativa, giudicata effettivamente comprensiva di insegnamenti ad ampio spettro e aggiornati alle attuali esigenze delle professioni operative nel settore dei BBCC, in grado di promuovere conoscenze e competenze di carattere teorico, storico, metodologico e applicativo. Si è rilevata anche una positiva valutazione da parte delle Parti convenute del ruolo esercitato dal Dipartimento di Studi Umanistici nel territorio della Capitanata, in relazione alla promozione delle conoscenze del paesaggio antico e moderno, alle forme di supporto alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio culturale.

Nello specifico, sul tema del profilo professionale, degli sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati in relazione ai risultati di apprendimento attesi, la maggioranza delle organizzazioni rappresentate ha manifestato l'esigenza di rafforzare le competenze informatiche con certificazioni accreditate da Enti ufficiali: conoscenze e competenze spendibili soprattutto (ma non solo) nel settore della divulgazione culturale. In particolare i rappresentanti nazionali delle Associazioni di categoria (ANA) hanno rilevato positivamente l'attenzione riservata dal percorso formativo agli sbocchi professionali, assoluta novità nel panorama dei corsi di studio a livello nazionale, riscontrando infatti un puntuale adattamento alla normativa recente e la presenza di insegnamenti innovativi e fondamentali per i professionisti del settore, come l'archeologia preventiva, l'archeologia pubblica e i sistemi di catalogazione dei BBCC e le Antropologie, declinate sui temi della valorizzazione dei Beni immateriali.

Le organizzazioni consultate hanno dunque manifestato un orientamento, circa le conoscenze e le capacità da trasferire agli studenti, coerente con gli obiettivi formativi perseguiti dal Corso di Studio.

Alla luce dei suggerimenti emersi durante l'incontro si è cercato dunque di potenziare ulteriormente il settore delle tecnologie digitali applicate ai Beni Culturali, ritenuto strategico anche per favorire approcci analitici e forme di valorizzazione e gestione innovativa del Patrimonio, e, in particolare per il percorso più indirizzato verso il Turismo Culturale, di ampliare l'offerta anche con insegnamenti volti a promuovere la valorizzazione turistica delle risorse agroalimentari e con discipline di area economica finalizzate a creare un raccordo tra le competenze nel settore dei BBCC e il mondo delle imprese.

L'incontro si è rivelato utile ai fini dell'individuazione di alcuni fattori di ulteriore ottimizzazione del profilo in uscita, in particolare, l'implementazione dell'attività di tirocinio del CdS presso imprese, enti e istituzioni, privati (Confindustria) o statali, quali Soprintendenze, Poli museali, Uffici regionali, enti locali (Comune di Pietramontecorvino), società e imprese dei settori della valorizzazione e gestione dei Beni Culturali e del Turismo (Archeologica, Frequenze, APS OnlyFood, Utopikamente).

I diversi portatori di interesse hanno manifestato apprezzamento verso il Corso di Laurea soprattutto per l'individuazione dei fabbisogni formativi connessi all'evoluzione del settore anche sotto il profilo delle nuove figure professionali.

Rappresentanti degli enti e delle organizzazioni attive del mondo della ricerca, della produzione di contenuti culturali, dei servizi e delle professioni dei Beni Culturali, coinvolti in fase di progettazione del Corso di Studio, anche attraverso le consultazioni, sono stati invitati a far parte del 'Comitato di indirizzo' rappresentativo degli stakeholders del Corso di Laurea in Patrimonio e Turismo Culturale.

Il comitato è composto, oltre che dal referente del Corso stesso, da un docente di Archeologia dell'Università di Cordova, prof. Desiderio Vaquerizo Gil, particolarmente attivo nella ricerca sui temi della gestione e diffusione del patrimonio culturale, anche a livello internazionale, dalla dott.ssa Anita Rocco, Direttrice del Museo Archeologico Nazionale di Canosa di Puglia – Palazzo Sinesi, dal Presidente dell'Associazione Nazionale Archeologi, nonché Direttore Generale della Fondazione Nino Lamboglia onlus (dedita alla ricerca e alla valorizzazione nel campo dei Beni Culturali), dott. Alessandro Garrisi, di uno studente, iscritto attualmente al corso interclasse di Lettere e Beni Culturali, con indirizzo Beni Culturali, sig. Angelo Menta.

Il Comitato di indirizzo si interfacerà, con cadenza quantomeno semestrale, con il Gruppo di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio, al quale offrirà un prezioso supporto in fase di monitoraggio della qualità del corso di laurea, del livello di soddisfazione degli studenti e del grado di coerenza tra attività formative e obiettivi del percorso di studio. Il contributo propositivo di realtà che operano stabilmente negli ambiti competitivi di riferimento del Corso di Laurea permetterà di monitorare, costantemente, il livello di coerenza e l'efficacia dell'offerta formativa rispetto all'evoluzione degli ambiti lavorativi, nazionali e internazionali, di riferimento.

Le consultazioni internazionali sono state effettuate tramite la somministrazione di un questionario a distanza. Sono stati coinvolti nel processo:

- Desiderio Vaquerizo Gil, professore di Archeologia presso l'Università di Cordova, esperto di gestione e diffusione del patrimonio culturale;

- Gert-Jan Burgers, professore di Mediterranean Archaeology presso la Faculty of Humanities della Vrije Universiteit Amsterdam (VUA);
- Csaba Prónai, professore di Anthropologia Culturale e Sociale, direttore del Dipartimento di Antropologia culturale, vice preside della Facoltà di Scienze Sociali dell'Università di Eötvös Loránd di Budapest (Hu);
- Nikos Tsoniotis, funzionario della Εφορεία Αρχαιοτήτων Πόλης Αθηνών (=Soprintendenza alle Antichità di Atene);
- Isabelle Catteddu, funzionaria archeologa presso l'INRAP (Institut National de Recherche Archéologiques Préventives) di Parigi.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Analisi della domanda di formazione e verbali delle consultazioni



QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

10/06/2024

La consultazione delle organizzazioni rappresentative del tessuto produttivo e professionale è momento fondamentale della definizione dei percorsi formativi del CdS ed offre una importante opportunità in termini di approfondimento e riflessione sugli sbocchi professionali della stessa offerta formativa proposta.

Il Gruppo AQ, a partire dall'istituzione del CdS, ha avviato una serie di incontri a cadenza annuale con le istituzioni, le organizzazioni e le diverse categorie imprenditoriali rappresentative del mondo della cultura, della scienza, della ricerca, del lavoro, della produzione, dei servizi e delle professioni – sia a livello locale che nazionale e internazionale – allo scopo di aggiornare il quadro delle competenze richieste dal mondo delle professioni e del lavoro e di agevolare di conseguenza l'inserimento nel mondo del lavoro dei laureandi.

Il CdS ha da tempo avviato relazioni e contatti con le diverse realtà operanti sul territorio, appartenenti al mondo della scuola, agli enti istituzionali e alle agenzie culturali, ma ha anche interagito con i diversi stakeholders del mondo dell'industria culturale, ovvero con le imprese specializzate nella gestione e valorizzazione del patrimonio culturale, nella produzione di contenuti culturali, anche digitali, e nella progettazione culturale, specialmente a livello europeo.

A supporto dell'offerta di formazione e delle potenziali prospettive di sviluppo di saperi e competenze sono periodicamente consultati anche gli studi di settore, utili anche per il confronto con le Parti Interessate. I principali sistemi e archivi informativi utilizzati per consultazione e raffronto sono stati quelli dell'Istituto Nazionale per l'Analisi delle Politiche Pubbliche (INAPP), ente vigilato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, che si occupa appunto di analisi, monitoraggio e valutazione delle politiche del lavoro, delle politiche dell'istruzione e della formazione (quest'ultime riconosciute come strategiche nel nuovo sistema di governance delle politiche sociali e del lavoro) e il Sistema Informativo Excelsior di Unioncamere (l'Unione Italiana delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, ente pubblico che unisce e rappresenta istituzionalmente il sistema camerale italiano).

Entrambi i sistemi forniscono dati relativi al contesto sia regionale che nazionale, rielaborando peraltro nelle proiezioni di medio termine i dati dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE).

La consultazione diretta delle organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, a livello regionale, nazionale e internazionale, è condotta seguendo le linee guida elaborate dal Presidio di Qualità dell'Ateneo. A tal proposito è stato predisposto un questionario preventivamente distribuito ai partecipanti insieme ad una sintesi del progetto formativo.

Link: <https://www.inapp.gov.it> ;

<https://excelsior.unioncamere.net> > node

Gli Incontri con il Comitato di Indirizzo

<https://www.studiumanistici.unifg.it/it/dipartimento/assicurazione-della-qualita/comitati-di-indirizzo>

Anche attraverso l'esame dei risultati delle consultazioni è stato selezionato negli anni scorsi il Comitato di Indirizzo, rappresentativo delle organizzazioni attive, sia a livello nazionale sia a livello internazionale, nel mondo della ricerca, della produzione di contenuti culturali, dei servizi e delle professioni del patrimonio culturale e degli stakeholders del CdS.

Il comitato di indirizzo, confermato anche per l'anno accademico 2023-2024, è composto da:

- Prof. Pasquale Favia in qualità di referente del CdS;
- prof. Desiderio Vaquerizo Gil, docente di Archeologia dell'Università di Cordova, particolarmente attivo nella ricerca sui temi della gestione e diffusione pubblica del patrimonio culturale (anche a livello internazionale);
- dott.ssa Anita Rocco, Direttrice del Museo Archeologico Nazionale di Canosa di Puglia;
- dott. Alessandro Garrisi, Presidente dell'Associazione Nazionale Archeologi, nonché Direttore Generale della Fondazione Nino Lamboglia onlus (dedita alla ricerca e alla valorizzazione nel campo del Patrimonio culturale);
- dott. Andrea D'Ardes, laureato in Archeologia dell'Università di Foggia, ora Operatore nei BBCC e dirigente di ArcheoLogica s.r.l.

Il Comitato di indirizzo si è interfacciato con cadenza semestrale nelle fasi di avvio del corso, poi proseguendo periodicamente, ma con appuntamenti più distanziati, con il Gruppo di Assicurazione della Qualità del CdS, al quale offre un prezioso supporto in fase di monitoraggio del livello di soddisfazione degli studenti e del grado di coerenza tra attività formative e obiettivi del percorso di studio. Il contributo propositivo di realtà che operano stabilmente negli ambiti competitivi di riferimento del CdS permette di monitorare, costantemente, il livello di coerenza e l'efficacia dell'offerta formativa rispetto all'evoluzione degli ambiti scientifici, culturali, professionali e lavorativi di riferimento, sia a livello nazionale che internazionale.

Al comitato di Indirizzo sono stati proposti questionari per il coinvolgimento nei processi del Corso; il 22 aprile 2024 è stato poi effettuato un incontro telematico, a distanza, con gli stessi membri del comitato di Indirizzo cui hanno partecipato la dott.ssa. Marcella Giorgio delegata dal presidente del Comitato di Indirizzo, dott. Alessandro Garrisi e il dott. Andrea D'Ardes (verbale della riunione in elaborazione).

L'analisi combinata dei dati provenienti dai questionari e dall'incontro diretto ha fatto emergere una convinta approvazione da parte del Comitato di Indirizzo dell'impostazione del corso, del regolamento didattico e dei piani di studio; il Comitato, nella sua finzione di proposta, stimolo e discussione critica, ha peraltro caldeggiato un sempre maggiore ruolo nella formazione degli studenti dei tirocini pratici e delle esperienze all'estero e internazionali

Gli incontri con le Parti Interessate (P.I).

Gli incontri con le Parti Interessate sono organizzati periodicamente, almeno una volta l'anno; il metodo di consultazione è prevalentemente quello diretto, accompagnato dalla somministrazione preventiva di questionari, al fine di ampliare lo spettro delle opinioni e dei pareri da parte del mondo del lavoro e delle forze sociali. L'ultima riunione con le P. I si è tenuta il 22 aprile 2024, in maniera congiunta i Corsi di Lettere, di Lingue e di Filologia, Letteratura e Storia dello stesso Dipartimento di Studi Umanistici, in ragione della stretta connessione fra questi Corsi di Studio. Nell'occasione i partecipanti hanno riconosciuto la validità didattico-formativa dei corsi di laurea; in particolare per quanto riguarda il Corso di Laurea in Patrimonio e Turismo Culturale, è emerso con evidenza l'apprezzamento dell'impianto del percorso di studi, anche per l'accoglimento delle osservazioni e considerazioni avanzate nei precedenti incontri

Tale apprezzamento è stata accompagnato da suggerimenti e inviti a dare sempre maggior risalto al ruolo dei tirocini (attività pratiche indoor e outdoor, scavo archeologico, ricognizione archeologica, catalogazione dei reperti archeologici, rilievo e cartografia, didattica museale, attività di tirocinio pratico di gestione e cura delle collezioni museali e degli allestimenti, laboratori di digital humanities) e alla formazione di base di ambito legislativo riguardanti i Beni Culturali, considerati particolarmente rilevanti e importanti nella preparazione degli studenti al quadro normativo che regola le attività di ricerca e gestione del Patrimonio Culturale medesimo.

Dalla consultazione congiunta inoltre esce rafforzato il ruolo del Dipartimento di Studi Umanistici e quello di Corso di Laurea in Patrimonio e Turismo Culturale nei processi di crescita del territorio di riferimento, attraverso il dialogo continuo dei diversi soggetti, di diverso profilo e variamente agenti nel mondo della conoscenza, ricerca, tutela, valorizzazione, fruizione e comunicazione dei Beni Culturali

Le riunioni del Gruppo di Assicurazione della Qualità (GAQ)

Il Gruppo di Assicurazione della Qualità ha sempre fatto tesoro delle consultazioni con la Parti Interessate e delle organizzazioni rappresentative, della produzione di beni e servizi, delle professioni con i comitati di Indirizzo. Di questa attenzione ai risultati delle suddette consultazioni è traccia sia nel Regolamento Didattico 2024-2025 (licenziato nella riunione GAQ del 12 febbraio 2024 - verbale n.1/2024), nella scheda di Monitoraggio Annuale SMA 2022, approvata nella riunione GAQ del 24 novembre 2023 (verbale n.9/2023) è stata approvata la Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) 2022 - Prima stesura) e nel Documento di Analisi della Formazione, che ha recepito i pareri positivi di studenti, Comitato d'Indirizzo e Parti Interessate (e le stesse osservazioni rispetto all'internazionalizzazione e ai tirocini) così come gli stimolanti dati provenienti dagli studi di settori e dalle statistiche sulla valorizzazione e sulla fruizione turistico- culturale dei beni storici, archeologici, artistici, architettonici e demotnoantropologici che delineano con evidenza una crescita generale e locale nella domanda di formazione nel campo del patrimonio culturale ai fini di una variegata possibilità di occasioni di lavoro in quest'ambito.

Riferimenti ai documenti

In generale si v.v.

<https://www.studiumanistici.unifg.it/it/dipartimento/atti-documenti-e-normativa/normativa>

Verbali GAQ 2024

<https://www.studiumanistici.unifg.it/it/dipartimento/assicurazione-della-qualita/gruppi-aq/patrimonio-e-turismo-culturale-gruppo-aq>

(verbale 1/2024 - 12 febbraio 2024)

(verbale 2/2024 - 13 febbraio 2024)

Verbali GAQ 2023

<https://www.studiumanistici.unifg.it/it/dipartimento/assicurazione-della-qualita/gruppi-aq/patrimonio-e-turismo-culturale-gruppo-aq>

(verbale 24 novembre 2023)

Analisi della domanda di formazione:

[https://www.studiumanistici.unifg.it/sites/st06/files/2022-](https://www.studiumanistici.unifg.it/sites/st06/files/2022-02/cds_ptc_analisi_della_domanda_e_verbali_delle_consultazioni.pdf)

[02/cds_ptc_analisi_della_domanda_e_verbali_delle_consultazioni.pdf](https://www.studiumanistici.unifg.it/sites/st06/files/2022-02/cds_ptc_analisi_della_domanda_e_verbali_delle_consultazioni.pdf)

Link: [https://www.studiumanistici.unifg.it/sites/st06/files/2022-](https://www.studiumanistici.unifg.it/sites/st06/files/2022-02/cds_ptc_analisi_della_domanda_e_verbali_delle_consultazioni.pdf)

[02/cds_ptc_analisi_della_domanda_e_verbali_delle_consultazioni.pdf](https://www.studiumanistici.unifg.it/sites/st06/files/2022-02/cds_ptc_analisi_della_domanda_e_verbali_delle_consultazioni.pdf) (Analisi della domanda di formazione e di consultazione delle parti interessate)



QUADRO A2.a

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Operatore nei Beni Culturali

funzione in un contesto di lavoro:

La figura professionale di Operatore nei Beni Culturali e, più specificatamente, quella di Archeologo e Demoetnoantropologo, acquisisce competenze per poter svolgere le seguenti funzioni:

- ricerche, studi ed attività educative nei campi archeologico, demoetnoantropologico, storico-artistico, tecnologico-digitale (in riferimento al campo dei Beni Culturali);
- cura di collezioni museali, mostre ed esposizioni;
- inventariazione e catalogazione di Beni Culturali, materiali e immateriali, e creazione di banche dati, con l'ausilio delle tecnologie digitali;
- esecuzioni di perizie, expertise, di beni archeologici e demoetnoantropologici, artistici;
- analisi e valutazione di paesaggi, contesti e siti archeologici;
- assistenza a scavi, ricognizioni archeologiche e indagini topografiche;
- assistenza e collaborazione a interventi di conservazione, manutenzione, restauro, protezione, trasferimento e movimentazione di beni archeologici e storico-artistici;
- studio dei manufatti, delle loro tecniche di produzione e finitura, ed eventualmente di decorazione, e analisi del loro stato di conservazione, anche finalizzato a stimarne autenticità e valore commerciale;
- supporto alla gestione di attività e iniziative volte a implementare i progetti di educazione al patrimonio culturale, rivolte a differenti categorie di pubblici;
- gestione di spazi laboratoriali ed educativi.

Tali professioni possono essere svolte presso:

- istituzioni culturali, italiane e straniere, pubbliche e private. Fra esse si possono indicare, prioritariamente ma non esclusivamente, le attuali Soprintendenze Archeologia, Belle Arti, Paesaggio, i Musei, le raccolte e collezioni museali, i parchi archeologici ed ambientali, le fondazioni culturali;

- centri di studi e di ricerca;
- aziende ed organizzazioni professionali operanti nel settore dello studio, recupero, restauro, della tutela, della fruizione e della didattica dei Beni Culturali e del recupero ambientale;
- industrie editoriali, della comunicazione e dell'alta divulgazione storica e letteraria;
- istituzioni statali e locali nei settori dei servizi culturali, della difesa del patrimonio e delle tradizioni culturali territoriali;
- istituzioni statali e locali nei settori dei servizi culturali e del recupero di attività, tradizioni e identità locali.

competenze associate alla funzione:

I laureati nel Corso di Laurea in Patrimonio e Turismo Culturale devono possedere le seguenti competenze:

Operatore nei Beni Culturali

- la padronanza scritta e orale della lingua italiana e di almeno un'altra lingua dell'Unione Europea;
- una buona formazione di base e una adeguata padronanza delle metodologie, conoscenze e competenze nei vari settori dei beni culturali (patrimonio archeologico; demoetnoantropologico; storico-artistico; del paesaggio e dell'ambiente);
- le conoscenze di base in campo archeologico e storico-artistico in una prospettiva dinamica e storica (dalla Preistoria alla età moderna e contemporanea);
- le conoscenze di base in ambito demoetnoantropologico, nel quadro della complessiva ricerca nelle scienze sociali e delle trasformazioni dei contesti locali a seguito dei processi di globalizzazione e della mobilità internazionale nonché delle tendenze di spopolamento delle aree interne;
- adeguate competenze relativamente alla legislazione, all'amministrazione e alla valorizzazione del settore dei beni culturali;
- conoscenze di base nel campo della pedagogia e didattica dei BBCC, nell'educazione ai BBCC anche attraverso l'uso dei nuovi media;
- nozioni e informazioni sulla relazione fra i beni e i patrimoni culturali e i contesti storici, sociali, paesaggistici, territoriali, ambientali, antropologici, economici, in una prospettiva di studio tanto ampia e generale, quanto attenta alle specificità locali;
- competenze riguardanti le tecniche innovative di divulgazione e valorizzazione dei beni culturali (archeologici, demoetnoantropologici e storico-artistici);
- strumenti scientifico-tecnologici in linea con le opportunità messe a disposizione dalle tecnologie digitali e computerizzate (Digital Humanities), applicabili ai campi della conservazione, valorizzazione e comunicazione dei beni culturali e della loro fruizione non solo in chiave ricostruttiva e interpretativa, ma anche comunicativa, educativa e turistico-culturale.

sbocchi occupazionali:

Il corso offre opportunità di occupazione nel campo dei beni culturali, sia nella forma del lavoro autonomo, sia nella forma del lavoro dipendente, presso enti pubblici (statali e locali) e istituzioni quali soprintendenze, musei, parchi naturali e archeologici, centri di studi e ricerche, fondazioni culturali, aziende private operanti nel settore della tutela, gestione, valorizzazione e fruizione del patrimonio culturale.

Il corso dà accesso alla qualifica di Archeologo di III fascia (Cod. ISTAT 2.5.3.2.4.) e di Demoetnoantropologo di III fascia (Cod. ISTAT 2.5.3.2.2.) esercitabile come lavoro dipendente sia nel pubblico (nelle Soprintendenze e nei Musei), sia nel privato (all'interno di società operanti nel settore). Le suddette qualifiche sono contemplate tra quelle dei professionisti competenti ad eseguire interventi nel campo dei Beni Culturali dalla legge 110/2014 di istituzione dei relativi elenchi nazionali, per i quali è stato emanato di recente il regolamento - DM 244 del 22.05.2019 - che ne disciplina la costituzione e che ne precisa appunto l'articolazione in fasce, le funzioni, le competenze, le abilità, i requisiti di accesso, il numero minimo di CFU necessari per il conseguimento della qualifica stessa (per la figura dell'Archeologo di III fascia: 60 CFU nelle discipline storico-archeologiche; per la figura del Demoetnoantropologo di III fascia: 24 CFU nelle discipline demoetnoantropologiche (M-DEA/01) ed etnomusicologia (L-ART/08)+ un elaborato finale nelle suddette discipline).

Nell'ambito delle forme di lavoro dipendente il CdS offre inoltre l'opportunità di operare come Tecnico della fruizione museale, figura attiva sia all'interno delle grandi istituzioni museali, sia nei piccoli musei promossi dagli enti locali e diffusi sul territorio.

Il Corso inoltre offre competenze adatte all'esercizio delle nuove professioni, che si stanno definendo grazie all'applicazione delle nuove tecnologie, di divulgatore e comunicatore dei beni culturali (esperienze di realtà aumentata

e virtuale, computer grafica, ricostruzioni 3 D).

Nel settore delle libere professioni l'iter formativo favorisce altri sbocchi, sia legati più strettamente alle competenze acquisite nelle discipline archeologiche, artistiche e demoetnoantropologiche (quali ad es. quelli di Estimatori nelle aziende di arte e antichità; periti di antiquariato), sia connessi più in generale all'organizzazione di eventi culturali quali mostre ed esposizioni di beni archeologici, artistici, demoetnoantropologici, convegni ed eventi che abbiano per oggetto il Patrimonio culturale (Meeting planner; Organizzatore convegni; Responsabile centro congressi).

Operatore nel Turismo culturale

funzione in un contesto di lavoro:

La figura professionale dell'Operatore nel settore del Turismo culturale dovrà svolgere la funzione di collaborare con i soggetti pubblici (enti, uffici turistici) e privati (agenzie, organizzazioni e associazioni, ecc.)

- per migliorare e caratterizzare sul piano culturale (propriamente archeologico, architettonico, demoetnoantropologico, storico-artistico, enogastronomico) e ambientale l'offerta turistica di un territorio o di un sistema territoriale, collocandola nei circuiti organizzati e informali;
- progettare, programmare e organizzare attività e itinerari turistico-culturali;
- proporre, consigliare, promuovere e scambiare sul mercato pacchetti turistico-culturali;
- accompagnare i turisti nei viaggi organizzati, garantendo assistenza e servizi ai partecipanti, illustrando e descrivendo caratteristiche e particolarità di itinerari paesaggistici, beni architettonici, siti archeologici, luoghi e opere di interesse storico-artistico;
- promuovere attività e servizi, tradizionali e innovativi, utili al miglioramento della fruizione dei beni culturali e ambientali;
- fornire servizi per l'organizzazione e la gestione di spazi e ambienti espositivi, organizzandone la fruizione da parte del pubblico;
- gestire l'organizzazione di convegni e conferenze sul Patrimonio Culturale
- diffondere informazioni e reportage giornalistici, presentare spettacoli e manifestazioni sul Patrimonio culturale anche a mezzo radio e televisione.

competenze associate alla funzione:

- la padronanza scritta e orale della lingua italiana e di almeno un'altra lingua dell'Unione Europea;
- una buona formazione di base e una adeguata padronanza delle metodologie, conoscenze e competenze nei vari settori dei beni culturali (patrimonio archeologico; demoetnoantropologico; storico-artistico; del paesaggio e dell'ambiente);
- una formazione di base per una responsabile e sostenibile fruizione turistica del patrimonio culturale;
- le conoscenze di base in campo archeologico e storico-artistico in una prospettiva dinamica e storica (dalla Preistoria alla età moderna e contemporanea);
- adeguate competenze relativamente alla legislazione, all'amministrazione e alla valorizzazione del settore dei beni culturali;
- conoscenze di base nel campo della pedagogia e didattica dei BBCC, nell'educazione ai BBCC anche attraverso l'uso dei nuovi media;
- nozioni e informazioni sulla relazione fra i beni e i patrimoni culturali e i contesti storici, sociali, paesaggistici, territoriali, ambientali, antropologici, economici, in una prospettiva di studio tanto ampia e generale, quanto attenta alle specificità locali;
- competenze riguardanti le tecniche innovative di divulgazione e valorizzazione dei beni culturali (archeologici, demoetnoantropologici e storico-artistici);
- competenze per organizzazione di eventi culturali quali mostre ed esposizioni di beni archeologici, artistici, demoetnoantropologici, convegni ed eventi che abbiano per oggetto il Patrimonio culturale
- competenze nel campo del turismo enogastronomico e di valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio naturalistico;
- strumenti scientifico-tecnologici in linea con le opportunità messe a disposizione dalle tecnologie digitali e computerizzate (Digital Humanities), applicabili ai campi della valorizzazione e comunicazione dei beni culturali e della loro fruizione in campo della comunicazione, educazione e del turistico-culturale.

sbocchi occupazionali:

Per il settore turistico gli sbocchi occupazionali previsti riguardano le Guide turistiche (previa acquisizione di un tesserino rilasciato dalla Regione), gli Agenti di viaggio, i Consulenti e gli Orientatori turistici, i Periti turistici, i Progettisti di pacchetti turistici, i Programmatori turistici, i Tecnici del turismo integrato, i Tecnici dell'offerta enogastronomica. Queste figure rientrano nel campo dei lavori autonomi fornendo conoscenze e servizi ad agenzie di viaggio, tour operator, cooperative di servizi turistici, consorzi dell'ospitalità attivi nelle principali iniziative di incoming, consorzi di produttori, aziende singole e/o associate, enti di promozione turistica, associazioni culturali, musei, fondazioni, Comuni ed enti locali, Enti parco, ecc. La libera professione potrebbe evolvere inoltre in creazione di impresa là dove tali servizi sappiano svilupparsi in strutture aziendali più dimensionate e articolate, e quindi con necessità stabili di lavoro dipendente.



QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Annunciatori della radio e della televisione - (3.4.3.1.1)
2. Archeologi - (2.5.3.2.4)
3. Tecnici delle attività ricettive e professioni assimilate - (3.4.1.1.0)
4. Organizzatori di fiere, esposizioni ed eventi culturali - (3.4.1.2.1)
5. Tecnici dei musei - (3.4.4.2.1)
6. Agenti di viaggio - (3.4.1.4.0)
7. Guide turistiche - (3.4.1.5.2)
8. Presentatori di performance artistiche e ricreative - (3.4.3.1.2)
9. Antropologi - (2.5.3.2.2)
10. Organizzatori di convegni e ricevimenti - (3.4.1.2.2)
11. Stimatori di opere d'arte - (3.4.4.3.1)



QUADRO A3.a

Conoscenze richieste per l'accesso

14/01/2020

L'ammissione al Corso di Laurea in Patrimonio e Turismo Culturale (L-1) è subordinata al possesso di un Diploma di scuola secondaria superiore o altro titolo di studio equivalente conseguito all'estero, riconosciuto idoneo dal Corso di Laurea. Ai sensi dell'art. 6, comma 2, del D.M. 270/04, per l'accesso al Corso di Studio sono richiesti non particolari requisiti curriculari, bensì il possesso di una solida preparazione di base in ambito storico-letterario, la piena padronanza della lingua italiana, la conoscenza di una lingua straniera.

La verifica della preparazione individuale di tutti i candidati sarà affidata ad una o a più commissioni, nominate dal Consiglio di Dipartimento, composta/e da almeno tre docenti. La prova di ingresso prevede la somministrazione di un questionario a risposta multipla, volto a verificare il grado di preparazione nelle discipline storiche, letterarie e storico-artistiche. Mediante tale prova saranno individuate eventuali lacune formative (OFA) da colmare con la frequenza di attività formative aggiuntive (MOOC), in presenza e/o online, organizzate dal Dipartimento, finalizzate al recupero, entro il primo anno di corso, del debito formativo accertato, secondo le modalità stabilite dal Consiglio di Dipartimento di anno in anno. Ciascuna attività formativa propedeutica finalizzata al recupero del debito formativo sarà conclusa da una prova di verifica

del profitto.

Per informazioni sui trasferimenti da altri corsi di studio, sulle immatricolazioni di laureati in altro corso di studio e sulle modalità per il riconoscimento di attività formative pregresse cfr. il Regolamento didattico.



QUADRO A3.b

Modalità di ammissione

10/06/2024

L'ammissione al Corso di Laurea in Beni Culturali (L-1) è subordinata al possesso di un Diploma di scuola secondaria superiore o altro titolo di studio equivalente conseguito all'estero, riconosciuto idoneo dal Corso di Laurea. Ai sensi dell'art. 6, comma 2, del D.M. 270/04, per l'accesso al Corso di Studio non sono richiesti particolari requisiti curriculari, bensì il possesso di una solida preparazione di base in ambito storico-letterario, la piena padronanza della lingua italiana, la conoscenza di una lingua straniera.

Il Corso prevede obbligatoriamente la valutazione della preparazione "in entrata" attraverso una prova di verifica iniziale (PVI), non selettiva e non vincolante ai fini dell'immatricolazione, volta a consentire l'individuazione delle eventuali carenze nella formazione rispetto alle conoscenze, abilità e competenze richieste per l'accesso ai corsi previsti dal piano di studi. Le PVI prevedono un colloquio e/o la somministrazione di test scritti, volti a verificare il grado di preparazione nelle discipline storiche, storico letterarie e storico-artistiche.

Le PVI si svolgono prima dell'inizio delle lezioni del primo semestre (I sessione). Sono previste ulteriori sessioni successive alla prima a beneficio dei candidati che intendano iscriversi al CdL nei tempi utili concessi, anche oltre l'inizio delle lezioni.

Qualora la preparazione iniziale dello studente non risulti commisurata ai requisiti di base richiesti, lo studente stesso è tenuto a colmare le carenze, adeguandosi agli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA), entro il primo anno di corso, secondo le modalità stabilite dal Consiglio di Dipartimento e rese pubbliche nell'apposita pagina del sito online di Dipartimento. Il recupero delle lacune accertate è supportato da specifici percorsi di tutoraggio disciplinare, svolti da docenti in presenza e/o erogati in modalità e-learning e veicolati da apposita piattaforma online, inerenti prevalentemente alle conoscenze disciplinari richieste in ingresso. Per alcune discipline sono previste o preventivabili, inoltre, corsi integrativi e intensivi, finalizzati al recupero delle lacune accertate in partenza.

La verifica dell'avvenuto recupero può essere effettuata in presenza oppure online. Gli studenti che non abbiano sostenuto il test non potranno ottenere la conferma del piano di studi compilato, né sostenere esami.

Informazioni sui trasferimenti da altri corsi di studio, sulle immatricolazioni di laureati in altro CdS e sulle modalità per il riconoscimento di attività formative pregresse sono contenute nel Regolamento didattico.

Riferimenti ai documenti:

Prove di verifica della preparazione iniziale (PVI), obblighi formativi aggiuntivi (OFA) e modalità di svolgimento recupero OFA

<https://www.studiumanistici.unifg.it/en/node/271>

Immatricolazioni e iscrizioni:

<https://www.studiumanistici.unifg.it/it/studenti/segreteria-studenti/immatricolazioni-e-iscrizioni>

Regolamento didattico (AA. 2024-25):

<https://www.studiumanistici.unifg.it/sites/st06/files/2022-04/regolamento-didattico-patrimonio-turismo-culturale-24-25.pdf>

Link: <https://www.studiumanistici.unifg.it/en/node/271> (Prove di verifica della preparazione iniziale (PVI), obblighi formativi aggiuntivi (OFA) e modalità di svolgimento recupero OFA (corsi MOOC)

08/02/2020

I laureati nella classe di laurea L-1 acquisiranno:

- la capacità di analizzare i processi di comunicazione e circolazione delle idee, dei saperi e delle tecniche; di esaminare le dinamiche e le tendenze culturali operanti nella formazione di patrimoni e identità culturali e di memorie storiche condivisi da gruppi sociali e da aree territoriali; di indagare i meccanismi produttivi e di scambio dei beni materiali e immateriali;
- una formazione di base culturale e tecnico-metodologica nel settore storico-archeologico e storico-artistico e letterario, con riferimento ai vari ambiti cronologici (dalla preistoria al medioevo sino all'età contemporanea) e tematici (metodologie e tecniche della ricerca archeologica, archeologia teorica, architettura, pittura, scultura, arti applicate, etc.);
- la possibilità di sperimentare e verificare tali acquisizioni nel territorio di riferimento della sede universitaria, ossia in rapporto al patrimonio culturale della Daunia antica e della Capitanata medievale, moderna e contemporanea, attraverso le attività sul campo che prevedono la partecipazione degli studenti (scavi archeologici, diagnostica e ricognizioni di superficie per lo studio dei paesaggi, campagne di analisi delle architetture storiche, ricerche di campo antropologiche sui patrimoni culturali immateriali), ma anche visite guidate interattive a monumenti, parchi e musei, esercitazioni e laboratori;
- una formazione di base culturale e tecnico-metodologica nel settore demoetnoantropologico nei vari ambiti del patrimonio culturale materiale e immateriale e delle pratiche legate ai mutamenti culturali delle comunità locali e straniere (ad esempio ritualità religiose, conoscenze e saperi ecologici, patrimonio di tradizione orale e artistico, pratiche artigianali, culture gastronomiche);
- adeguate conoscenze nel settore della salvaguardia e valorizzazione dei patrimoni culturali delle comunità socio-culturali locali, delle minoranze nazionali, dei gruppi transnazionali;
- adeguate conoscenze nel settore delle scienze e tecnologie applicate all'archeologia, alla storia dell'arte e alla demoetnoantropologia; una puntuale capacità di analisi sia dei generali processi di comunicazione sia dei più specifici meccanismi della produzione e della comunicazione culturale;
- adeguate conoscenze applicate alla salvaguardia, promozione, progettazione e gestione e valorizzazione anche economica dei patrimoni urbani, ambientali e paesaggistici;
- una formazione completa nei settori archeologici e storico-artistici, demoetnoantropologici, storici;
- una conoscenza delle metodologie per prestare assistenza a scavi, ricognizioni archeologiche e indagini topografiche;
- una conoscenza delle principali normative giuridiche nazionali e internazionali che disciplinano la gestione e valorizzazione dei beni culturali;
- una solida preparazione culturale e un'adeguata impostazione metodologica, utili alla comprensione delle relative competenze adatte a fornire un supporto scientifico a tutte le attività che richiedano conoscenze archeologiche, storico-artistiche, demoetnoantropologiche, storiche, letterarie e giuridico-economiche nel campo del patrimonio culturale;
- conoscenze e abilità spendibili in attività diversificate nel campo culturale;
- una formazione di base volta alla comprensione e alla formazione di relative competenze adatte a fornire un supporto scientifico alle istituzioni pubbliche e private impegnate nel campo dei beni culturali;
- una formazione volta a sviluppare competenze capaci di gestire e mediare i processi di patrimonializzazione locali;
- la capacità di leggere e comprendere monografie, articoli scientifici, contributi specialistici, prodotti digitali nei campi della storia, dell'archeologia, della storia dell'arte, della demoetnoantropologia;
- la capacità di produrre elaborati in forma scritta, grafica, digitale, personali e originali, relativi alla ricerca nei campi della storia, dell'archeologia e della storia dell'arte, delle letterature e della demoetnoantropologia;
- la conoscenza e comprensione dei fondamenti e dei principi metodologici delle scienze storiche e sociali;
- la capacità di effettuare l'esegesi delle fonti storiche, letterarie e documentarie, considerate anche dal punto di vista della loro conservazione, tradizione e trasmissione;
- la conoscenza di almeno una lingua comunitaria straniera;
- la conoscenza delle principali teorie della pedagogia dei beni culturali e delle principali teorie della media education applicate al patrimonio;
- la conoscenza di base delle digital humanities applicate al patrimonio culturale;
- la comprensione degli aspetti metodologici e tecnici dei campi disciplinari dei Beni Culturali e delle tematiche scientifico-culturali più avanzate in tale ambito, oltre che la capacità di continuo aggiornamento rispetto al dibattito teorico e applicativo;
- la capacità di valorizzare i saperi a carattere multi- e interdisciplinare, con apporti da diverse branche scientifiche.

I diversi insegnamenti, aggregati per aree disciplinari, concorreranno al percorso performativo sviluppando obiettivi specifici, secondo lo schema indicato di seguito.

*L'Area archeologica, demoetnoantropologica, storico-artistica e tecnologica (ADAT) svilupperà i seguenti obiettivi formativi:

- conoscere i fondamenti delle discipline archeologiche, demoetnoantropologiche, storico-artistiche e tecnologiche applicate ai beni culturali;
- conoscere le principali metodologie di indagine storico-artistica, archeologica, demoetnoantropologica e tecnologica nel campo dei beni culturali;
- conoscere le metodologie per prestare assistenza a scavi, ricognizioni archeologiche e indagini topografiche;
- conoscere le emergenze politiche e sociali nei vari ambiti del patrimonio culturale, materiale e immateriale, legate ai mutamenti culturali delle comunità locali e straniere;
- conoscere le principali teorie nel settore della salvaguardia e valorizzazione dei patrimoni culturali delle comunità socio-culturali locali, delle minoranze nazionali, dei gruppi transnazionali;
- conoscere le tendenze culturali operanti nella formazione di patrimoni e identità culturali e di memorie storiche, archeologiche e artistiche condivisi da gruppi sociali e da aree territoriali;
- potenziare le conoscenze nel settore delle scienze e tecnologie applicate all'archeologia, alla storia dell'arte e alla demoetnoantropologia;
- promuovere la capacità di leggere e comprendere monografie, articoli scientifici, contributi specialistici, prodotti digitali nei campi della storia, dell'archeologia, della storia dell'arte, della demoetnoantropologia;
- conoscere le basi teoriche e tecniche nel settore delle digital humanities volti a facilitare l'analisi, la gestione, la comunicazione, l'accessibilità e la fruibilità del patrimonio culturale.
- saper gestire innovazioni e tecnologie applicate ai beni culturali.

* L'Area linguistico-letteraria (LL) svilupperà i seguenti obiettivi formativi:

- conoscere i fondamenti e le metodologie di indagine delle discipline linguistico-letterarie;
- potenziare le capacità di esegesi delle fonti storico-letterarie e documentarie;
- stimolare la creazione di uno spirito critico che risulti produttivo a livello interdisciplinare;
- potenziare la conoscenza di almeno una lingua comunitaria straniera;
- potenziare la capacità di produrre elaborati in forma scritta, personali e originali, relativi alla ricerca nei campi delle letterature;
- potenziare una formazione di base culturale e tecnico-metodologica nel settore della conoscenza e valorizzazione dei patrimoni letterari.

* L'Area storica, geografica, giuridica, economica (SGGE) svilupperà i seguenti obiettivi formativi:

- conoscere i fondamenti, le principali metodologie e tecniche di educazione ai beni culturali;
- conoscere i contesti e i processi di educazione ai beni culturali;
- conoscere i fondamenti delle principali metodologie di analisi dei patrimoni culturali relativi alle varie epoche storiche;
- conoscere i fondamenti per l'analisi e la valorizzazione dei patrimoni ambientali e paesaggistici;
- conoscere i principali riferimenti normativi nazionali e internazionali che regolano l'amministrazione e la valorizzazione dei beni culturali e del turismo culturale;
- stimolare competenze capaci di gestire e mediare i processi di patrimonializzazione locali e le esigenze dei vari soggetti coinvolti in tale processo;
- conoscere i fondamenti dei processi di valorizzazione e comunicazione dei patrimoni culturali;
- conoscere i fondamenti in materia di gestione/management dei BBCC e del Turismo Culturale;
- potenziare una formazione di base culturale e tecnico-metodologica capace di organizzare forme di supporto alle istituzioni pubbliche e private operanti nel settore dei beni e del turismo culturale.

L'articolazione in percorsi formativi è dettagliata nel Regolamento didattico del Corso di Laurea e si realizza in una diversa distribuzione delle attività formative e dei relativi CFU, che variamente privilegiano le discipline caratterizzanti di ciascun settore. Tale articolazione è corroborata dalla presenza nell'Università degli Studi di Foggia di competenze specifiche e mature, sia sul versante storico e archeologico, sia su quello artistico, letterario e demoetnoantropologico.

**Conoscenza e
capacità di
comprensione**

I laureati nella classe di laurea L-1 acquisiranno:

- una formazione completa nei settori storici, archeologici, storicoartistici, demoetnoantropologici;
- una solida preparazione culturale e una adeguata impostazione metodologica, utili alla comprensione delle relative competenze adatte a fornire un supporto scientifico a tutte le attività che richiedano conoscenze storico-letterarie, storico-artistiche, archeologiche e demoetnoantropologiche;
- le conoscenze e le abilità spendibili in attività diversificate;
- la capacità di leggere e comprendere monografie, articoli scientifici, contributi specialistici nei campi della filologia, delle letterature, della storia e dell'archeologia;
- la capacità di produrre elaborati personali originali relativi alla ricerca nei campi della storia, dell'archeologia, della storia dell'arte, dell'antropologia;
- le conoscenze adeguate nel campo delle metodologie della ricerca storica;
- la conoscenza e comprensione dei fondamenti e dei principi metodologici delle discipline delle scienze storiche;
- la comprensione degli aspetti metodologici e tecnici dei campi disciplinari dei Beni Culturali, padroneggiando anche delle tematiche scientifiche, culturali e metodologiche più avanzate, oltre che la capacità di continuo aggiornamento rispetto al dibattito teorico e applicativo;
- la capacità di valorizzare i saperi a carattere multidisciplinare, con apporti da diverse branche scientifiche.
- una formazione di base culturale e tecnico-metodologica nel settore demoetnoantropologico nei vari ambiti del patrimonio culturale materiale e immateriale e delle pratiche legate ai mutamenti culturali delle comunità locali e straniere (ad esempio ritualità religiose, conoscenze e saperi ecologici, patrimonio di tradizione orale e artistico, pratiche artigianali, culture gastronomiche);
- il possesso di adeguate conoscenze nel settore della salvaguardia e valorizzazione dei patrimoni culturali delle comunità socio-culturali locali, delle minoranze nazionali, dei gruppi transnazionali;
- la conoscenza delle principali teorie della pedagogia dei beni culturali e delle principali teorie della media education applicate al patrimonio;
- la conoscenza di base delle digital humanities applicate al patrimonio culturale;
- la comprensione degli aspetti metodologici e tecnici dei campi disciplinari dei Beni Culturali e delle tematiche scientifico-culturali più avanzate in tale ambito, oltre che la capacità di continuo aggiornamento rispetto al dibattito teorico e applicativo;
- la capacità di valorizzare i saperi a carattere multi- e interdisciplinare, con apporti da diverse branche scientifiche.

Strumenti didattici: lo studente acquisirà le conoscenze predette sia attraverso la

frequenza dei corsi teorici e delle relative esercitazioni previsti a manifesto, sia attraverso il confronto e il dialogo con i docenti; verificherà inoltre la sua preparazione sostenendo le prove di profitto previste. I materiali didattici in forma cartacea, indicati o forniti dai docenti, e in formato elettronico, resi disponibili sul sito del Dipartimento (cataloghi, banche-dati bibliografiche, cd di contenuto lessicale, letterario, storico-archivistico), costituiranno le più idonee forme di sostegno all'acquisizione delle conoscenze sopra indicate. Oltre alla frequenza dei corsi istituzionali, un momento importante per l'acquisizione di una consapevole maturità critica sarà costituito dall'elaborazione della tesi finale, nel corso della quale saranno approfonditi alcuni aspetti particolari delle discipline studiate.

Metodi di apprendimento: insegnamenti caratterizzanti dei singoli curricula.

Metodi di verifica: esami individuali con prova finale scritta e/o orale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati nella classe di laurea L-1 acquisiranno:

- capacità esegetiche delle fonti storiche, letterarie e documentarie, sulla base dello studio della loro conservazione, tradizione e trasmissione;
- competenze utili a interpretare e applicare in modo autonomo le conoscenze acquisite;
- spirito critico e percezione della valenza interdisciplinare delle teorie e delle metodologie apprese;
- un apparato sperimentale per la ricerca scientifica;
- conoscenze specifiche dei differenti settori disciplinari;
- capacità di consultare banche dati, di utilizzare mezzi informativi e programmi mirati;
- capacità di utilizzare metodi informatici di base e specifici;
- capacità di elaborare e interpretare i dati negli specifici contesti storico, archeologico e demotnoantropologico;
- capacità di organizzare il lavoro altrui e di relazionarsi con il personale di cui si è responsabili;
- capacità di adattamento a nuove situazioni;
- abilità nel campo della pianificazione e della gestione del proprio tempo;
- capacità di dominare situazioni incompiute, complesse, contraddittorie;
- capacità di integrare le conoscenze provenienti da diversi settori e possedere una comprensione delle tecniche applicabili e delle loro limitazioni.

Modalità e strumenti di apprendimento: attraverso una serie di insegnamenti mirati e con il conforto di una strumentazione didattica fornita in forma cartacea e disponibile anche sul sito informatico del Dipartimento di Studi Umanistici (banche-dati, repertori bibliografici, cd-rom), si intende fornire una prospettiva interdisciplinare di applicazione delle conoscenze; prove intermedie e finali permettono di verificare le proprie capacità di apprendimento a medio e lungo termine.

Metodi di verifica: le prove di valutazione possono consentire anche la verifica della capacità di risoluzione di problemi non precedentemente affrontati. La prova finale, scritta e/o orale, comprende una valutazione complessiva dell'apprendimento e delle capacità.

Area Archeologica demoetnoantropologica, storico-artistica e tecnologica

Conoscenza e comprensione

I laureati nella classe L-1 avranno acquisito adeguata conoscenza e comprensione:

- dei fondamenti teorici-disciplinari nel settore archeologico, demoetnoantropologico, storico-artistico e tecnologico, con particolare riferimento ai vari ambiti del patrimonio culturale materiale e immateriale;
- delle principali teorie nel settore della salvaguardia e valorizzazione dei patrimoni culturali delle comunità socio-culturali locali, delle minoranze nazionali, dei gruppi transnazionali;
- delle principali fasi della storia della produzione artistica dall'età preclassica a quella contemporanea;
- delle teorie e dei modelli ermeneutici funzionali all'esegesi critica dei prodotti artistici e dei loro stili;
- delle principali fasi della storia dell'archeologia;
- degli elementi teorici di base della museologia e museografia (dalla storia alla programmazione, alla progettazione, alla gestione);
- delle principali metodologie di indagine, storico-artistiche, archeologiche, demoetnoantropologiche e tecnologiche nel campo del patrimonio culturale;
- delle metodologie per assistere a scavi, ricognizioni archeologiche e indagini topografiche;
- delle conoscenze nel settore delle scienze e tecnologie applicate al patrimonio culturale nel settore archeologico, storico-artistico e demoetnoantropologico;
- delle basi teoriche e tecniche nel settore delle digital humanities volti a facilitare l'analisi, la gestione, la comunicazione, l'accessibilità e la fruibilità del patrimonio culturale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato sarà in possesso di capacità di:

- inquadrare i prodotti artistici nei relativi contesti storico-culturali e ricostruire, in una prospettiva sincronica e diacronica, le relazioni tra i differenti patrimoni culturali di tipo archeologico, storico-artistico e demoetnoantropologico;
- sperimentare e verificare le acquisizioni di ambito disciplinare in rapporto al patrimonio culturale sia nel territorio di riferimento della sede universitaria sia in ambito nazionale e di globalizzazione;
- analizzare criticamente, non solo in una prospettiva storico-culturale ed estetica, ma anche sotto il profilo degli aspetti tecnico-materiali, i patrimoni culturali artistici, archeologici e demoetnoantropologico;
- analizzare le emergenze politiche e sociali nei vari ambiti del patrimonio culturale, materiale e immateriale, legate ai mutamenti culturali delle comunità locali e straniere;
- analizzare le tendenze culturali operanti nella formazione di patrimoni e identità culturali e di memorie storiche, archeologiche e artistiche condivisi da gruppi sociali e da aree territoriali;
- comprendere monografie, articoli scientifici, contributi specialistici, prodotti digitali nei campi della storia, dell'archeologia, della storia dell'arte, della demoetnoantropologia;
- utilizzare i metodi d'indagine e gli strumenti, anche informatici, necessari per l'analisi del patrimonio culturale;
- inquadrare e gestire innovazioni e tecnologie applicate al patrimonio culturale;
- applicare le conoscenze di ambito disciplinare a concreti processi organizzativi in ambienti di lavoro;
- produrre elaborati su temi e testi relativi agli ambiti disciplinari di pertinenza.

Gli insegnamenti prevedono modalità di accertamento in forma scritta o orale o in forma mista fra scritto e orale anche con eventuale uso di supporti iconografici ed audiovisivi. Per le attività sul campo e gli insegnamenti inerenti temi e aspetti di carattere informatico-digitale sono previsti accertamenti di idoneità di tipo pratico-laboratoriali

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ANTROPOLOGIA DEI PATRIMONI ENOGASTRONOMICI [url](#)

ARCHEOLOGIA DELLA DAUNIA [url](#)
ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE GRECA [url](#)
ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE ROMANA [url](#)
ARCHEOLOGIA MEDIEVALE [url](#)
ARCHEOLOGIA PUBBLICA [url](#)
LABORATORIO DI INFORMATICA [url](#)
METODOLOGIA E TECNICA DELLA RICERCA ARCHEOLOGICA [url](#)
MOD. I - ANTROPOLOGIA CULTURALE E SOCIALE (*modulo di ANTROPOLOGIA CULTURALE E SOCIALE*) [url](#)
MOD. I - ANTROPOLOGIA DEI PATRIMONI CULTURALI (*modulo di ANTROPOLOGIA DEI PATRIMONI CULTURALI*) [url](#)
MOD. I - ARCHEOLOGIA E CULTURE ARTISTICHE DEL MEDITERRANEO GRECO (*modulo di ARCHEOLOGIA E CULTURE ARTISTICHE DEL MEDITERRANEO GRECO-ROMANO*) [url](#)
MOD. I - ARCHEOLOGIA TARDOANTICA (*modulo di ARCHEOLOGIA TARDOANTICA E CRISTIANA*) [url](#)
MOD. II - ANTROPOLOGIA CULTURALE E SOCIALE (*modulo di ANTROPOLOGIA CULTURALE E SOCIALE*) [url](#)
MOD. II - ANTROPOLOGIA DEI PATRIMONI CULTURALI (*modulo di ANTROPOLOGIA DEI PATRIMONI CULTURALI*) [url](#)
MOD. II - ARCHEOLOGIA CRISTIANA (*modulo di ARCHEOLOGIA TARDOANTICA E CRISTIANA*) [url](#)
MOD. II - ARCHEOLOGIA E CULTURE ARTISTICHE DEL MEDITERRANEO ROMANO (*modulo di ARCHEOLOGIA E CULTURE ARTISTICHE DEL MEDITERRANEO GRECO-ROMANO*) [url](#)
MOD. II ARCHEOLOGIA DEI PAESAGGI E SISTEMI INFORMATIVI TERRITORIALI (*modulo di ARCHEOLOGIA E CULTURE DEI PAESAGGI*) [url](#)
MUSEOLOGIA, CRITICA ARTISTICA E DEL RESTAURO [url](#)
PALETOLOGIA [url](#)
PEDAGOGIA DEI BENI CULTURALI [url](#)
SISTEMI DI CATALOGAZIONE DEI BENI CULTURALI [url](#)
STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA [url](#)
STORIA DELL'ARTE DELL'ITALIA MERIDIONALE MEDIEVALE [url](#)
STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE [url](#)
STORIA DELL'ARTE MODERNA [url](#)
STORIA E ARCHEOLOGIA DELL'ALIMENTAZIONE [url](#)
TECNOLOGIE PER LA DIDATTICA DEL PATRIMONIO CULTURALE [url](#)
TOPOGRAFIA DELL'ITALIA ANTICA [url](#)

Area linguistico-letteraria

Conoscenza e comprensione

I laureati della classe L-1 avranno acquisito adeguata conoscenza e comprensione:

- dei fondamenti e delle metodologie di indagine delle discipline linguistico-letterarie;
- della base culturale e tecnico-metodologica nel settore della conoscenza e valorizzazione dei patrimoni letterari;
- delle principali fasi della storia della tradizione e della critica testuale, con particolare riferimento al patrimonio culturale letterario;
- dei principali metodi e strumenti funzionali, anche in termini didattici, all'analisi dei patrimoni culturali letterari;
- di almeno una lingua comunitaria straniera.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato sarà in possesso di capacità di:

- analizzare le fonti storico-letterarie e documentarie;
- fruire in modo corretto dell'edizione critica di un testo, ricostruendo -alla luce dei relativi apparati- le dinamiche e i percorsi della tradizione testuale;
- analizzare i testi (letterari e non), servendosi degli strumenti delle digital humanities;
- applicare uno spirito critico che risulti produttivo a livello interdisciplinare;
- produrre elaborati in forma scritta personali e originali, relativi alla ricerca nei campi delle letterature.

Gli insegnamenti prevedono modalità di accertamento in forma scritta o orale o in forma mista fra scritto e orale o in forma integrata scritto-orale. Per gli insegnamenti linguistici ci si avvarrà di forme verifiche di idoneità in forma laboratoriale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

CIVILTÀ LETTERARIA GRECA [url](#)

LETTERATURA ITALIANA [url](#)

LINGUA FRANCESE [url](#)

LINGUA INGLESE [url](#)

LINGUA SPAGNOLA [url](#)

LINGUA TEDESCA [url](#)

Area storica, geografica, giuridica, economica

Conoscenza e comprensione

Il laureato sarà in possesso di adeguata conoscenza e comprensione:

- delle principali metodologie di analisi dei patrimoni culturali relativi alle varie epoche storiche;
- degli strumenti normativi nazionali ed internazionali a salvaguardia, tutela e valorizzazione dei patrimoni culturali materiali, immateriali e paesaggistici e del turismo culturale;
- degli strumenti economici di salvaguardia, promozione, progettazione, gestione e valorizzazione dei patrimoni culturali e del turismo culturale;
- delle teorie, dei modelli e degli strumenti di analisi dello spazio e dei patrimoni naturali e paesaggistici;
- dei fenomeni ambientali, sociali ed economici che contraddistinguono i sistemi territoriali e/o i singoli Stati nazionali;
- delle principali teorie e tecniche di educazione al patrimonio culturale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato sarà in possesso capacità di:

- progettare interventi nel campo della salvaguardia, promozione, comunicazione, gestione e valorizzazione anche economica dei patrimoni urbani, ambientali e paesaggistici;
- progettare interventi di gestione/management dei BBCC e del Turismo Culturale;
- fornire un supporto scientifico alle istituzioni pubbliche e private impegnate nel campo del patrimonio e del turismo culturale;
- gestire e mediare i processi di patrimonializzazione locali e le esigenze dei vari soggetti coinvolti in tale processo;
- produrre elaborati in forma scritta personali e originali nel settore dei beni culturali, relativi agli ambiti disciplinari di pertinenza.

Gli insegnamenti prevedono modalità di accertamento in forma scritta o orale o con integrazione scritto-orale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ECONOMIE E POLITICHE DEI BENI AMBIENTALI E CULTURALI [url](#)

ELEMENTI DI STORIA DEL MONDO CLASSICO [url](#)

GEOGRAFIA. MODULO I [url](#)

LEGISLAZIONE DEI BENI CULTURALI [url](#)

MEDIOEVO E COMUNICAZIONE [url](#)

PATRIMONIO CULTURALE, MODELLI ORGANIZZATIVI DI VALORIZZAZIONE E DIRITTO PRIVATO [url](#)

POLITICHE DI VALORIZZAZIONE E GESTIONE DEI BENI CULTURALI [url](#)

STORIA CONTEMPORANEA [url](#)

STORIA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE [url](#)

STORIA GRECA [url](#)

STORIA MEDIEVALE [url](#)

STORIA MODERNA [url](#)

STORIA ROMANA [url](#)

VALORIZZAZIONE TURISTICA DELL'AMBIENTE E DELLE RISORSE AGROALIMENTARI [url](#)



QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio
Abilità comunicative
Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio

I laureati dovranno acquisire la capacità di raccogliere e interpretare i dati (normalmente nel proprio campo di studio) ritenuti utili a determinare giudizi autonomi, inclusa la riflessione su temi sociali, scientifici o etici a essi connessi.

I laureati acquisiranno:

- la piena capacità di individuare i livelli di continuità e discontinuità nel processo di ricezione del patrimonio culturale dell'antichità da parte della cultura moderna;
- la capacità di riconoscere le dinamiche di mutamento dei patrimoni culturali delle comunità locali e straniere;
- l'abilità e consapevolezza nell'organizzazione dei saperi acquisiti, secondo criteri scientifici e di sistematizzazione delle informazioni.
- La capacità di sistemazione tassonomica delle conoscenze acquisite e padronanza dei criteri di catalogazione, schedatura dei dati e delle informazioni;
- l'attitudine nel progettare e condurre indagini analitiche, attraverso l'uso di sperimentazioni e di modelli, che consentano di valutare criticamente i dati ottenuti e di pervenire ad apprezzabili conclusioni;
- la capacità di utilizzo, elaborazione e sintesi dei dati in piena autonomia intellettuale e di giudizio;
- la facoltà di integrare le conoscenze e gestirne la complessità, di formulare giudizi; nonché consapevolezza delle responsabilità sociali ed etiche derivanti dalla propria attività;
- la capacità di comprensione e di interpretazione dei modelli teorici e conoscitivi e di trattamento delle informazioni secondo un meccanismo di elaborazione di ipotesi da sottoporre a verifica;
- la capacità di apprendimento tramite procedimenti dialettici, eventualmente in contraddittorio e mediante scambi di informazioni;
- la facoltà di formulare modelli o di identificare risultati;
- la capacità di analisi e di sintesi (in senso generale);
- le competenze nella selezione delle informazioni ai fini della formulazione di giudizi propri, autonomi e criticamente vagliati, anche in rapporto al problema delle responsabilità sociali ed etiche nelle applicazioni delle acquisizioni scientifiche e nelle ricadute delle soluzioni tecnologiche;
- l'abilità logico-deduttive generiche, non legate direttamente al contesto (capacità di ragionamento);
- le modalità di cooperare con altre figure professionali per adattare i processi conoscitivi;
- l'uso delle principali strumentazioni bibliografiche, di catalogazione, cartografiche e di banche dati con particolare riguardo alle risorse informatiche e telematiche (thesauri, vocabolari e linguaggi tecnico-specialistici, archivi informatici, database, sistemi georeferenziati, cartografie, mappature, etc.);
- la capacità di analisi critica dei dati quantitativi e qualitativi raccolti;

- l'attitudine al lavoro di gruppo e capacità di giudizio sia sul piano professionale, sia su quello umano ed etico.

Strumenti didattici e metodi di apprendimento: l'acquisizione di questi obiettivi sarà perseguita prevalentemente attraverso la promozione di attività seminariali e di esercitazioni teorico-pratiche; le abilità di organizzazione autonoma del ragionamento e del giudizio critico saranno stimolate attraverso la proposizione di attività di analisi e interpretazione di dati sperimentali, di risultati teorici e di modelli, da condurre in gruppo, sotto la supervisione di un responsabile.

Metodi di verifica: le attività seminariali costituiscono sia strumento per stimolare l'acquisizione e l'affinamento delle capacità critiche, sia, con il procedere dei corsi, strumento di monitoraggio in itinere del processo; le prove di esame dei singoli insegnamenti rappresentano in ogni caso l'occasione per verificare il grado di maturazione anche di queste capacità, capacità che troveranno poi momento di ulteriore verifica nella prova finale del cds, in riferimento all'intero percorso di studi.

I laureati acquisiranno: abilità comunicativa dei saperi, dei metodi e delle tecniche appresi, anche attraverso:

- conoscenza e sperimentazione della più vasta gamma possibile di linguaggi, strumenti e mezzi di comunicazione e rappresentazione (scritti, orali, grafici, iconografici, visivi, spettacolari, informatici, digitali, virtuali, etc.);
- conoscenza dei codici comunicativi nel campo della divulgazione scientifica e dell'uso della comunicazione informatica, telematica, di massa;
- abilità nel comunicare in modo chiaro e inequivocabile con tutti gli operatori del settore;
- attitudine a sostenere una discussione scientifica utilizzando le metodologie e i contenuti appresi;
- capacità di utilizzare strumenti informatici per presentare un argomento scientifico;
- facoltà di comunicare risultati, metodi e modelli oggetto di analisi e di ricerca ad un pubblico specializzato o generico, nella propria lingua e in almeno una lingua straniera dell'Unione Europea (prioritariamente ma non esclusivamente in lingua inglese), sia in forma scritta sia in forma orale;
- capacità di individuare e schematizzare gli elementi essenziali di un processo o di una situazione, di elaborare un modello adeguato e verificarne la validità, in modo tale da poter determinare giudizi autonomi.

I laureati devono saper operare efficacemente come componenti di un progetto e di un gruppo che può essere composto da persone competenti in diverse discipline e di differenti livelli.

Strumenti didattici: oltre alle lezioni frontali, l'impostazione didattica prevede, in alcuni corsi caratterizzanti e nel lavoro di tesi, l'uso di strumentazione audiovisiva, che solleciti la partecipazione attiva, l'attitudine propositiva e la capacità di comunicazione dei risultati del lavoro svolto.

Metodi di apprendimento: la frequenza delle lezioni e lo studio individuale saranno affiancati da attività formative che comportano l'approfondimento e/o l'esposizione finale di un argomento di studio.

Metodi di verifica: valutazione della capacità espositiva durante le prove scritte e/o orali di esame e nel corso della presentazione della tesi finale.

Abilità comunicative

Capacità di apprendimento

I Laureati acquisiranno:

- adeguata comprensione della interazione tra le diverse forme e tipologie dei Beni Culturali nel variegato panorama del sistema di comunicazione;
- dominio degli strumenti metodologici utili all'aggiornamento professionale e all'accrescimento della consapevolezza critica dei generali processi di comunicazione e dei più specifici meccanismi della produzione e della comunicazione culturale;
- abilità nell'uso di sussidi e suggerimenti scientifici, bibliografici e digitali anche potenzialmente propedeutici e preparatori rispetto ad eventuali prosecuzioni degli studi;
- indirizzi e prospettive di ricerca mirati a successive possibilità di prosecuzione di indagini;
- sperimentazioni di ricerche scientifiche ed attività anche potenzialmente propedeutiche e preparatorie rispetto ad eventuali prosecuzioni degli studi;
- informazioni di orientamento rispetto a prospettive di continuazione degli studi e di aggiornamento;
- capacità di raccordo con gli ambiti di ricerca e con i curricula scientifici di prosecuzione della ricerca sia con le offerte formative di secondo livello proposte dal Dipartimento di Studi Umanistici, dell'Ateneo di Foggia, sia con quelle praticabili a livello nazionale ed internazionale.

I laureati saranno in grado di proseguire in modo autonomo l'attività di studio finalizzata:

- all'applicazione dei metodi e degli strumenti di apprendimento utili ad aggiornare e ad approfondire i contenuti studiati;
- alla prosecuzione degli studi nei vari settori disciplinari e allo sviluppo di una mentalità flessibile che permetta un rapido inserimento negli ambienti di lavoro e un facile adattamento a nuove situazioni;
- all'aggiornamento costante in merito agli strumenti didattici disponibili;
- all'apprendimento autonomo durante tutto l'arco della vita;
- all'apprendimento autonomo in lingua italiana e in inglese, oltre che in altra lingua eventualmente studiata;
- all'analisi critica e alla selezione consapevole della documentazione primaria e secondaria, nonché del materiale bibliografico;
- all'esecuzione di progetti anche complessi, in autonomia o in coordinamento con altri soggetti.

Strumenti didattici e metodi di apprendimento: l'acquisizione di questi obiettivi sarà perseguita stimolando diversi canali di apprendimento attraverso l'uso di metodi e strumenti didattici variati (lezioni frontali interattive, flipped learning, cooperative learning).

Metodi di verifica: l'acquisizione e i miglioramenti qualitativi delle capacità di apprendimento saranno sottoposte a verifiche in itinere durante le attività seminariali e di gruppo e poi in sede di esame finale.





08/02/2020

La laurea in Patrimonio e Turismo Culturale si consegue con il superamento della prova finale (esame di laurea), che consiste nella discussione pubblica, di fronte ad una commissione di docenti, di una tesi scritta (o di un prodotto grafico, informatico, multimediale purché anch'esso accompagnato da un elaborato scritto introduttivo ed esplicativo) che lo studente avrà avuto cura di redigere sotto la guida di un docente di uno dei settori scientifico-disciplinari previsti nell'ordinamento didattico. Lo studente dovrà dimostrare capacità di espressione scritta e orale, un adeguato livello di apprendimento e la capacità di autonoma elaborazione di un percorso di studio, che contenga anche elementi di originalità.



10/06/2024

Secondo quanto prevede il 'Regolamento per l'assegnazione della tesi, lo svolgimento e la valutazione dell'esame di laurea' approvato con decreto del Rettore del 22 giugno 2021, il conseguimento del titolo di laurea richiede il superamento di una prova finale (esame di laurea), cui sono attribuiti 6 CFU.

La Laurea in Patrimonio e Turismo Culturale si consegue quindi con il superamento della prova finale (esame di Laurea), che consiste nella discussione pubblica, di fronte ad una commissione di docenti, di una tesi scritta (o di un prodotto grafico, informatico, multimediale purché anch'esso accompagnato da un elaborato scritto introduttivo ed esplicativo) che lo studente avrà avuto cura di redigere sotto la guida di un docente di uno dei settori scientifico-disciplinari previsti nel regolamento didattico.

La valutazione della commissione sarà espressa in centodecimi.

Per essere ammesso all'esame di laurea lo studente deve:

- aver superato gli esami di profitto e avere ottenuto l'idoneità per le attività effettuate ai fini dell'acquisizione di tutti i crediti previsti dal Corso di Studio;
- aver effettuato il tirocinio presso una struttura universitaria o altri enti pubblici o privati (obbligatorio solo per il curriculum di Beni Culturali);
- aver preparato il previsto elaborato scritto che costituirà l'argomento di discussione nell'esame di laurea.

La richiesta per sostenere l'esame di laurea deve essere presentata alla segreteria studenti secondo le modalità ed i termini stabiliti dal Senato Accademico e rese pubbliche su apposita pagina del sito web di Dipartimento.

La tesi di laurea in linea generale verte sull'approfondimento di un argomento di studio o dell'attività svolta durante il tirocinio, come concordato con il relatore, e costituisce il passaggio didattico-formativo conclusivo di verifica sulla capacità:

- discorsiva e critica dello studente applicata all'argomento prescelto;
- di inquadramento e profilazione storica, geografica, culturale, applicata all'argomento prescelto;
- di instaurare connessioni disciplinari e interdisciplinari, tra il tema dell'elaborato e questioni complementari

La Commissione di laurea è nominata dal Direttore di Dipartimento ed è formata da un minimo di 7 ad un massimo di 11 componenti, scelti fra i professori di I e II fascia, i ricercatori e i titolari di corsi per supplenza o affidamento presso il Dipartimento. Della Commissione devono far parte i relatori delle tesi presentate dagli studenti ammessi a sostenere la prova finale nel corso della seduta.

Il punteggio base, con il quale lo studente viene ammesso alla prova finale, è costituito dalla media ponderata dei voti conseguiti negli esami di profitto. A tale effetto la votazione di 30/trentesimi con lode è equiparata a quella di 30/trentesimi. Prima della conversione in centodecimi della sommatoria dei voti, va eliminato l'esame con il voto più basso e, in presenza di esami di pari voto, l'esame con il numero di CFU maggiore. Il voto di presentazione dello studente, espresso in centodecimi, così determinato, viene approssimato per eccesso ove la parte espressa in millesimi sia superiore o uguale a 500.

Alla prova finale è assegnato un punteggio in coerenza con quanto previsto dal Regolamento di Ateneo e dalle Linee Guida di Dipartimento. La Commissione di laurea può attribuire allo studente un punteggio da un minimo di 1 ad un massimo di 10 punti. A tal fine possono essere attribuiti fino a sei punti per la prova finale e fino a quattro punti per gli elementi curriculari.

Gli elementi curriculari che contribuiscono all'attribuzione del punteggio i sono i seguenti:

A) Per il curriculum universitario:

- un punto per lo studente che ha raggiunto una media ponderata maggiore o uguale a 28/trentesimi;
- un punto per il conseguimento di due lodi fino a un massimo di due punti;
- due punti per il conseguimento del titolo di studio entro la durata legale del Corso di Studio;

B) Per il curriculum universitario, valutato sulla base dell'internazionalizzazione, e fino a un massimo di tre punti:

- un punto per ogni 20 CFU conseguiti nell'ambito di una esperienza di mobilità Erasmus+;
- un punto per chi consegue 6 CFU nell'ambito della virtual mobility mediante i corsi MOOC secondo quanto previsto dalla normativa vigente e dai regolamenti in materia;
- un punto per la partecipazione a stage e tirocini formativi all'estero relativi al programma Erasmus+ Traineeship;

C) Per i meriti sportivi 'Atleti in doppia carriera' (D.R. n. 630-2015, prot.n.13680-I/III del 29/05/2015):

categoria "atleti:

- 1, 2, 3 punti (non cumulabili tra loro), rispettivamente per aver vinto la medaglia di bronzo, d'argento, d'oro in competizioni internazionali, conseguite successivamente all'inserimento nel programma per doppia carriera;
- 1 punto per i vincitori di medaglia ai Campionati Nazionali Universitari (CNU), conseguita durante il periodo di iscrizione al programma della doppia carriera;

categoria allenatori e arbitri:

- 1 punto per la convocazione e la partecipazione ai Mondiali o alle Olimpiadi, successivamente all'inserimento nel programma per la doppia carriera.

L'attribuzione della lode avviene su proposta del Presidente della Commissione di laurea, sentito il parere del Relatore, con decisione all'unanimità, secondo le indicazioni stabilite dal Consiglio di Dipartimento.

Su richiesta viene rilasciato il "Diploma Supplement" (ci si sta attivando per un rilascio automatico senza necessità di richiesta).

Link: <https://www.studiumanistici.unifg.it/sites/st06/files/2022-02/regolamento-prova-finale-corsi-triennali.pdf> (Regolamento per l'assegnazione della tesi, lo svolgimento e la valutazione dell'esame di laurea (22 maggio 2021))



▶ QUADRO B1

Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Link: <https://www.studiumanistici.unifg.it/sites/st06/files/2024-04/regolamento-didattico-patrimonio-turismo-culturale-aa-24-25.pdf>

▶ QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<https://www.studiumanistici.unifg.it/it/servizi/segreteria-didattica/orario-delle-lezioni>

▶ QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

<https://www.studiumanistici.unifg.it/it/servizi/segreteria-didattica/calendario-degli-appelli-di-esame>

▶ QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale

<https://www.studiumanistici.unifg.it/sites/st06/files/2024-07/calendario-didattico-distum-aa-24-25.pdf>

▶ QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

| N. | Settori | Anno di corso | Insegnamento | Cognome Nome | Ruolo | Crediti | Ore | Docente di riferimento per corso |
|----|----------|-----------------|---|--------------|-------|---------|-----|----------------------------------|
| 1. | M-DEA/01 | Anno di corso 1 | ANTROPOLOGIA CULTURALE E SOCIALE link | | | 12 | | |
| 2. | M-DEA/01 | Anno di | ANTROPOLOGIA DEI PATRIMONI CULTURALI link | | | 12 | | |

| | | | | | | | | |
|-----|------------------|--------------------------|--|---|----|----|----|---|
| | | corso 1 | | | | | | |
| 3. | L- ANT/07 | Anno di corso 1 | ARCHEOLOGIA E CULTURE ARTISTICHE DEL MEDITERRANEO GRECO-ROMANO link | | | 12 | | |
| 4. | L- ANT/07 | Anno di corso 1 | ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE GRECA link | DI CESARE RICCARDO CV | PO | 12 | 72 |  |
| 5. | L- ANT/08 | Anno di corso 1 | ARCHEOLOGIA MEDIEVALE link | | | 12 | | |
| 6. | L-FIL- LET/04 | Anno di corso 1 | CIVILTÀ E CULTURA DEI ROMANI link | TEDESCHI ANTONELLA CV | PA | 6 | 48 | |
| 7. | L- ANT/03 | Anno di corso 1 | ELEMENTI DI STORIA DEL MONDO CLASSICO link | | | 6 | 36 | |
| 8. | L-FIL- LET/10 | Anno di corso 1 | LETTERATURA ITALIANA link | | | 12 | | |
| 9. | M- DEA/01 | Anno di corso 1 | METODOLOGIA E TECNICA DELLA RICERCA ARCHEOLOGICA link | | | 12 | | |
| 10. | M- DEA/01 | Anno di corso 1 | MOD. I - ANTROPOLOGIA CULTURALE E SOCIALE (<i>modulo di ANTROPOLOGIA CULTURALE E SOCIALE</i>) link | | | 6 | 36 | |
| 11. | M- DEA/01 | Anno di corso 1 | MOD. I - ANTROPOLOGIA DEI PATRIMONI CULTURALI (<i>modulo di ANTROPOLOGIA DEI PATRIMONI CULTURALI</i>) link | BASSI FRANCESCA MARIA NICOLETTA | ID | 6 | 36 |  |
| 12. | L- ANT/07 | Anno di corso 1 | MOD. I - ARCHEOLOGIA E CULTURE ARTISTICHE DEL MEDITERRANEO GRECO (<i>modulo di ARCHEOLOGIA E CULTURE ARTISTICHE DEL MEDITERRANEO GRECO-ROMANO</i>) link | SARCONE GERMANO | | 6 | 36 | |
| 13. | M- DEA/01 | Anno di | MOD. II - ANTROPOLOGIA CULTURALE E SOCIALE (<i>modulo di</i> | | | 6 | 36 | |

| | | | | | | | | | |
|-----|--------------|--------------------|---|---|----|---|----|--|--|
| | | corso 1 | ANTROPOLOGIA CULTURALE E SOCIALE) link | | | | | | |
| 14. | M-DEA/01 | Anno di corso 1 | MOD. II - ANTROPOLOGIA DEI PATRIMONI CULTURALI (<i>modulo di ANTROPOLOGIA DEI PATRIMONI CULTURALI</i>) link | BASSI FRANCESCA MARIA NICOLETTA | ID | 6 | 36 | | |
| 15. | L-ANT/07 | Anno di corso 1 | MOD. II - ARCHEOLOGIA E CULTURE ARTISTICHE DEL MEDITERRANEO ROMANO (<i>modulo di ARCHEOLOGIA E CULTURE ARTISTICHE DEL MEDITERRANEO GRECO-ROMANO</i>) link | LIBERATORE DANIELA CV | PA | 6 | 36 | | |
| 16. | L-FIL-LET/10 | Anno di corso 1 | MODULO I - LETTERATURA ITALIANA (<i>modulo di LETTERATURA ITALIANA</i>) link | COTUGNO ANNA MARIA | RU | 6 | 36 | | |
| 17. | M-DEA/01 | Anno di corso 1 | MODULO I - METODOLOGIA E TECNICA DELLA RICERCA ARCHEOLOGICA (<i>modulo di METODOLOGIA E TECNICA DELLA RICERCA ARCHEOLOGICA</i>) link | LEONE DANILO CV | PA | 6 | 40 | | |
| 18. | L-FIL-LET/10 | Anno di corso 1 | MODULO II - LETTERATURA ITALIANA (<i>modulo di LETTERATURA ITALIANA</i>) link | PALUMBO GIANNI ANTONIO CV | RD | 6 | 36 | | |
| 19. | M-DEA/01 | Anno di corso 1 | MODULO II - METODOLOGIA E TECNICA DELLA RICERCA ARCHEOLOGICA (<i>modulo di METODOLOGIA E TECNICA DELLA RICERCA ARCHEOLOGICA</i>) link | LEONE DANILO CV | PA | 6 | 36 | | |
| 20. | L-ANT/01 | Anno di corso 1 | PALETOLOGIA link | COLUCCIA LUIGI CV | ID | 6 | 40 | | |
| 21. | M-STO/04 | Anno di corso 1 | STORIA CONTEMPORANEA link | PICCIAREDDA STEFANO CV | PA | 6 | 36 | | |
| 22. | L-ART/03 | Anno di corso 1 | STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA link | CONTE FLORIANA CV | PA | 6 | 40 | | |
| 23. | L-ART/02 | Anno di corso 1 | STORIA DELL'ARTE MODERNA link | CONTE FLORIANA CV | PA | 6 | 44 | | |
| 24. | L- | Anno | STORIA GRECA link | DI CESARE | PO | 6 | 36 | | |

| | | | | | | | | |
|-----|--------------|--------------------------|--|--|----|----|----|---|
| | ANT/02 | di corso 1 | | RICCARDO CV | | | | |
| 25. | M- STO/01 | Anno di corso 1 | STORIA MEDIEVALE link | | | 6 | 36 | |
| 26. | M- STO/02 | Anno di corso 1 | STORIA MODERNA link | CLEMENTE ALIDA CV | PA | 6 | 36 | |
| 27. | L- ANT/03 | Anno di corso 1 | STORIA ROMANA link | EVANGELISTI SILVIA CV | PA | 6 | 36 |  |
| 28. | M- DEA/01 | Anno di corso 2 | ANTROPOLOGIA DEI PATRIMONI CULTURALI link | | | 12 | | |
| 29. | M- DEA/01 | Anno di corso 2 | ANTROPOLOGIA DEI PATRIMONI CULTURALI link | | | 12 | | |
| 30. | M- DEA/01 | Anno di corso 2 | ANTROPOLOGIA DEI PATRIMONI ENOGASTRONOMICI link | | | 6 | | |
| 31. | L- ANT/10 | Anno di corso 2 | ARCHEOLOGIA E CULTURE DEI PAESAGGI link | | | 12 | | |
| 32. | L- ANT/07 | Anno di corso 2 | ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE ROMANA link | | | 12 | | |
| 33. | L- ANT/08 | Anno di corso 2 | ARCHEOLOGIA MEDIEVALE link | | | 12 | | |
| 34. | L- ANT/08 | Anno di corso 2 | ARCHEOLOGIA TARDOANTICA E CRISTIANA link | | | 12 | | |
| 35. | NN | Anno di corso 2 | CORSO MOOC 1 link | | | 2 | | |

| | | | | |
|-----|----------|-----------------|---|---|
| 36. | M-STO/01 | Anno di corso 2 | MEDIOEVO E COMUNICAZIONE link | 6 |
| 37. | L-ANT/10 | Anno di corso 2 | METODOLOGIE E TECNICHE DIGITALI PER IL PATRIMONIO CULTURALE link | 6 |
| 38. | M-DEA/01 | Anno di corso 2 | MOD. I - ANTROPOLOGIA DEI PATRIMONI CULTURALI (<i>modulo di ANTROPOLOGIA DEI PATRIMONI CULTURALI</i>) link | 6 |
| 39. | M-DEA/01 | Anno di corso 2 | MOD. I - ANTROPOLOGIA DEI PATRIMONI CULTURALI (<i>modulo di ANTROPOLOGIA DEI PATRIMONI CULTURALI</i>) link | 6 |
| 40. | L-ANT/08 | Anno di corso 2 | MOD. I - ARCHEOLOGIA TARDOANTICA (<i>modulo di ARCHEOLOGIA TARDOANTICA E CRISTIANA</i>) link | 6 |
| 41. | M-DEA/01 | Anno di corso 2 | MOD. II - ANTROPOLOGIA DEI PATRIMONI CULTURALI (<i>modulo di ANTROPOLOGIA DEI PATRIMONI CULTURALI</i>) link | 6 |
| 42. | M-DEA/01 | Anno di corso 2 | MOD. II - ANTROPOLOGIA DEI PATRIMONI CULTURALI (<i>modulo di ANTROPOLOGIA DEI PATRIMONI CULTURALI</i>) link | 6 |
| 43. | L-ANT/08 | Anno di corso 2 | MOD. II - ARCHEOLOGIA CRISTIANA (<i>modulo di ARCHEOLOGIA TARDOANTICA E CRISTIANA</i>) link | 6 |
| 44. | L-ANT/10 | Anno di corso 2 | MOD.I INTRODUZIONE ALL'ARCHEOLOGIA (<i>modulo di ARCHEOLOGIA E CULTURE DEI PAESAGGI</i>) link | 6 |
| 45. | L-ANT/10 | Anno di corso 2 | MOD.II ARCHEOLOGIA DEI PAESAGGI E SISTEMI INFORMATIVI TERRITORIALI (<i>modulo di ARCHEOLOGIA E CULTURE DEI PAESAGGI</i>) link | 6 |
| 46. | SPS/08 | Anno di corso 2 | POLITICHE DI VALORIZZAZIONE E GESTIONE DEI BENI CULTURALI link | 6 |
| 47. | M- | Anno | STORIA CONTEMPORANEA link | 6 |

| | | | | | |
|-----|------------------|--------------------------|--|--|---|
| | STO/04 | di corso 2 | | | |
| 48. | M- STO/02 | Anno di corso 2 | STORIA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE link | | 6 |
| 49. | L- ART/03 | Anno di corso 2 | STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA link | | 6 |
| 50. | L- ANT/02 | Anno di corso 2 | STORIA GRECA link | | 6 |
| 51. | M- STO/01 | Anno di corso 2 | STORIA MEDIEVALE link | | 6 |
| 52. | M- STO/02 | Anno di corso 2 | STORIA MODERNA link | | 6 |
| 53. | L- ANT/03 | Anno di corso 2 | STORIA ROMANA link | | 6 |
| 54. | L- ANT/09 | Anno di corso 2 | TOPOGRAFIA DELL'ITALIA ANTICA link | | 6 |
| 55. | L- ANT/07 | Anno di corso 3 | ARCHEOLOGIA DELLA DAUNIA link | | 6 |
| 56. | L-FIL- LET/04 | Anno di corso 3 | CIVILTÀ E CULTURA DEI ROMANI link | | 6 |
| 57. | L-FIL- LET/02 | Anno di corso 3 | CIVILTÀ LETTERARIA GRECA link | | 6 |
| 58. | SECS- P/02 | Anno di corso 3 | ECONOMIE E POLITICHE DEI BENI AMBIENTALI E CULTURALI link | | 6 |

| | | | | |
|-----|--------------|--------------------|--|----|
| 59. | INF/01 | Anno di corso 3 | LABORATORIO DI INFORMATICA link | 3 |
| 60. | IUS/10 | Anno di corso 3 | LEGISLAZIONE DEI BENI CULTURALI link | 6 |
| 61. | L- LIN/04 | Anno di corso 3 | LINGUA FRANCESE link | 6 |
| 62. | L- LIN/12 | Anno di corso 3 | LINGUA INGLESE link | 6 |
| 63. | L- LIN/07 | Anno di corso 3 | LINGUA SPAGNOLA link | 6 |
| 64. | L- LIN/14 | Anno di corso 3 | LINGUA TEDESCA link | 6 |
| 65. | L- ANT/10 | Anno di corso 3 | METODOLOGIE E TECNICHE DIGITALI PER IL PATRIMONIO CULTURALE link | 12 |
| 66. | L- ANT/10 | Anno di corso 3 | MODULO I APPROCCI E SOLUZIONI DIGITALI PER IL PATRIMONIO CULTURALE (<i>modulo di METODOLOGIE E TECNICHE DIGITALI PER IL PATRIMONIO CULTURALE</i>) link | 6 |
| 67. | L- ANT/10 | Anno di corso 3 | MODULO II SCHEDATURA E CLESSICAZIONI DIGITALI DEI BENI CULTURALI (<i>modulo di METODOLOGIE E TECNICHE DIGITALI PER IL PATRIMONIO CULTURALE</i>) link | 6 |
| 68. | L- ART/04 | Anno di corso 3 | MUSEOLOGIA, CRITICA ARTISTICA E DEL RESTAURO link | 6 |
| 69. | L- ART/04 | Anno di | MUSEOLOGIA, CRITICA D'ARTE E DEL RESTAURO link | 6 |

| | | | | | |
|-----|--------------|--------------------------|---|--|---|
| | | corso 3 | | | |
| 70. | IUS/01 | Anno di corso 3 | PATRIMONIO CULTURALE, MODELLI ORGANIZZATIVI DI VALORIZZAZIONE E DIRITTO PRIVATO link | | 6 |
| 71. | M- PED/01 | Anno di corso 3 | PEDAGOGIA DEI BENI CULTURALI link | | 6 |
| 72. | SPS/08 | Anno di corso 3 | POLITICHE DI VALORIZZAZIONE E GESTIONE DEI BENI CULTURALI link | | 6 |
| 73. | L- ANT/10 | Anno di corso 3 | SISTEMI DI CATALOGAZIONE DEI BENI CULTURALI link | | 6 |
| 74. | M- STO/04 | Anno di corso 3 | STORIA CONTEMPORANEA link | | 6 |
| 75. | L- ART/01 | Anno di corso 3 | STORIA DELL'ARTE DELL'ITALIA MERIDIONALE MEDIEVALE link | | 6 |
| 76. | L- ART/02 | Anno di corso 3 | STORIA DELL'ARTE MODERNA link | | 6 |
| 77. | L- ANT/08 | Anno di corso 3 | STORIA E ARCHEOLOGIA DELL'ALIMENTAZIONE link | | 6 |
| 78. | L- ANT/02 | Anno di corso 3 | STORIA GRECA link | | 6 |
| 79. | M- STO/01 | Anno di corso 3 | STORIA MEDIEVALE link | | 6 |
| 80. | M- STO/02 | Anno di corso 3 | STORIA MODERNA link | | 6 |

| | | | | |
|-----|--------------|--------------------------|--|----|
| 81. | L- ANT/03 | Anno di corso 3 | STORIA ROMANA link | 6 |
| 82. | M- PED/04 | Anno di corso 3 | TECNOLOGIE PER LA DIDATTICA DEL PATRIMONIO CULTURALE link | 6 |
| 83. | NN | Anno di corso 3 | TIROCINIO link | 3 |
| 84. | L- ANT/09 | Anno di corso 3 | TOPOGRAFIA DELL'ITALIA ANTICA link | 12 |
| 85. | AGR/01 | Anno di corso 3 | VALORIZZAZIONE TURISTICA DELL'AMBIENTE E DELLE RISORSE AGROALIMENTARI link | 6 |



QUADRO B4

Aule

Descrizione link: Descrizione delle aule

Link inserito: <https://www.studiumanistici.unifg.it/it/studenti/servizi-e-opportunita/aule-spazi-lo-studio-laboratori>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Descrizione delle aule



QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Link inserito: <https://www.studiumanistici.unifg.it/it/dipartimento/organizzazione/strutture-di-servizio-e-laboratori>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Laboratori e aule informatiche



QUADRO B4

Sale Studio

Descrizione link: Descrizione delle sale studio

Link inserito: <https://www.studiumanistici.unifg.it/it/studenti/servizi-e-opportunita/aule-spazi-lo-studio-laboratori>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Descrizione Sale Studio



QUADRO B4

Biblioteche

Descrizione link: Descrizione della biblioteca

Link inserito: <http://opac.unifg.it/SebinaOpac/library/Biblioteca%20di%20area%20Umanistica/FOGU4>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Biblioteche



QUADRO B5

Orientamento in ingresso

L'orientamento in ingresso, di tipo informativo e formativo, svolge la funzione di illustrare le peculiarità del corso di studio e si rivolge, in generale, agli studenti degli II.SS. L'obiettivo, quindi, è quello di mettere in grado studenti e studentesse a scegliere con consapevolezza il percorso di studio: a tal proposito sono attivi tutors informativi e tutors disciplinari. Parte attiva di questo orientamento è rappresentata da incontri di presentazione del corso e da interviste sia in presenza che in Virtual Room dedicate. Sono previste attività di accompagnamento alla scelta del corso, in collaborazione con il referente del Corso, il delegato all'orientamento e i tutors d'orientamento.

Nella pagina del Portale dei servizi e-learning del Dipartimento di Studi Umanistici è possibile visionare e scaricare materiale informativo sul Corso di Laurea:

<https://elearning.unifg.it/course/view.php?id=1603>

Il Cds sviluppa attività di Orientamento e Placement sia attraverso il diretto collegamento con attività ed eventi organizzati dall'Ateneo che in autonomia con la pianificazione di incontri presso le scuole sia ricevendo classi di istituti contattati dai docenti del corso e dalle segreterie, accompagnandoli nelle visite ai Laboratori ed introducendoli alle attività in esse svolte. L'Area Orientamento e Placement di Ateneo con il supporto del Career Development Center si propone, infatti, di offrire servizi in entrata, in itinere e in uscita rivolta rispettivamente ai futuri studenti e a quelli già iscritti presso l'Università di Foggia.

In particolare, il Comitato di Ateneo per l'Orientamento e il Placement (C.O.P.A.) - (previsto dall'art. 2 del Regolamento di Ateneo per l'Orientamento e il Placement - Prot. n. 0012089 - I/3 del 01/04/2020 - Decreto del Rettore n. 445/2020), costituito dai Delegati Rettorali all'Orientamento e al Placement, dai Delegati all'Orientamento e al Placement di tutti i Dipartimenti, da una rappresentanza studentesca e dai referenti dell'Area Orientamento e Placement, ha intrapreso, già dall'anno 2020, una politica generale di orientamento pre-universitario fondata sul rapporto diretto dell'Ateneo con i referenti dell'orientamento in uscita delle scuole secondarie di secondo grado del territorio, con l'obiettivo di realizzare incontri periodici tra esperti, docenti universitari e gli studenti delle scuole, per analizzare congiuntamente criteri ed iniziative che riducano le difficoltà nelle scelte degli studenti e nell'adattamento allo studio Universitario.

Presso l'Ateneo di Foggia è stato attivato il Career Development Center, un centro di orientamento e accompagnamento alla carriera esteso alle matricola della triennale da parte di studenti delle LM o dottorandi, che supporta nelle scelte e nella costruzione del percorso formativo e dei propri obiettivi di carriera, allo scopo di progettare, coordinare e pianificare strategie, strumenti e servizi altamente specializzati e personalizzati di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita per la costruzione di carriera.

L'Area Orientamento e Placement con il supporto del Career Development Center si è proposta di offrire servizi in entrata, in itinere e in uscita rivolta rispettivamente ai futuri studenti e a quelli già iscritti presso l'Università di Foggia.

(<http://elearning.unifg.it/>).

-Iniziative di Orientamento con gli Istituti Scolastici Superiori (IISS)

Con riferimento al 2023, sono state realizzate diverse attività/iniziative di orientamento, all'interno dei 21 i seguenti incontri

10/06/2024

con gli IISS (tutti in presenza tranne una effettuata su piattaforma Zoom – UniFG)

L'obiettivo è fornire non solo informazioni generali, materiale sulla specifica offerta formativa, sui servizi erogati agli studenti, sulle iniziative universitarie e sulle strutture dei Dipartimenti nonché sulle attività extracurricolari, ma presentare quelle che sono le nuove professioni e le innovazioni nella didattica.

Ci sono state visite guidate all'interno dei Dipartimenti per conoscere da vicino le strutture didattiche, di ricerca, di laboratorio, bibliotecarie, sociali, ecc..

L'intento è promuovere azioni coordinate tra Università e gli IISS, attraverso la progettazione e la sperimentazione di percorsi di orientamento formativo in ambito scientifico, e non solo, mediante attività di formazione rivolte ai docenti delle varie materie della scuola secondaria superiore della rete territoriale ISS (Insegnare Scienze Sperimentali) che prevede:

- momenti di aggiornamento scientifico e di pratica laboratoriale;
- momenti di ricerca, finalizzata a sperimentare modelli di didattica orientativa in ambito scientifico, di competenza della comunità IISS con il coordinamento di alcuni licei.

Sono inoltre in atto dei percorsi formativi che prevedono la frequenza degli studenti delle classi quarte e quinte ai corsi di studio dei corsi di laurea triennali. Per ogni corso di studio vengono prescelti dei moduli formativi adeguati ai prerequisiti degli studenti e coerenti con il curriculum di studi del quarto e quinto anno.

Il percorso formativo viene elaborato e condiviso, così come la scelta dei moduli di ogni insegnamento, dai docenti dei vari Dipartimenti, dai docenti referenti di ogni Istituto e dai coordinatori di Progetto. L'Università di Foggia s'impegna a prevedere una riserva di posti e alcuni crediti formativi per gli studenti che abbiano seguito il percorso formativo di cui sopra ai fini dell'immatricolazione ai corsi di studio attivati presso i Dipartimenti aderenti.

Allegato n. 1: Iniziative di orientamento

-Iniziative progettuali proposte nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

Tra le iniziative progettuali proposte nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) è stato previsto il potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione che include, in particolare, l'investimento 1.6 relativo all'Orientamento attivo nella transizione scuola-università di cui alla Missione 4 "istruzione e Ricerca" – Componente 1 "Potenziamento dell'offerta dei servizi all'istruzione: dagli asili nido alle Università". L'investimento mira a facilitare e incoraggiare il passaggio dalla scuola secondaria superiore all'università e, allo stesso tempo, ad affrontare gli abbandoni universitari negli anni successivi, contribuendo a porre le basi per il raggiungimento dell'obiettivo strategico di aumentare il numero dei laureati. Il Ministero, con il D.M. n. 934 del 3 agosto 2022, ha definito le modalità di attuazione dei progetti da parte delle istituzioni, i criteri di riparto delle risorse nonché le modalità di monitoraggio sulle risorse assegnate. Quest'ultime devono essere utilizzate dagli Atenei per l'organizzazione, sulla base di Accordi con le Scuole, di corsi di orientamento della durata di 15 ore ciascuno da somministrare, secondo i relativi programmi, con modalità curricolare o extracurricolare e per almeno 2/3 in presenza agli alunni iscritti agli ultimi 3 anni della scuola secondaria superiore di secondo grado.

Nel precedente anno scolastico 2022/2023, i target assegnati all'Università di Foggia, pari a 2.556 alunni, n. 128 corsi e n.16 accordi con le scuole, sono stati ampiamente superati. Sono stati censiti infatti n. 2742 studenti, di cui 2421 hanno conseguito l'attestato per aver raggiunto il 70 % delle presenze e sono stati sottoscritti n. 21 accordi con le Scuole.

Con D.D.G. n. 1321 del 09/08/2023, il Ministero ha proceduto all'assegnazione definitiva dei target e delle risorse attribuibili per l'anno scolastico 23/24 prevedendo per l'Università di Foggia un target di 3.095 studenti, n. 155 corsi da erogare (con la sottoscrizione di almeno n. 19 accordi con gli IISS).

Anche, per questo anno accademico, sono stati previsti tre distinti modelli di corso che saranno replicati n. volte rispetto alle richieste delle scuole in linea con gli obiettivi formativi del decreto.

I tre corsi, della durata di 15 ore ciascuno, avranno in comune uno slot (modulo on line in forma asincrona, ma da fruire in presenza) di 3 ore di didattica orientativa disciplinare intitolato ai 'Saperi per le sfide del futuro'. Per quanto riguarda invece i tre moduli più specificamente orientati verso attività laboratoriali di orientamento consapevole, saranno riproposti i seguenti percorsi, che si stanno svolgendo in presenza, della durata di 12 ore ciascuno:

1. Educare alla scelta per il futuro
2. Autoimprenditorialità e futuro del lavoro
3. Progettare futuro con le STEM

Al 17/10/2023 risultano le seguenti iscrizioni: 4.242 studenti/ 228 classi/ 22 scuole (sitate, per la maggior parte, tra Foggia e provincia e che in gran parte hanno già sottoscritto un Accordo, il cui schema è già stato previsto dal Ministero).

Nello specifico si tratta di:

- 131 classi (liceo) pari al 57,5%
- 74 classi (tecnici) pari al 32,5%
- 22 classi (professionali) pari al 10,1%

Il 44% sono classi quinte, il 32% sono classi quarte, il 25% sono classi terze.

Per quanto riguarda i percorsi scelti:

- percorso n. 1 Educare alla scelta: 85 classi pari al 37,3%
- percorso n. 2 Autoimprenditorialità e self marketing: 76 classi pari al 33,3%
- percorso n. 3 STEM: 67 classi pari al 29,4%

Da ultimo, con decreto direttoriale del 18 dicembre 2023, n. 2121, il Ministero ha proceduto ad un aumento dei target assegnando all'Università di Foggia il target di n. 4337 studenti.

Tutti gli eventi sono anche presenti sulle pagine facebook istituzionali: <https://www.facebook.com/unifg.it/> , <https://www.facebook.com/OrientamentoUnifg/>, <https://www.facebook.com/ufficiostageplacementunifg/>

-Iniziative per i Percorsi di Competenze Trasversali e di Orientamento (PCTO)

Particolarmente testate sono ormai le strategie di orientamento in ingresso scelte dall'Ateneo per avviare i PCTO. I percorsi sono stati sviluppati, coerentemente con gli indirizzi di studio, attraverso una interazione fra la scuola, il tessuto socio-economico del territorio e il contesto aziendale. L'obiettivo è la diffusione di una nuova modalità di apprendimento che offre l'opportunità di avvicinare i giovani alla cultura del lavoro e al mondo delle imprese e, da un lato, consente lo sviluppo e lo stimolo di competenze trasversali specifiche e, dall'altro, rappresenta un'ottima occasione di orientamento anche volto a favorire una scelta più consapevole del percorso universitario. In tal senso, le numerosissime esperienze di PCTO che sono state organizzate per gli studenti delle scuole secondarie superiori interessati all'ambito degli studi relativi alle scienze dell'educazione hanno inteso presentare i profili professionali in uscita dei laureati della triennale e, in prospettiva, della laurea magistrale. E' stata prevista, altresì, la possibilità di riconoscere dei CFU per gli studenti che abbiano frequentato determinati percorsi e che formalizzeranno l'iscrizione presso l'Università di Foggia. L'Area Orientamento e Placement ha raccolto le disponibilità dai Dipartimenti dell'Ateneo ed ha proposto i progetti formativi riportati nel link di seguito indicato:

<https://www.unifg.it/didattica/stage-e-placement/pcto-percorsi-le-competenze-trasversali-e-lorientamento>

Il Dipartimento di Studi Umanistici ha organizzato 11 percorsi, due di essi hanno direttamente riguardato il Corso di Laurea in Patrimonio e Turismo

PCTO: profilo professionale: L'archeologia e la Storia dell'Arte per conoscenza e la valorizzazione dei Beni Culturali:

PCTO: Profilo professionale : Il Mestiere degli archeologi:

Allegato n. 2. Elenco dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento del DISTUM nell'anno accademico 2023-2024

- Piani di Orientamento e Tutorato (POT)

Il Corso di Laurea in Patrimonio e Turismo Culturale partecipa a un Piano Nazionale Universitario di Orientamento e Tutorato dal titolo: Università, scuola e territorio in rete per il patrimonio culturale _

Il progetto propone la costituzione di una rete nazionale di scuole, università e territorio, trasversale a quattro classi di laurea di ambito umanistico (L-1/Beni Culturali, L-3, L-5, L-20) e fondata su un principio condiviso: l'idea che il patrimonio culturale materiale e immateriale costituisca un imprescindibile fattore di crescita e di sviluppo individuale e collettivo, in grado di promuovere le dinamiche di partecipazione, inclusione e valorizzazione degli studenti rispetto alla loro carriera universitaria e al loro successivo cammino professionale, con una ricaduta positiva anche in termini di valorizzazione del patrimonio culturale nazionale. La rete è composta da 32 atenei.

Sono in corso di preparazione e allestimento le attività e le azioni di realizzazione del progetto, in sinergia con le università consociate.

Link inserito: <https://www.studiumanistici.unifg.it/it/corsi/orientarsi>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Iniziative di orientamento



QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

Il CdS in PTC promuove attività di tutorato (sportelli didattici, corsi di recupero e altre iniziative funzionali a ridurre gli abbandoni, i tempi per il conseguimento della laurea). Tale attività rientrano nel servizio di Orientamento e Tutorato di Ateneo fornisce un servizio in itinere, agli studenti iscritti, sia informazioni su orari, programmi, scelte di indirizzo, (tutorato informativo), sia lo svolgimento di esercitazioni, simulazioni delle prove di esame o approfondimento delle tematiche

10/06/2024

relative alle discipline scoglio delle materie del primo anno (tutorato disciplinare e tutorato cognitivo), al fine di rimuovere eventuali ostacoli e per una proficua frequenza dei corsi.

<https://www.unifg.it/it/studiare/orientamento/tutorato>

Più in generale, si tratta di orientare ed assistere gli studenti, renderli più consapevoli delle scelte e delle opportunità offerte loro, favorendone la partecipazione attiva in tutte le fasi della loro carriera, dal momento dell'iscrizione a quello dell'uscita dall'Università e dell'inserimento nel mondo del lavoro.

Il servizio si offre, pertanto, come sostegno per lo studente lungo tutto il corso degli studi, per un'attiva partecipazione a tutte le attività formative, anche mediante iniziative adeguate alle attitudini e alle esigenze dei singoli.

Infatti l'orientamento e il tutorato in itinere è condizione per comprimere e controllare il rischio dell'abbandono (drop-out) e del fenomeno dei fuori corso. L'obiettivo è quello di mettere lo studente nelle migliori condizioni affinché possa esprimere le sue potenzialità al meglio.

Il "Fondo Sostegno Giovani" I tutores informativi e disciplinari

All'interno dei vari Dipartimenti ogni anno, utilizzando il "Fondo Sostegno Giovani", per l'incentivazione delle attività di tutorato e per le attività didattico-integrative, propedeutiche e di recupero, di provenienza Ministeriale vengono selezionati attraverso bandi in concerto con i Dipartimenti, dei tutor informativi e dei tutor disciplinari. I tutor sono studenti delle specialistiche o dottorandi che, i docenti, selezionano tenendo conto dei meriti (voto di laurea e di media esami, laurea in corso) e di un colloquio. L'attività dei tutor informativi è finalizzata a

- rimuovere eventuali ostacoli per una proficua frequenza dei corsi e una attiva partecipazione a tutte le attività formative, anche mediante iniziative adeguate alle necessità attitudinali e alle esigenze dei singoli corsi di insegnamento;
- svolgere eventuali altre attività di tutorato disciplinare secondo le indicazioni del C.O.P.A. o dei delegati di Dipartimento all'orientamento, tutorato e placement;

Anche per le attività di tutorato disciplinare sono state create delle virtual room interattive dove i tutor, su appuntamento, ricevono gli studenti.

I tutores informativi

Per l'anno 2023 sono stati attivati n.37 tutor informativi, per un'attività della durata di n. 150 ore cadauno, così ripartiti:

- n. 4 tutor per il Dipartimento di Studi Umanistici. Lettere, Beni culturali, Scienze della Formazione;

<https://elearning.unifg.it/course/index.php?categoryid=380>

I tutores disciplinari

L'attività dei tutor disciplinari riguarda alcune materie precedentemente individuate dai Dipartimenti ed è finalizzata a:

- orientare ed assistere gli studenti;
- rimuovere eventuali ostacoli all'apprendimento della disciplina o SSD per il quale è stato selezionato, fornendo un metodo di studio a quanti ne fossero sprovvisti/carenti;
- rimuovere eventuali ostacoli per una proficua frequenza dei corsi e una attiva partecipazione a tutte le attività formative, anche mediante iniziative adeguate alle necessità attitudinali e alle esigenze dei singoli corsi di insegnamento;
- svolgere eventuali altre attività di tutorato disciplinare secondo le indicazioni del C.O.P.A. o dei delegati di Dipartimento all'orientamento, tutorato e placement;

Anche per le attività di tutorato disciplinare sono state create delle virtual room interattive dove i tutor, su appuntamento, ricevono gli studenti.

Per l'anno 2023 sono stati attivati n. 18 tutor disciplinari, così ripartiti:

- n. 3 tutor per il Dipartimento di Studi Umanistici. Lettere, Beni culturali, Scienze della Formazione, per un'attività della durata di n. 140 ore cadauno;

Altri servizi di sostegno

Sono offerti, altresì, servizi di sostegno all'apprendimento quali: Laboratorio di Bilancio di competenze, Circolo dei tesisti a cui si affiancano i servizi di Tutorato metacognitivo (relativo all'acquisizione delle abilità di studio) sia face-to-face che online.

Il servizio di Bilancio delle Competenze è un servizio di orientamento personalizzato che offre allo studente la possibilità di sviluppare ed esercitare competenze di riflessività personale e professionale. Il laboratorio di Bilancio delle Competenze è aperto a tutti gli studenti ed offre un servizio gratuito di consulenza al fine di sostenere lo studente durante il suo percorso di studi e nella costruzione di competenze trasversali cruciali per il successo della propria carriera studentesca: auto motivazione, self-efficacy, time-management, team working.

<https://www.unifg.it/it/studiare/orientamento/il-bilancio-delle-competenze>

Inoltre, l'Area Orientamento e Placement per supportare gli studenti ha attivato un servizio denominato "SOS esami".

Questo servizio, ha l'obiettivo di supportare gli studenti in difficoltà, durante il loro percorso formativo, al fine di ridurre il numero degli studenti fuori corso, portando gli stessi a concludere entro i termini il loro percorso di studi. Nella fattispecie, il servizio "SOS esami", rientra fra le attività di orientamento in itinere di natura istituzionale svolta sistematicamente per

ciascun insegnamento erogato dall'Ateneo per:

- Ridurre la durata effettiva del corso di studi e il tasso di abbandono;
- supportare gli studenti durante lo svolgimento dell'intera carriera universitaria;
- fornire informazioni e sostegno per effettuare passaggi di corso e su corsi e seminari accreditati dai Dipartimenti;
- guidare gli studenti verso il conseguimento del titolo accademico fornendo loro gli strumenti necessari per accedere al mercato del lavoro;
- favorire l'inserimento e/o il superamento di problemi legati alla vita universitaria e alla difficoltà di disagio che incontra lo studente;
- agevolare i rapporti con i docenti;
- promuovere attività di supporto nello studio per migliorare la qualità dell'apprendimento, anche mediante corsi sulle metodologie di studio.

Prenotando (senza la necessità di indicare la motivazione) uno spazio di ascolto, si avrà modo di incontrare un tutor con il quale, attraverso un confronto aperto, si potranno sperimentare strategie di studio efficaci, organizzare i tempi di studio e calendarizzare gli esami in modo proficuo.

Per attivare il servizio "SOS esami" basta inviare una e-mail alla casella di posta elettronica: orientamento@unifg.it.

<https://www.unifg.it/it/studiare/orientamento/tutorato/servizio-sos-esami>

-Il servizio di Peer Career Advising

Il progetto di Peer Career Advising nasce nell'a.a. 2016/2017 come sperimentazione triennale riservata agli studenti iscritti al corso di Laurea in Scienze dell'educazione e della formazione.

A partire dall'anno accademico 2020/2021, con D.R. 112 del 16/01/2020, con l'istituzione del Career Development Center (Centro per lo sviluppo della carriera), che progetta e pianifica, insieme all'Area Orientamento e Placement, servizi innovativi e personalizzati di orientamento informativo e formativo, il servizio di Peer Career Advising è stato esteso agli studenti iscritti alle lauree triennali di tutti i Dipartimenti dell'Ateneo foggiano.

Considerate le numerose richieste da parte degli studenti e al fine di offrire un servizio completo a tutti gli studenti appartenenti all'Ateneo, a partire dall' a.a. 2022/2023, il servizio è stato ampliato anche agli studenti iscritti alla laurea magistrali.

Nello specifico, i Peer Career Advisors accompagnano gli studenti durante l'intero percorso di studi, nella loro crescita personale e professionale e svolgono le seguenti attività:

- personalizzazione metodo di studio e pianificazione esami;
- gestione preoccupazione e paure legate agli esami ed al futuro;
- progettazione CV, video CV e altri strumenti di self-marketing;
- realizzazione progetto di sviluppo formativo professionale;
- consulenza psicologica personalizzata (su richiesta);
- supporto nella progettazione del lavoro di tesi.

Tali attività hanno l'obiettivo di influire positivamente prevenendo e riducendo il dropout; in particolare, attraverso l'accompagnamento nel gestire efficacemente e autonomamente il proprio percorso universitario, nel fronteggiare eventuali problematiche legate al contesto di studi, nel conoscere meglio se stessi (interessi, vocazioni, competenze, interessi professionali) e gli sbocchi occupazionali, a utilizzare consapevolmente i principali strumenti di self marketing, ma soprattutto a sviluppare quelle competenze trasversali o soft (come le career management skills) indispensabili per adattarsi flessibilmente al cambiamento continuo del mercato del lavoro e, contemporaneamente, costruire un efficace progetto di sviluppo personale (formativo, professionale, di vita).

Il servizio è totalmente gratuito ed è possibile aderire inviando una mail all'indirizzo pca@unifg.it.

A partire dal mese di gennaio 2023 fino ad ottobre 2023, hanno svolto il servizio di Peer Career Advising 30 unità, selezionati tramite bando, per l'anno 2022/2023, il Dipartimento di studi umanistici ha avuto a disposizione 11 unità di personale che offrono consulenze di orientamento online o 'in presenza' (su prenotazione) presso lo spazio di via Arpi, 155 (piano terra), dove normalmente sono presenti i tutor informativi.

Nell' A.A. 2023/2024 sono stati selezionati n. 20 Peer Career Advisors, tramite bando di selezione, rivolto a studenti iscritti all'ultimo anno dei corsi di laurea Triennale, al primo anno e al secondo anno dei corsi di laurea Magistrale, dal terzo anno in poi di un Cdl Magistrale a ciclo unico, o ad un Corso di Dottorato dell'Università di Foggia.

La selezione di n. 10 unità è stata riservata a 2 studenti appartenenti al Dipartimento di Scienze Agrarie; 2 al Dipartimento di Giurisprudenza, 2 al Dipartimento di Economia e/o Economia, Management e Territorio (Demet); 2 del Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche e o al Dipartimento di Medicina Clinica o Sperimentale.

I rimanenti 10 Peer Career Advisors sono stati selezionati tra studenti appartenenti a tutti i Dipartimenti citati.

I Peer Career Advisors vincitori (a.a. 2023/2024)

Il Dipartimento di Studi Umanistici ha a disposizione 7 unità.

I Peer Career Advisor, selezionati per l'a.a. 2023/2034, devono svolgere 200 ore cadauno (da realizzarsi in 12 mesi), per le attività precedentemente elencate.

A partire da quest'anno, i Peer Career Advisor, devono accompagnare gli studenti nell'inserimento del mondo del lavoro, per 6 mesi dalla data di conseguimento del titolo.

All'interno del servizio, anche per l'a.a. 2023/2024, sono stati individuati 3 Coordinatori del Peer Career Advisor, tramite bando, con gli stessi requisiti (studenti iscritti al primo, al secondo o al terzo anno di un Corso di Dottorato di ricerca o a Dottori di Ricerca dell'Università di Foggia o in partenariato con l'Università di Foggia).

Il servizio offerto dai Peer Career Advisors agli studenti è erogato in modalità blended, in presenza e su Google classroom uno strumento di Google APP (<https://classroom.google.com/c/NjQyMDU1OTkwNDIy>) consente di realizzare e inviare attività agli studenti e di interagire in modalità sincronica attraverso le meet Google presenti su tale piattaforma.

I Peer Career Advisors hanno a disposizione un'aula all'interno dei singoli Dipartimenti per svolgere i colloqui individuali o di gruppo con gli studenti a loro assegnati.

Inoltre, all'interno della piattaforma e-learning unifg, è stata creata una virtual room preposta per le attività svolte dai PCA: <https://elearning.unifg.it/course/view.php?id=2387>

Il numero degli studenti che hanno aderito al progetto, all'interno dei singoli Dipartimenti, fino alla data del 31/12/2023, Per il Dipartimento di Studi Umanistici hanno aderito 503 studenti.

Allegato n. 3. Iniziative del progetto Peer Career Advisor

Link utili relative alle attività di placement

<https://www.unifg.it/it/servizi-e-opportunita/opportunita/stage-e-placement/placement/aziende>

<https://www.unifg.it/it/servizi-e-opportunita/opportunita/stage-e-placement/placement/studenti-laureati>

<https://www.unifg.it/it/servizi-e-opportunita/opportunita/stage-e-placement/placement/iniziative-ed-eventi>

<https://www.facebook.com/ufficiostageplacementunifg/>

[linkedin.com/in/area-placement-unifg-job-placement-unifg](https://www.linkedin.com/in/area-placement-unifg-job-placement-unifg)

<https://www.instagram.com/unifgplacement>

<https://uniplacement.unifg.it/>

Link inserito: <https://www.unifg.it/it/studiare/orientamento/tutorato>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Iniziative del progetto Peer Career Advisor



QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

10/06/2024

Il Servizio Tirocini e Stage Curricolari gestisce i processi amministrativi necessari all'attivazione dei tirocini curricolari, agendo un ruolo da tramite tra tutti gli attori interessati: Studente, Azienda/Ente esterno ed Ateneo.

Il Servizio accoglie le richieste degli studenti e delle Aziende attraverso l'utilizzo della piattaforma e-learning di Ateneo e gestisce le fasi di tirocinio (opportunità, attivazione, frequenza, conclusione e acquisizione crediti) attraverso l'applicazione del gestionale Esse3 – Modulo Tsp.

Il gestionale esse3- Modulo Tsp offre la possibilità alle Aziende/ Enti esterni interessati di proporre l'accreditamento e la stipula Convenzioni Quadro usufruendo del solo applicativo informatico.

Il tirocinio è un'esperienza finalizzata al completamento della formazione universitaria mediante la realizzazione di attività pratiche, facenti parte del percorso di studi, in strutture interne o esterne all'Università, previa stipula convenzioni Quadro con l'Ateneo, e all' acquisizione di crediti formativi universitari previsti nei piani didattici dei corsi di studio.

Il Servizio Tirocini e Stage curricolari svolge attività rivolte, principalmente, allo studente accompagnandolo nel percorso di tirocinio dalla sua attivazione alla fase conclusiva. Le attività del servizio rivolte alle Aziende garantiscono il primo contatto tra lo studente ed il mondo del lavoro.

In particolare:

-fornisce informazioni e chiarimenti agli studenti indicando i riferimenti procedurali da seguire, dall'attivazione del tirocinio curricolare alla conclusione di tutte le attività;

- agevola l'utilizzazione delle procedure di gestione tirocini (esse3 Tsp, web) sia in base alle esigenze degli studenti che a quelle delle aziende/enti;
- fornisce assistenza allo studente ed alle aziende per l'utilizzo del gestionale esse3 – Modulo Tsp;
- promuove le opportunità di tirocinio proposte dall'Ateneo e dalle Aziende/Enti esterni;
- agevola lo studente per la scelta di tirocinio più congeniale al percorso di studi agendo da tramite tra la domanda e l'offerta;
- gestisce la documentazione dell'iter amministrativo per l'attivazione delle convenzioni Quadro – accreditamento azienda – redazione Convenzione – approvazione Convenzione presso gli organi di Ateneo – protocollazione ed archiviazione esse3 – Tsp;
- cura i rapporti con gli enti ed aziende esterne;
- fornisce assistenza allo studente in caso di problematiche o particolari esigenze non contemplate nel contratto formativo;
- fornisce supporto e assistenza ai tutor aziendali;
- fornisce assistenza tecnico-amministrativa al docente Coordinatore di tirocinio e tutor universitario.

Link inserito: <https://www.studiumanistici.unifg.it/it/studenti/tirocini>



QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti



In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

L'Università di Foggia conta circa 1000 accordi bilaterali per mobilità Erasmus. Tutte le Università, dopo la fase delle nomination (pre-iscrizione dello studente), inviano ai nostri studenti, tramite email, un pacchetto di informazioni relativo all'offerta formativa, alla procedura di iscrizione, all'accommodation (se offerta), e al mentor messo a disposizione. All'arrivo, dopo la fase di registrazione, gli studenti possono iniziare le loro attività. Durante la fase di permanenza l'Area Relazioni Internazionali continua ad interagire con gli studenti principalmente tramite email. Il grado di soddisfazione degli studenti, relativamente all'accoglienza e alla permanenza nell'università ospitante, è ottimo. Alla fine della mobilità, le Università estere rilasciano il Transcript of records in tempi brevi, consentendo il pieno riconoscimento dei risultati ottenuti. Prima e dopo l'emanazione del bando di selezione, fino alla scadenza, il Servizio Relazioni Internazionali organizza una serie di giornate informative sulla mobilità Erasmus (Info Day Erasmus), presso ciascun Dipartimento, oppure, come in questo periodo caratterizzato dall'emergenza sanitaria, in modalità on line. Le giornate informative raccolgono sempre un'ampia partecipazione degli studenti che saranno i futuri candidati al bando di mobilità. Dopo la selezione, lo studente prende contatti con il Delegato Erasmus del Dipartimento a cui afferisce per la formulazione del Learning Agreement (piano di studio da svolgere all'estero). A tutti gli studenti è garantito il pieno riconoscimento delle attività concordate prima della partenza. I Delegati di Dipartimento, tramite appuntamenti dedicati, supportano gli studenti nella scelta degli esami da sostenere all'estero. Piccole differenze di programma ed ECTS tra i corsi italiani ed i corsi offerti dalle università partner, sono tollerate, consentendo agli studenti una più ampia scelta relativamente all'offerta formativa dell'università ospitante. Lo studente, una volta completato il Learning Agreement, è convocato dal Servizio Relazioni Internazionali per l'iscrizione all'università estera (application form). L'Area gestisce tutte le fasi della mobilità assistendo lo studente e riducendo così il rischio di errore da parte dello stesso. Prima della partenza tutti gli studenti vengono convocati per la firma del contratto studente/istituto. L'università, liquida il 100% della borsa a tutti gli studenti prima della partenza. L'Università di Foggia organizza tramite il proprio Centro Linguistico di Ateneo numerosi corsi di lingua (inglese, francese,

tedesco, spagnolo) che gli studenti, selezionati per la mobilità Erasmus, potrebbero frequentare prima della partenza. Durante le giornate informative organizzate prima della partenza, gli studenti hanno la possibilità di incontrare i colleghi studenti che hanno già svolto l'Erasmus ed avere consigli sui piani di studio, accommodation, trasporti etc. delle sedi ospitanti.

Per i tirocini all'estero, prima della partenza, e di concerto con i beneficiari, si procede all'organizzazione degli aspetti logistici della mobilità. La gestione amministrativa e finanziaria interessa la definizione del piano di lavoro, la determinazione delle scadenze, la pianificazione delle attività e modalità di realizzazione delle stesse, il coordinamento del partenariato nazionale ed internazionale, la predisposizione dei contratti, il Learning Agreement for Traineeships, i pagamenti, il controllo sul buon andamento e sulla realizzazione delle attività progettuali. Ogni iniziativa è quotidianamente monitorata e gestita tramite contatti telefonici e telematici. Per quanto riguarda l'organizzazione del viaggio e la ricerca dell'alloggio, la maggior parte dei beneficiari preferisce scegliere autonomamente in base alle proprie esigenze. Inoltre, al fine di facilitare l'integrazione nel paese di destinazione, sono state create delle piattaforme di comunicazione tra i tirocinanti già presenti in quel paese e i ragazzi in partenza per la stessa località. L'Ateneo provvede alla copertura assicurativa dei propri beneficiari.

L'Università di Foggia garantisce pieno supporto ai tirocinanti prima, durante e dopo la partenza. Il programma di tirocinio è concordato, prima della partenza di ogni tirocinante, tra l'Università e l'ente ospitante, tenendo conto del profilo del candidato, delle sue esigenze, capacità e competenze. Nello specifico, la procedura seguita è la seguente:

- invio del curriculum e della lettera motivazionale del candidato al possibile ente ospitante, a seconda del settore professionale di riferimento;
- valutazione da parte dell'ente ospitante del dossier pervenuto; a volte, i referenti aziendali ritengono opportuno effettuare un colloquio telefonico o via skype con i candidati per accertarne le competenze linguistiche e la motivazione;
- definizione del programma di tirocinio con descrizione delle mansioni e del piano degli obiettivi formativi da raggiungere;
- invio del Learning Agreement for Traineeships da parte dell'Università al candidato via e-mail, per presa visione;
- sottoscrizione del Learning Agreement for Traineeships in originale da parte dell'Università, del tirocinante e del referente dell'ente ospitante.

La preparazione accurata di un piano di tirocinio prima della partenza contribuisce a garantire il pieno riconoscimento dei tirocini svolti all'estero come attività formative curriculari ed extracurriculari dei partecipanti che possono così arricchire, sia in termini quantitativi (Cfu) che qualitativi, la loro carriera universitaria. Gli enti ospitanti rilasciano ai beneficiari un attestato finale (Transcript of work), certificando le attività svolte durante il tirocinio, le ore di tirocinio e il livello di crescita professionale raggiunto alla fine del percorso formativo.

Per quanto riguarda la preparazione linguistica, nella maggior parte dei casi questa è svolta direttamente nel paese ospitante, dove il tirocinante ha il vantaggio di beneficiare di una formazione in lingua madre e di scegliere il livello di corso più adeguato alle proprie esigenze formative.

Il tutorato Erasmus, che garantisce supporto agli studenti Erasmus, è svolto dall'associazione studentesca ESN (principalmente costituita da ex studenti Erasmus). Il tutor svolge i seguenti compiti:

- orientamento per gli studenti in uscita (informazioni sui bandi di mobilità, reperimento informazioni sulla sede di destinazione, procedure di registrazione presso l'Università straniera, assistenza nel corso del soggiorno e rientro);
- supporto nell'organizzazione di riunioni informative per gli studenti in entrata e in uscita, nella preparazione di materiale informativo per gli studenti in entrata e in uscita;
- orientamento e assistenza agli studenti internazionali e di scambio in entrata: assistenza alla consultazione dell'offerta formativa;
- supporto nella compilazione del piano di studio, all'uso dei servizi di Ateneo, all'inserimento nella vita universitaria.

L'interesse per la mobilità internazionale da parte degli studenti è dimostrata dalla partecipazione degli studenti alla Giornata dedicata alla mobilità internazionale (500 studenti circa considerando tutti i Dipartimenti).

Attualmente il numero degli studenti 'in uscita' e in "entrata" è in costante incremento. In allegato il prospetto sulle mobilità in uscita e in ingresso diviso per ciascun corso di studi.

Si evidenzia, tra l'altro, che si stanno esaminando nuove azioni per la promozione di accordi internazionali che sostengano la mobilità sia outgoing che incoming: su questa linea si collocano anche le numerose partnership di ricerca e collaborazione (Memorandum of Understanding) con le molteplici università straniere. Tra gli accordi di collaborazione scientifica, finalizzati alla preparazione di futuri scambi di studenti, si segnalano i seguenti link relativi agli accordi:

Link accordi bilaterali Erasmus:

<https://www.unifg.it/sites/default/files/bandi/2022-04/erasmus-studio-2022-2023-accordi.xls>

Link memoranda Outstanding

Contiamo attualmente 57 Memoranda of Understanding stipulati con Università ed Istituti di ricerca in Paesi UE ed extra-UE.

<https://www.unifg.it/it/internazionale/cooperazione-internazionale/accordi-internazionali>

Borse Extra EU

A decorrere dall'Anno Accademico 2020/21, l'Area Relazioni Internazionali, in linea con il piano di programmazione delle attività internazionali dell'Ateneo, ha inteso potenziare la possibilità di svolgere periodi di mobilità didattico-formativa all'estero, anche mediante il sostegno di studenti particolarmente meritevoli nello svolgimento dell'attività di ricerca tesi presso prestigiosi istituti di ricerca (Università, Enti e Centri di Ricerca) e realtà produttive (aziende, imprese...etc.) in Paesi extra UE.

La mobilità, per un minimo di due mesi, è supportata dai finanziamenti di Ateneo con borse fino ad €. 4100.

Virtual Mobility

A decorrere dall'anno accademico 2020/2021 è stata introdotta la Virtual Mobility, ovvero la possibilità per gli studenti dei Corsi di Laurea Triennale, Magistrale e Magistrale a ciclo unico di acquisire, nell'ambito delle attività a scelta dello studente, fino a n. 6 crediti formativi universitari, attraverso la partecipazione ad attività inserite nel contesto della virtual mobility, mediante l'utilizzo delle seguenti piattaforme dedicate:

1. <https://www.edx.org/>
2. <https://www.coursera.org/>
3. <https://miriadax.net/cursos>
4. <https://www.fun-mooc.fr/>,
5. <https://www.futurelearn.com/>.

La mobilità virtuale può costituire, non solo nel particolare periodo di emergenza epidemiologica ma più in generale, una alternativa efficace alla mobilità fisica o almeno ad essa complementare, da promuovere integrandola nei programmi normali di studio, riconoscendo a livello curricolare questa tipologia d'esperienza considerando che i principali benefici attesi dagli studenti dal corso in mobilità virtuale sono: nuove conoscenze e competenze nell'ambito del tema trattato, incremento delle capacità nell'uso delle tecnologie digitali e nel lavoro di gruppo, miglioramento delle competenze linguistiche.

Pertanto, il Senato Accademico ha introdotto, con decorrenza dall'a.a. 2021/2022, la possibilità per gli immatricolati ai Corsi di Laurea Triennale, Magistrale e Magistrale a ciclo unico, di acquisire, nell'ambito delle attività a scelta dello studente, n. 2 crediti formativi universitari attraverso la partecipazione ad attività inserite nel contesto della virtual mobility, disponendo, qualora i corsi di studio non prevedano attività a libera scelta dello studente al primo anno di corso, che la possibilità di acquisire n. 2 crediti formativi (CFU), attraverso la partecipazione ad attività didattiche inserite nel contesto della virtual mobility, possa essere ottemperato negli anni successivi al primo, ovvero entro il terzo anno nel caso di laurea triennale o magistrale a ciclo unico, e entro il secondo anno nel caso di corso di laurea magistrale, fermo restando la possibilità di riconoscere fino a n. 6 CFU, nell'ambito delle discipline a libera scelta.

BIP - Erasmus Blended Intensive Programmes

Nell'ambito del nuovo programma Erasmus+ 2021-2027 l'Università di Foggia promuove e finanzia mobilità Erasmus Blended Intensive Programmes in uscita.

Per l'anno 2022 l'Università di Foggia mette a disposizione n.10 BIP.

Per l'anno 2023 l'Università di Foggia mette a disposizione n.16 BIP.

Gli Erasmus Blended Intensive Programmes (BIP) permettono di portare a termine un'esperienza di internazionalizzazione che combina una mobilità fisica breve con una mobilità virtuale al fine di:

- creare maggiori opportunità di apprendimento internazionale
- supportare lo sviluppo di modalità di apprendimento e insegnamento innovative
- stimolare la costruzione di corsi transnazionali e multidisciplinari.

Maggiori dettagli al seguente link

- https://www.erasmusplus.it/istruzione_superiore/mobilita/blended-intensive-programmes/ Link inserito:

<https://www.unifg.it/it/internazionale>

| n. | Nazione | Ateneo in convenzione | Codice EACEA | Data convenzione | Titolo |
|----|---------|--------------------------------|--------------|------------------|---------------|
| 1 | Albania | Metropolitan Tirana University | | 01/10/2021 | solo italiano |
| 2 | Algeria | The Kasdi Merbah University | | 01/10/2021 | solo italiano |
| 3 | Bolivia | Universidad Catolica Boliviana | | 01/10/2021 | solo italiano |

| | | | | |
|----|---------------|--|------------|---------------|
| 4 | Brasile | Universidade Federal de Roraima | 01/10/2021 | solo italiano |
| 5 | Canada | University of Alberta | 01/10/2021 | solo italiano |
| 6 | Cile | La Universidad Arturo Prat | 01/10/2021 | solo italiano |
| 7 | Cile | La Universidad Catolica del Norte | 01/10/2021 | solo italiano |
| 8 | Cile | Universidad Mayor, Cile | 01/10/2021 | solo italiano |
| 9 | Cina | Ningbo Dahongying University | 01/10/2021 | solo italiano |
| 10 | Cina | Taizhou University | 01/10/2021 | solo italiano |
| 11 | Corea del Sud | University of Suwon | 01/10/2021 | solo italiano |
| 12 | Lituania | Aleksandras Stulginskis University | 01/10/2021 | solo italiano |
| 13 | Lituania | mykolas Romeris University | 01/10/2021 | solo italiano |
| 14 | Messico | Universidad Anahuac Xalapa | 01/10/2021 | solo italiano |
| 15 | Messico | Universidad de Colima | 01/10/2021 | solo italiano |
| 16 | Norvegia | University of Oslo | 01/10/2021 | solo italiano |
| 17 | Polonia | Uniwersytet Szczecinski | 01/10/2021 | solo italiano |
| 18 | Serbia | University of Kragujevac | 01/10/2021 | solo italiano |
| 19 | Spagna | Universidad de Sevilla | 01/10/2021 | solo italiano |
| 20 | Sri Lanka | University of Peradeniya | 01/10/2021 | solo italiano |
| 21 | Stati Uniti | University of Central Florida | 01/10/2021 | solo italiano |
| 22 | Thailandia | Chiang Mai University | 01/10/2021 | solo italiano |
| 23 | Tunisia | University Hassiba Benboual of Chlef | 01/10/2021 | solo italiano |
| 24 | Turchia | Manisa Celal Bayar University | 01/10/2021 | solo italiano |
| 25 | Turchia | University of Elbasan | 01/10/2021 | solo italiano |
| 26 | Ucraina | Boris Grinchenko Kyiv University | 01/10/2021 | solo italiano |
| 27 | Ucraina | Sumy State University | 01/10/2021 | solo italiano |
| 28 | Ucraina | Taras Shevchenko National University of Kyiv | 01/10/2021 | solo italiano |
| 29 | Vietnam | Hanoi Univesity | 01/10/2021 | solo italiano |



L'Università degli Studi di Foggia offre un servizio di Placement volto a favorire l'integrazione tra la formazione universitaria e il mondo del lavoro, nella consapevolezza delle difficoltà per le aziende di trovare, in tempi rapidi, il personale di cui hanno bisogno e per i giovani laureandi/laureati di far conoscere la loro disponibilità e il loro patrimonio di conoscenze e abilità.

Nel Mezzogiorno a causa della povertà e della fragilità del tessuto produttivo che lo caratterizzano, il gap con il resto del Paese in termini di occupazione è ancora molto profondo.

Da qui l'esigenza di facilitare il contatto tra le due parti al fine di rendere più semplice l'attivazione di opportunità lavorative. Si cerca di far conoscere alle aziende gli elementi della formazione acquisita dai giovani e si cerca di fornire a questi ultimi, la possibilità di dimostrare la pienezza e la ricchezza del patrimonio culturale maturato, oltre che delle proprie caratteristiche personali.

In questa ottica, l'Ateneo ha potenziato il sistema integrato di servizi finalizzato ad accompagnare i laureandi e neo-laureati nella delicata e difficile fase di transizione dal mondo accademico al mercato del lavoro, ponendo in essere e cercando di migliorare sempre più delle attività indirizzate a:

Studenti/laureati

- Supportarli nell'analisi delle proprie abilità e competenze al fine di elaborare un progetto professionale in linea non solo con il percorso di studio intrapreso ma anche in relazione alle passioni e aspettative personali.

- Sostenere nella individuazione di percorsi formativi altamente professionalizzanti e nella ricerca attiva di un lavoro

Imprese

- Stimolare la ricerca e la selezione di personale laureato nell'Università di Foggia

- Contribuire ai processi di sviluppo e crescita del tessuto imprenditoriale attraverso accordi di collaborazione.

Di seguito l'elenco delle principali attività/iniziative di Placement, realizzate durante l'anno 2022 e fino al 20/01/2023, a cui si affiancano le attività ordinarie di cui sopra, incontri o contatti con i referenti delle Aziende di Foggia, finalizzati alla sottoscrizione di convenzioni/accordi di partnership, attivazione di tirocini extracurricolari e incontri personalizzati su richiesta dei laureati per la redazione di un progetto professionale.

Placement informativo: accoglienza ed erogazione di informazioni

Il personale del Servizio Placement e Tirocini extracurricolari è a disposizione degli utenti per attività informative. Gli utenti possono richiedere informazioni negli orari di apertura recandosi direttamente presso gli uffici o telefonicamente. Nel periodo di emergenza sanitaria, tali servizi sono stati erogati quando possibile con incontri frontali, in alternativa attraverso canali di messaggistica, social, ma soprattutto assistenza telefonica. Molti servizi continuano oggi in modalità a distanza attraverso i canali di messaggistica legati ai social quali FACEBOOK, LINKEDIN e INSTAGRAM. D'altronde il servizio è sempre stato garantito in via telematica anche in periodi di normale attività per gli utenti che lo desideravano. Il Servizio si pone come obiettivo primario quello di garantire l'assistenza e il supporto necessario agli studenti durante la fase di passaggio dall'Università al mondo del lavoro. Nello specifico, i servizi offerti fanno riferimento agli strumenti per la ricerca attiva del lavoro, opportunità occupazionali, possibili sbocchi lavorativi, incontri, programmi di sostegno e finanziamento su iniziative di autoimprenditorialità; la valutazione di proposte di lavoro, la trasmissione di candidature, la consultazione della bacheca delle offerte e dei siti internet utili per l'intermediazione, corsi formativi su tematiche di interesse, colloqui individuali; attivazione di tirocini extracurricolari, visite aziendali, definizione del profilo personale e professionale, individuazione di eventuali fabbisogni formativi, la redazione del curriculum vitae e della lettera motivazionale da presentare alle aziende, lo sviluppo di un piano d'azione per la ricerca di un lavoro.

Career Day, Recruiting day, eventi di settore

Il Servizio Placement organizza, inoltre, in collaborazione con le aziende, workshop, incontri di presentazione delle realtà occupazionali, career day e recruiting day. Si tratta di eventi che offrono importanti opportunità ai partecipanti, come consegnare il proprio curriculum vitae direttamente nelle mani dei recruiter e, a volte, anche di svolgere un vero colloquio di lavoro. Attraverso queste occasioni di incontro e confronto con le realtà aziendali, i laureandi/laureati arricchiscono il proprio bagaglio esperienziale maturando altresì una formazione in termini di approccio al mondo del lavoro e una maggiore consapevolezza della spendibilità trasversale del titolo conseguito. Career day e Recruiting day, in alcuni casi, sono riservati a un particolare settore professionale, in altri sono aperti a tutti i laureati dell'Università di Foggia. Qualunque sia la tipologia di evento il Servizio Placement organizza gli incontri con la massima professionalità assicurando un'adeguata accoglienza alle aziende, ma anche offrendo utili suggerimenti ai candidati. Salvo casi eccezionali, il Servizio Placement organizza gli incontri dando la possibilità ai laureandi/laureati di iscriversi comunicando con un congruo preavviso le informazioni sull'azienda protagonista dell'evento.

L'Università sostiene, inoltre, progetti finalizzati a sostenere iniziative giovanili sull'autoimprenditorialità. Nell'anno 2022-23, e fino ad oggi, sono stati organizzati vari eventi

Allegato n. 4. Career Day, Recruiting day, eventi di settore

Servizi placement su piattaforma Almalaurea

Uno dei canali utilizzato dalle aziende per la veicolazione di opportunità a studenti e laureati dell'Università di Foggia è la bacheca annunci di stage e lavoro su piattaforma Almalaurea. La bacheca prevede funzionalità operative dedicate a studenti, laureandi, laureati e aziende oltre a un sistema di reportistica per l'ufficio che permette di monitorare l'utilizzo dello strumento da parte di tutti i target coinvolti.

Servizi placement su piattaforma UNIPLACEMENT

La piattaforma dedicata al Placement dell'Ateneo Dauno, promuove lo scambio tra cultura d'impresa e mondo accademico, favorendo l'inserimento di laureandi e laureati nel mondo delle professioni, grazie ad un vero e proprio network di aziende accreditate.

Nel 2022 hanno aderito 67 nuove aziende. Sono presenti ad oggi in piattaforma n. 182 aziende in totale. Il numero dei laureati/studenti iscritti in piattaforma nel 2022 ammonta a circa 1375. Ad oggi nel 2023 altri 97 studenti hanno proceduto ad iscriversi. In totale sono presenti in piattaforma circa 2800 studenti.

Progetti in collaborazione con Enti e Istituzioni

Il Servizio promuove e partecipa ai progetti promossi dal Ministero del Lavoro, dalla Regione Puglia e da Enti/Istituzioni varie. Grazie alla stipula di convenzioni con aziende pubbliche e private, operanti nei principali settori di interesse dell'offerta formativa, è stato possibile promuovere lo svolgimento di numerosi stage e tirocini formativi in un'ottica di integrazione tra mondo accademico e tessuto imprenditoriale. Le linee di indirizzo e gli obiettivi delle politiche sul lavoro permettono sinergie tra progetti e linee di finanziamento. In particolare, diversi interlocutori istituzionali a livello centrale e regionale stanno cercando sempre più di dialogare e sintonizzarsi sulle priorità e il sostegno dell'occupazione. In alcuni casi sugli stessi obiettivi intervengono con diverse misure di sostegno rivolte ai diversi destinatari/beneficiari. In continuità con i precedenti progetti, il Servizio Placement ha portato avanti nuovi obiettivi e azioni nell'ambito delle opportunità declinate dagli enti promotori.

Attivazione di tirocini extracurricolari

Il Servizio Placement gestisce l'attivazione di tirocini di orientamento extracurricolari finalizzati ad agevolare le scelte professionali e l'occupabilità dei giovani nel percorso di transizione tra università e lavoro.

Attivazione di tirocini di adattamento

Il Servizio Placement nel 2022 ha supportato l'area medica nella gestione ed attivazione di tirocini di adattamento di studenti stranieri che hanno conseguito titoli accademici in area medica all'estero, sulla base di una convenzione siglata con il Ministero della Salute.

Servizi web, mailing, social network, materiale informativo

Sul sito di Ateneo la sezione web dedicata al Placement si articola in varie sottosezioni dedicate a strumenti e servizi di orientamento on-line e off-line. Le pagine sono articolate e organizzate per target di accesso (studenti/laureati – aziende – docenti). Ad esse si affiancano pagine web ad accesso generico, rivolte a tutti i target potenzialmente interessati, e pagine temporanee con contenuto visualizzabile solo in determinati periodi dell'anno, in concomitanza con eventi e iniziative specifiche. Il servizio di direct mailing è nato per segnalare a studenti e laureati iniziative di recruiting, orientamento al lavoro ed accompagnare studenti e laureati alla consultazione costante delle offerte di stage e lavoro.

Servizi specialistici in uscita: consulenza individuale per l'ingresso nel mondo del lavoro

Nel lavoro individuale con gli utenti la finalità di alcune delle azioni realizzate dal Servizio Placement mira a facilitare la capacità ad auto-orientarsi attraverso la conoscenza di sé, delle proprie attitudini, competenze e rappresentazioni sul contesto occupazionale, sociale, culturale ed economico di riferimento, a definire autonomamente obiettivi personali e professionali, elaborare o rielaborare un progetto di vita e sostenere le scelte operate. Il servizio di consulenza individuale è trasversale, ovvero cerca di coinvolgere gli studenti provenienti da tutti i Corsi di Laurea dell'Ateneo. Il servizio di consulenza per l'orientamento al lavoro e il supporto alla transizione si svolge su appuntamento (in presenza o on-line) ed è realizzato da personale interno che affianca questa ad altre attività di consulenza o di progettazione e gestione del placement. Il Servizio può essere declinato in: consulenze individuali per la promozione e lo sviluppo di competenze di autopromozione nel mercato del lavoro; analisi di profilo e matching con i potenziali interlocutori di segmenti specifici del mercato del lavoro; revisione del CV personale e di lettere di presentazione; informazioni (spesso non possedute o incomplete) sui servizi dedicati alle opportunità di lavoro e formazione post-laurea.

Corsi, seminari e laboratori di competenze trasversali per l'efficacia accademica e lo sviluppo dell'occupabilità.

Il Servizio Placement organizza, periodicamente, corsi di insegnamento a valere sulle scelte libere, seminari, laboratori formativi e informativi per sostenere studenti e laureati nell'acquisizione di soft skills e per incentivare l'occupabilità con riconoscimento anche di Opne Badge sulla piattaforma BESTR.

È questa, infatti, una delle difficoltà maggiori che, data la naturale inesperienza in questo campo, i laureati incontrano nel momento in cui iniziano la ricerca di un lavoro. I laboratori sono aperti a tutti gli studenti dell'Ateneo.

I corsi di insegnamento ed i seminari, altamente specializzati, offrono ai partecipanti informazioni su varie tematiche: ad esempio come impostare la ricerca del lavoro in modo coerente con il proprio percorso di studio, come sfruttare al meglio le nuove tecnologie per reperire annunci e contatti, come utilizzare social network, portali e motori di ricerca, modalità per effettuare autocandidature mirate, come redigere un curriculum vitae e la lettera di presentazione, come affrontare positivamente i colloqui di lavoro. Tali incontri formativi, spesso, vengono organizzati anche in collaborazione con altri soggetti, esperti in materia. Innovativi i corsi di formazione sulla redazione di un video curriculum, ritenuto strumento privilegiato nell'ambito delle nuove metodologie di autocandidatura anche in vista dell'implementazione della piattaforma dedicata UNIPLACEMENT UNIFG.

Allegato n. 5. Iniziative del Servizio Placement su soft skills e occupabilità

Presentazioni e/o visite aziendali

Continua la promozione dei servizi dei servizi offerti dall'Università in materia di placement alle aziende del territorio attraverso visite presso le rispettive sedi o presso gli uffici dell'Area o attraverso incontri su piattaforme digitali.

Durante gli incontri, organizzati con i responsabili delle risorse umane/amministratori delegati delle imprese, sono presentate le opportunità di collaborazione finalizzate alla occupazione dei migliori talenti e alla possibilità di sottoscrivere convenzioni quadro per attività formative e di ricerca e alla messa in campo di progetti di sviluppo reciproco, nonché per promuovere lo svolgimento di numerosi stage e tirocini formativi in un'ottica di integrazione tra mondo accademico e tessuto imprenditoriale, rinviando dove necessario al servizio competente in materia di tirocini curriculari.

Parallelamente alle visite presso le imprese, l'Università periodicamente ospita, su richiesta, incontri di presentazione delle realtà imprenditoriali più importanti e rappresentative non solo a livello territoriale ma anche nazionale. Il Servizio consente, inoltre, alle imprese interessate di proporre offerte di lavoro e di tirocinio extracurricolare a studenti e a laureati, consultare i CV di studenti e laureati, organizzare eventi finalizzati a selezionare i migliori talenti sulla base di profili professionali individuati, contribuire indirettamente alla definizione dei percorsi formativi futuri in quanto gli stessi saranno definiti nel rispetto dei reali fabbisogni professionali del mondo del lavoro.

Partnership con le imprese

Il Servizio Placement e tirocini extracurriculari, offre numerosi vantaggi anche al mondo delle imprese. A queste ultime, infatti, l'Ateneo propone la possibilità di creare un incrocio domanda/offerta il più rispondente possibile alle proprie esigenze riducendo così i tempi ed i costi della ricerca del personale. Il Servizio consente alle imprese interessate di proporre offerte di lavoro e di tirocinio extracurricolare a studenti e a laureati, consultare i CV di studenti e laureati, organizzare eventi finalizzati a selezionare i migliori talenti sulla base di profili professionali individuati, contribuire indirettamente alla definizione dei percorsi formativi futuri in quanto gli stessi saranno definiti nel rispetto dei reali fabbisogni professionali del mondo del lavoro.

Piano programmatico di attività/iniziative di placement

Potenziamento dell'attuale rete di contatti con aziende attraverso l'organizzazione di visite aziendali e incontri con i responsabili delle Risorse umane per facilitare l'incontro tra studenti e mondo del lavoro e fornire un sostegno efficace ai laureati nella ricerca attiva di una occupazione.

Implementazione della piattaforma di Placement finalizzata a promuovere l'incontro tra domanda e offerta di lavoro. La piattaforma sarà strutturata con funzionalità operative dedicate a studenti, laureandi, laureati e aziende oltre a un sistema di reportistica per l'ufficio che permetterà di monitorare l'utilizzo dello strumento da parte di tutti i target coinvolti. La stessa sarà aperta ai laureati che potranno pubblicare i propri video cv e alle aziende che potranno accreditarsi e ricercare i profili professionali da inserire nella propria realtà organizzativa.

Organizzazione di Career Day, Recruiting day, eventi di settore. Il Servizio Placement si propone di incrementare l'organizzazione, in collaborazione con le aziende, di workshop, incontri di presentazione delle realtà occupazionali, career day e recruiting day finalizzati al reclutamento di giovani in cerca di occupazione in presenza o se impossibilitati in modalità digitale.

Organizzazione di percorsi mirati:

- Career Labs: Jump Into Job! un percorso di orientamento formativo (2CFU) sul tema della Ricerca Attiva del Lavoro, volto a fornire agli studenti conoscenze e competenze di base sui principali strumenti e canali utilizzabili per meglio presentarsi e posizionarsi nel mondo del lavoro. Alla prima edizione hanno partecipato 195 studenti. Il numero degli studenti coinvolti sale a 213 nella seconda edizione, 371 nella terza edizione e 400 studenti nella quarta.
- Uploading Career Skills: Il corso (12 CFU) ha l'obiettivo di colmare il divario tra istruzione superiore e mondo del lavoro e porre le fondamenta per preparare gli studenti universitari a intercettare con successo le opportunità che il mercato del lavoro offre. Alla prima edizione hanno partecipato n. 70 studenti e n. 44 alla seconda edizione.

Il 2023 ha registrato un aumento dei partecipanti, per un totale di 635 partecipanti complessivi, come di seguito indicati.

Uploading Career Skills (totale frequentanti 635):

1. Gestione della Carriera - Sicurezza IT - lezioni concluse il 09/03/2023 - frequentanti 151 (2CFU)

2. Sviluppo delle Smart Technologies - lezioni concluse il 21/03/2023 - frequentanti 119 (2CFU)
 3. Big Data - lezioni concluse il 03/04/2023 - frequentanti 105 (2CFU)
 4. New Media Ecology: progettazione digitale - lezioni concluse il 19/04/2023 - frequentanti 98 (2CFU)
 5. Social Technologies - lezioni concluse il 08/05/2023 - frequentanti 99 (2CFU)
 6. Globally Connected World - lezioni concluse il 22/05/2023- frequentanti 63 (2CFU)
- Happiness Labs. Ciclo di incontri (2CFU) finalizzato a promuovere negli studenti il benessere individuale e sociale riflettendo sui principali costrutti psico-pedagogici e sulle metodologie più utili per facilitare l'integrazione nel contesto universitario:
- a. acquisire maggiore consapevolezza di Sè;
 - b. promuovere il successo formativo e il rendimento universitario;
 - c. pianificare efficacemente i propri obiettivi (formativi, professionali, di vita) allineandoli ai personali bisogni e propositi;
 - d. allenare le competenze emotive e la felicità.

Il laboratorio ha coinvolto 359 studenti nella prima edizione e circa 450 nella seconda.

- Assessment Labs. Laboratorio pratico finalizzato a conoscere le tecniche di assessment più utilizzate dalle aziende. Una prima edizione online si è tenuta nel 2021. Nel 2023 si è proceduto ad organizzare un laboratorio dedicato all'Assessment in presenza, con la collaborazione del Gruppo Bancario BCC ICREA denominato "WARM UP YOUR SKILL!" che ha coinvolto alcuni studenti della laurea triennale e alcuni studenti della laurea magistrale di area economica.

- Soft Skills Labs: ciclo di incontri (2 CFU) finalizzato a fornire conoscenze e competenze di base sulle competenze trasversali più ricercate dalle imprese e nel mercato del lavoro. Sono stati coinvolti circa 350 studenti nella prima edizione e 520 nella seconda.

- Skill Training: corsi dinamici progettati con gli stakeholder del territorio e le aziende, per certificare il raggiungimento di specifici obiettivi formativi richiesti dalle realtà aziendali, sono uno strumento flessibile e velocemente adattabile per rispondere a bisogni lavorativi degli studenti/laureandi, ma anche per rispondere alle esigenze di formazione continua di soggetti esterni all'Università.

Realizzazione di seminari di formazione e di workshop delle professioni con la partecipazione di esperti finalizzati alla presentazione degli sbocchi lavorativi di ogni corso di laurea e alla effettiva possibilità di collocamento nel mondo del lavoro dei laureati da realizzarsi periodicamente negli spazi unifg.

Costante aggiornamento delle pagine web e dei social network per favorire una più ampia e rapida diffusione di notizie e informazioni; aggiornamento delle esistenti versioni on line del materiale informativo di presentazione dei servizi, in modo che si possa avere a disposizione un agile strumento di promozione e comunicazione.

Link inserito: <https://uniplacement.unifg.it/>

Pdf inserito: [visualizza](#)



QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

Il Corso di Studio in PTC all'interno del Dipartimento riveste un ruolo di collegamento con il territorio per le attività relative alla valorizzazione del Patrimonio Culturale, in un continuo interscambio che si manifesta attraverso convegni, conferenze pubbliche, laboratori ecc.

All'interno della programmazione del Dipartimento, il Corso di PTC svolge molteplici e diversificati eventi che riguardano Attività di Comunicazione interne al Dipartimento attraverso l'organizzazione di seminari, conferenze e workshop svolte presso le nostre strutture che abbiamo definito: "Il Dipartimento al centro del Territorio"

Tutte le attività sono consultabili al link:

<https://www.studiumanistici.unifg.it/it/terza-missione/public-engagement/il-dipartimento-al-centro-del-territorio>

I docenti partecipano inoltre ad attività rivolte al territorio ed a strutture esterne che rientrano nel concetto di : "Il Territorio al centro del Dipartimento"

"Attività di Comunicazione esterne al Dipartimento" che riguardano eventi di ambito non strettamente accademico alle quali partecipano docenti e ricercatori del Dipartimento, finalizzati alla presentazione delle ricerche presso altre istituzioni ed alla comunità

- Seminari, conferenze, dibattiti

10/06/2024

• Trasmissioni televisive, interviste

• Presentazioni libri

<https://www.studiumanistici.unifg.it/it/terza-missione/public-engagement/il-territorio-al-centro-del-dipartimento>

Link utili relative alle attività di placement

<https://www.unifg.it/it/servizi-e-opportunita/opportunita/stage-e-placement/placement/aziende>

<https://www.unifg.it/it/servizi-e-opportunita/opportunita/stage-e-placement/placement/studenti-laureati>

<https://www.unifg.it/it/servizi-e-opportunita/opportunita/stage-e-placement/placement/iniziative-ed-eventi>

<https://www.facebook.com/ufficiostageplacementunifg/>

[linkedin.com/in/area-placement-unifg-job-placement-unifg](https://www.linkedin.com/in/area-placement-unifg-job-placement-unifg)

<https://www.instagram.com/unifgplacement>

<https://uniplacement.unifg.it/>

<https://www.unifg.it/it/servizi-e-opportunita/opportunita/stage-e-placement/placement/offerte-di-lavoro>

<https://www.unifg.it/it/servizi-e-opportunita/opportunita/stage-e-placement/stage>

<https://www.unifg.it/it/servizi-e-opportunita/opportunita/stage-e-placement/tirocini>

<https://t4c.unifg.it/>

<https://talentspace.unifg.it/>

Link inserito: <https://www.studiumanistici.unifg.it/it/terza-missione/public-engagement/il-territorio-al-centro-del-dipartimento>



QUADRO B6

Opinioni studenti

10/09/2024

Le opinioni degli studenti, espresse attraverso la compilazione di un apposito questionario dedicato al processo formativo e all'impostazione, processo formativo, organizzazione e andamento del corso, di Studio in Patrimonio e Turismo Culturale, manifestano una valutazione assolutamente positiva del corso stesso e dell'efficacia del suo iter didattico.

E' stato raccolto un numero statisticamente assai significativo, rilevante (189), di opinioni di iscritti frequentanti, articolati sui de semestri, le quali esprimono giudizi decisamente e largamente favorevoli, i maniera sostanzialmente uniforme e omogenea fra le diverse sezioni in cui si articolano i giudizi (v. PDF allegati),

Nel dettaglio

-per la sezione "Insegnamento", i giudizi positivi ("più sì che no" e "sì" sul totale) oscillano fra 91,56 (media 3. 56) del I semestre a quelli 87,88% (media 3.45) del secondo

- per la sezione "Docenza" i giudizi positivi ("più sì che no" e "sì" sul totale) oscillano fra 95,37% (media 3. 69) del I semestre a quelli 93.43% (media 3.58) del secondo.

- per la sezione "Interesse" i giudizi positivi ("più sì che no" e "sì" sul totale) oscillano fra i 92,22 (media 3.,58) del primo semestre e i 91,41% (media 3.56) del secondo

- per la sezione "Organizzazione" i giudizi positivi ("più sì che no" e "sì" sul totale) oscillano fra 83,33% media 3.48 del primo semestre e gli 84,34% (media 3.39), del secondo

- per la sezione "Lezioni in presenza" i giudizi positivi ("più sì che no" e "sì" sul totale) oscillano fra 91, 11% (media 3.53) del primo semestre e gli 81,82% (media 3.28) del secondo.

Valori analoghi (anzi di uno o due decimali di punto maggiori) si hanno nei pareri degli studenti non frequentanti.

Anche le domande riguardanti i singoli insegnamenti e i docenti palesano valutazioni e giudizi positivi, inquadri. Fra i valori di 3,10 e 4.00, con un solo caso sotto i 3 punti.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Opinioni degli studenti





▶ QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

29/08/2024

Il corso di laurea triennale in Patrimonio e Turismo Culturale del Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Foggia, nel 2023-24 ha realizzato una sostanziale tenuta rispetto agli anni precedenti: gli immatricolati puri (iC00b) infatti assommano alla stessa cifra dell'anno precedente; inoltre il numero degli iscritti (indicatore iC00d) ha ormai superato la soglia del centinaio, ovvero una cifra significativa per articolare le valutazioni didattico-formative e le analisi di tipo statistico, sebbene tale numero sia ancora, inevitabilmente, data la ancora giovane età del corso, inferiore rispetto a corsi di studio analoghi in altri atenei, di maggiore anzianità e bacino di utenza) e per impostare più articolati e solidi percorsi formativi e articolati itinerari didattici.

Dei 109 iscritti, risultano regolari (iC00e) ai fini del CSTD una soddisfacente percentuale dell'82,95%, mentre per gli iscritti - immatricolati puri (iC00f) la percentuale risulta del 66,5%. Da segnalare infine un dato forse statisticamente poco significativo ma comunque importante per lo sviluppo di questi corsi di laurea; i primi laureati del corso stesso (iC00h), proclamati nelle ultime due sessioni di laurea, seppure ancora inevitabilmente numericamente esigui, hanno raggiunto il titolo nel rispetto dei tempi e dei corsi (iC00g).

Analisi degli Indicatori della Didattica (Gruppo A).

iC01. La percentuale degli studenti iscritti entro la durata normale del Corso che hanno acquisito almeno 40 CFU nell'a.s. è costantemente in ascesa; nel 2022 (ultimo anno per il quale sono disponibili informazioni), essa è quasi raddoppiata rispetto all'anno precedente, assestandosi al 56,6%, esattamente in linea con la media nazionale degli atenei non telematici.

iC02 - iC02BIS. Come si è accennato, seppure statisticamente ancora poco significativo, è positivo il dato che i tutti i primi laureati del corso (100%) abbiano conseguito il titolo entro la durata normale del corso

-iC03. La percentuale degli iscritti provenienti da altre regioni ha registrato una flessione

-iC05 Il rapporto studenti regolari/docenti si mantiene stabile, riducendo peraltro lentamente ma costantemente negli ultimi anni, la forbice percentuale dell'indicatore rispetto agli atenei non telematici dell'area geografica di riferimento.

-iC0 - bis - ter. Dato non disponibile

-iC08. La percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti per il corso di studio di Patrimonio e Turismo Culturale di cui sono docenti di riferimento ha raggiunto il 100%

-Discussione degli indicatori della didattica: l'analisi degli indicatori della didattica fa emergere dunque diversi dati di estrema positività per il Corso: la crescita dell'indicatore iC01, raddoppiato nell'ultimo anno e assestandosi quindi sui livelli medi nazionali e la misura del 100% per gli indicatori iC02-iC02bis e IC08. Meno positivo l'indicatore IC03, stabile iC05, ma, in quanto tale in costante seppur lento avvicinamento alle medie nazionali (queste ultime lievemente in discesa nell'ultimo anno).

Azioni previste in relazione alla valutazione degli indicatori della didattica: si prevede in particolare, riguardo l'indicatore iC03, un'attività di orientamento nei territori extraregionali storicamente e culturalmente più legati alla Capitanata e alla valle dell'Ofanto (Basilicata e Molise in primis)

Analisi degli indicatori di Internazionalizzazione – Gruppo B

Dopo l'oggettiva difficoltà riscontrata negli anni precedenti nella realizzazione di esperienze all'estero per gli studenti iscritti, attraverso i programmi Erasmus e consimili, o dati disponibili all'anno accademico 2022-2023 illustrano finalmente un'inversione di tendenza.

iC10. L'indicatore relativo alla percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso per l'anno 2022 è salito alla misura del 15%, ben superiore alla media degli atenei non telematici sia di area geografica di riferimento che nazionali.

iC10 BIS. Anche l'indicatore delle percentuali dei CFU conseguiti all'estero dagli iscritti sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti, avendo raggiunto la cifra del 17.5%, si pone ampiamente al di sopra della media degli atenei non telematici sia di area geografica di riferimento che nazionali.

iC11. Il dato non è valutabile perché il Corso vanta un numero di laureati (data la sua "giovane età") ancora inevitabilmente esiguo.

-Discussione degli indicatori di internazionalizzazione: l'analisi degli indicatori di internazionalizzazione testimonia dunque

finalmente l'avvio di un processo didattico-formativo che preveda una sua parte apprezzabile all'estero.

Analisi degli ulteriori indicatori per la valutazione della didattica - Gruppo E

iC13. La percentuale di CFU conseguiti al I anno è ulteriormente cresciuta rispetto agli anni precedenti (49,2%), mantenendo così, inoltre, una condizione lievemente superiore rispetto alla media degli atenei non telematici sia dell'area geografica di riferimento sia nazionale.

iC14. La percentuale degli studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio (88,9%) è ulteriormente cresciuta rispetto agli anni precedenti, mantenendosi così, inoltre, superiore rispetto alla media degli atenei non telematici sia dell'area geografica di riferimento sia nazionale.

iC15. La percentuale degli studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio (88,9%) avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno è ulteriormente cresciuta rispetto agli anni precedenti, risultando così superiore rispetto alla media degli atenei non telematici sia dell'area geografica di riferimento sia nazionale.

iC15BIS. La percentuale degli studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio (70, 4%) avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti per il I anno è ulteriormente cresciuta rispetto agli anni precedenti, risultando così superiore rispetto alla media degli atenei non telematici sia dell'area geografica di riferimento sia nazionale.

iC16. La percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno (33.3%) è cresciuta rispetto agli anni precedenti, raggiungendo una cifra superiore alla media degli atenei non telematici dell'area geografica di riferimento, e quasi pari a quello della media nazionale degli atenei.

iC16BIS. La percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti I anno (33.3%), raggiungendo così, inoltre, una cifra superiore alla media degli atenei non telematici dell'area geografica di riferimento, e quasi pari a quello della media nazionale degli atenei.

iC17 – iC18. Il dato non è disponibile.

iC19. La percentuale delle ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (75,9%) è aumentata rispetto agli anni precedenti attestandosi così su una cifra superiore alla media degli atenei non telematici sia dell'area geografica di riferimento sia a raggio nazionale.

iC19BIS. La percentuale delle ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo determinato di tipo B sul totale delle ore di docenza erogata

iC19TER. La percentuale delle ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo determinato di tipo A e B sul totale delle ore di docenza, dopo una flessione nel 2021 ha ripreso a crescere, raggiungendo un livello di un punto superiore rispetto alla media degli atenei non telematici dell'area geografica di riferimento e di meno di un punto inferiore rispetto alla media nazionale

-Discussione degli ulteriori indicatori per la valutazione della didattica: l'analisi degli ulteriori indicatori della didattica fa emergere dunque elementi misurabili e oggettivi di avanzamento e di miglioramento sia riguardo all'acquisizioni di CFU entro i termini previsti dagli studenti sia nel rapporto ore di docenza incardinati rispetto al monte-ore complessivo Indicatori di approfondimento di sperimentazione. Percorsi di studio e regolarità delle carriere

iC21 La percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario nel II anno assomma all'88.9%, cifra superiore alla media degli atenei non digitali sia nello'area geografica di riferimento che su orizzonte nazionale, mentre non vi sono studenti passanti ad altro corso di studio.

Indicatori di approfondimento di sperimentazione. Consistenza e qualificazione del corpo docente

iC27. La percentuale del rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) (9,2%) è in costante innalzamento, seppure ancora un po' distante dalle media degli atenei non telematici.

iC28. La percentuale del rapporto studenti iscritti al primo anno docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza) (9.2%) ha ripreso a crescere dopo un anno di flessione, seppure ancora sotto la media degli atenei non telematici.

Analisi degli indicatori di approfondimento del Rapporto studenti/iscritti docenti complessivo (pesato per e ore di docenza)

Le percentuali di tali indicatori sono ancora inferiori rispetto alla media degli atenei non telematici, ma sono in seppur lenta, costante miglioramento e aumento.



I dati relativi all'efficacia esterna della laurea in Patrimonio e Turismo Culturale non possono essere ancora significativi, avendo il corso di studio stesso già appena portato alla laurea i suoi primi studenti. Va peraltro segnalato che le prime tre laureate si sono iscritte al Corso di Laurea Magistrale Interateneo (delle Università di Bari e Foggia) in Archeologia.



QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

Il questionario sottoposto agli Enti Ospitanti gli studenti tirocinanti riguardanti i risultati, l'efficacia, l'utilità, le prospettive dei periodi di formazione ed esperienza presso gli Enti stessi riporta giudizi largamente positivi in tal senso, con percentuali di giudizi e pareri favorevoli oscillanti fra il 56,7% e l'82%.

29/08/2024



▶ QUADRO D1

Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

10/06/2024

Come dichiarato nello Statuto, l'Università di Foggia promuove l'alta qualità delle proprie attività, sia nella didattica che nella ricerca scientifica, e persegue questo obiettivo valutandone il conseguimento.

L'Università di Foggia, infatti, in coerenza con quanto previsto dalle disposizioni ministeriali in tema di Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento del Sistema Universitario Italiano e con quanto indicato nei documenti ANVUR in materia, pianifica e gestisce i processi formativi e di ricerca ispirandosi alla logica del miglioramento continuo.

Per realizzare tale obiettivo, gli Organi di governo attuano la pianificazione strategica integrandola con un sistema di assicurazione della qualità attraverso il quale individuano attori, funzioni e responsabilità.

Le responsabilità nella Assicurazione della Qualità sono collegate a quelle politiche e quindi spettano principalmente al Rettore a livello di Ateneo, in quanto ne presiede gli Organi di Governo, al Direttore per il Dipartimento e al Coordinatore per il Corso di Studio.

La politica per la qualità è deliberata dagli Organi di Ateneo e viene attuata e garantita da una funzione consultiva, svolta dal Presidio della Qualità (PQA), ed una attività di valutazione, realizzata prevalentemente ex-post, da parte del Nucleo di Valutazione.

Le funzioni, i compiti e le responsabilità degli Organi (Rettore, Consiglio di Amministrazione, Senato Accademico, Nucleo di Valutazione, Direttore Generale) e delle Strutture (Dipartimenti, Facoltà, Corsi di studio, etc) dell'Ateneo sono definite nello specifico nello Statuto, mentre quelle del PQA nel suo Regolamento di funzionamento. Ulteriori specifiche funzioni, compiti e responsabilità, in particolare del Nucleo di Valutazione e delle Commissioni Paritetiche docenti- studenti, sono anche definite nel decreto AVA e nei documenti ANVUR.

La struttura organizzativa e le responsabilità per l'AiQ a livello di Ateneo sono descritte in allegato.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

▶ QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

10/06/2024

Il CdS in Patrimonio e Turismo Culturale, d'intesa con il Dipartimento di Studi Umanistici, si propone un perfezionamento continuo dei processi formativi e un potenziamento dei suoi standard qualitativi, attraverso un sistematico e periodico monitoraggio dei servizi offerti e dei relativi risultati. In quest'ottica e alla luce di queste finalità, l'attività del CdS è orientata alla costante verifica dei processi relativi alla formazione (organizzazione delle diverse attività didattiche, programmi di studio, calendario delle lezioni, degli esami e delle sedute di laurea), proponendo, pianificando e cercando di attuare eventuali azioni correttive anche nei processi di gestione.

Sulla scorta dei parametri, degli indicatori e dei criteri individuati dall'ANVUR, l'intero processo di Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento delle attività didattiche programmate ed erogate è in seno al CdS, il quale ha strutturato un sistema di Assicurazione interna della Qualità, sotto la supervisione del referente del CdS, volto ad assicurare un elevato standard del processo formativo. L'organizzazione e le responsabilità del GAQ a livello del CdS in Patrimonio e Turismo Culturale sono di seguito indicate.

Referente del CdS: Pasquale Favia (Presidente del Gruppo AQ)

Compiti. Segue la progettazione, lo svolgimento e la verifica (riesame) del percorso formativo; assicura lo svolgimento delle attività del processo AVA nei modi e tempi indicati dal Presidio della Qualità di Ateneo per il corretto rispetto delle fasi del processo stesso; è garante dell'Assicurazione della Qualità del CdS.

Consiglio di Dipartimento

Componenti: tutti i docenti del Dipartimento; rappresentanti del personale T.A.; rappresentanti degli studenti

Compiti. Approva il progetto formativo del CdS e le sue revisioni; delibera la copertura degli insegnamenti previsti nei piani di studio; delibera la Revisione della Scheda SUACdS; approva la scheda di monitoraggio e il Rapporto di Riesame; stabilisce la numerosità degli accessi; attua, per la parte di propria competenza, le azioni correttive segnalate nella scheda di monitoraggio e nel Rapporto di Riesame.

Gruppo Assicurazione Qualità (GAQ)

Componenti:

presidente: Pasquale Favia

docenti: Luisa Maria Sterpeta Derosa, Maria Luisa Marchi, Maria Turchiano;

rappresentante degli studenti: Giuseppe Iacomino;

supporto amministrativo: Alessandro Tarantino.

Compiti. Affianca il Coordinatore/Referente del CdS nell'esercizio delle sue funzioni; esamina le richieste di CFU per le attività formative (convegni, seminari, summer school, ecc.) ed esprime un parere, da esporre all'approvazione del Consiglio di Dipartimento; propone al Consiglio di Dipartimento la copertura degli insegnamenti previsti nei piani di studio; elabora il progetto formativo del Corso di Studio; mette in opera le attività di progettazione e di svolgimento del progetto formativo (consultazione delle parti sociali; definizione degli sbocchi professionali e occupazionali; definizione dei risultati di apprendimento attesi; formulazione dei piani di studio; individuazione dei requisiti di accesso e delle modalità di verifica; proposizione dei calendari delle attività e delle verifiche; redazione del regolamento didattico; monitoraggio della corrispondenza dei programmi di insegnamento agli obiettivi della formazione); analizza i dati messi a disposizione dalle Segreterie di Dipartimento e dagli uffici di Ateneo, in merito all'andamento del Corso di Studio (ingresso, percorso, uscita), all'esperienza dello studente (informazioni dei questionari degli studenti e docenti), accompagnamento al mondo del lavoro (occupabilità, contatti con imprese) e individua i punti di forza e i punti di debolezza del processo formativo, proponendo azioni correttive; garantisce la corretta compilazione della Scheda SUA-CdS; analizza e valuta i contenuti riportati nella Scheda SUA-CdS, per segnalare eventuali problemi e criticità; garantire le attività di monitoraggio e di riesame e la compilazione dei relativi Rapporti; attua, per la parte di propria competenza, le azioni correttive segnalate nella scheda di monitoraggio e nel Rapporto di Riesame; monitora la disponibilità delle infrastrutture e dei servizi di contesto e segnalare eventuali carenze.

Commissione Didattica Paritetica

Componenti: Francesca Sivo (Presidente), docenti: Giuseppe Annacontini, Leonardo Carlucci, Silvia Evangelisti, Tiziana Ingravallo, Viviana Vinci; rappresentanti degli studenti: Emanuele Bruno, Gabriele Dibartolomeo, Gaetana Di Biase, Denise Formica, Roberta Maglione, Aurora Russo; supporto amministrativo: Severo Cardone.

Compiti: svolge attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica, nonché dell'attività di servizio agli studenti da parte dei docenti e del personale tecnico-amministrativo; individua gli indicatori per la valutazione dei risultati delle attività didattiche e di servizio agli studenti da parte dei docenti; formulare proposte di miglioramento della qualità dei CdS; formula pareri su attivazione e soppressione di CdS; redige annualmente una relazione da trasmettere al Nucleo di Valutazione, al Presidio della Qualità e ai Corsi di Studio.

Ulteriori funzioni sulla Commissione Paritetica di Dipartimento sono indicate nell'articolo 41 dello Statuto dell'Università degli Studi di Foggia (<https://www.unifg.it/it/ateneo/normativa-e-bandi/normativa/statuto>) e nel Regolamento per la disciplina della composizione e delle funzioni della Commissione Didattica Paritetica Docenti-Studenti (<https://www.studiumanistici.unifg.it/it/dipartimento/assicurazione-della-qualita/qualita-della-didattica-commissione-didattica-paritetica>). Si veda anche: <https://www.unifg.it/it/ateneo/identita-e-storia/assicurazione-della-qualita/relazioni-commissioni-paritetiche-docenti-studenti>

Commissione Tirocini

Componenti: Antonella Catone (Presidente), docenti: Rossella Caso, Ciro Esposito, Vincenzo Lomiento, Maria Luisa Marchi, Chiara Valeria Marinelli, Silvia Mei; rappresentante degli studenti: Dalila Falconieri, Roberta Maglione; personale tecnico-amministrativo: Maria Loco.

Compiti: definisce i criteri per la selezione degli Enti idonei all'espletamento dell'attività di tirocinio; compila e aggiorna un elenco delle strutture ospitanti gli studenti tirocinanti; prende contatti con gli Enti che non hanno ancora stipulato una convenzione con l'Università, al fine di valutare l'effettiva possibilità di stipularla e mantenere i contatti con gli Enti convenzionati, per verificare la reale idoneità a ospitare studenti tirocinanti; esprime periodicamente una valutazione sulle Strutture Ospitanti (in caso di giudizio negativo la Commissione ha il dovere di espungere tale strutture dall'elenco degli Enti ospitanti e di esprimere agli uffici preposti dell'Ateneo parere negativo al rinnovo della convenzione stipulata), approva i progetti formativi di tirocinio; esamina le varie richieste degli studenti; assegna gli studenti, tenuto conto delle richieste da loro espresse e compatibilmente con le possibilità offerte, agli Enti ospitanti; approva l'indicazione del tutor esterno

proposta dall'Ente ospitante; riconosce i crediti maturati al termine dell'attività di tirocinio; esprime la valutazione sull'attività di tirocinio svolta, sulla base di una relazione scritta del tutor interno, di una del tirocinante e di una del tutor esterno; riconosce, previa verifica della congruenza degli obiettivi educativi, le attività di tirocinio svolte nell'ambito di progetti di mobilità degli studenti, riconosciuti dalla UE, e del servizio civile; riconosce, previa verifica della congruenza degli obiettivi educativi, le attività lavorative svolte e rigorosamente comprovabili attraverso adeguata certificazione, in quanto equiparabili o sostitutive del tirocinio.

Link inseriti: <https://www.studiumanistici.unifg.it/it/dipartimento/organi/commissioni>;
<https://www.studiumanistici.unifg.it/it/studenti/tirocini>

Elenco degli Enti convenzionati con il Dipartimento per il tirocinio: https://www.studiumanistici.unifg.it/sites/st06/files/2022-02/elenco_convenzioni_tirocinio_dipartimento_distum.pdf

Commissione Unica Pratiche studenti

Componenti: Angela Di Benedetto (Presidente), docenti: Alessandra Altamura, Giuseppe Annacontini, Antonio Rosario Daniele, Stefania Fantinelli, Roberto Goffredo, Manuela Ladogana, Giovanni Antonio Palumbo, Silvia Mei, Francesco Sulla, Tiziana Quarto; supporto amministrativo: Severo Cardone, Maria Iacovelli.

Compiti: Esaminare le pratiche studenti per il riconoscimento dei crediti formativi universitari relativi (art. 10, comma 5, DM 270/04) alle abilità informatiche, alle ulteriori conoscenze / attività formative a scelta e ad altra carriera pregressa.

In allegato il link dell'attività della Commissione Unica Pratiche Studenti

<https://www.studiumanistici.unifg.it/it/studenti/servizio-management-didattico/riconoscimento-crediti>

Descrizione link: Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

Link inserito: <https://www.studiumanistici.unifg.it/it/dipartimento/assicurazione-della-qualita>



QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

10/06/2024

Il Dipartimento di Studi Umanistici e il CdS, rappresentato dalle Commissioni che ne perseguono obiettivi e finalità di monitoraggio e controllo, di concerto con gli organi centrali dell'Ateneo e, in particolare, con il Presidio della Qualità di Ateneo, programmano le scadenze relative all'attuazione dei processi per la assicurazione della Qualità, ciascuno per le parti di propria competenza. La programmazione riguarda il monitoraggio della domanda di formazione, la definizione degli obiettivi e dei risultati della formazione, la progettazione del percorso formativo, l'organizzazione dell'erogazione delle attività didattiche e dei servizi di contesto, la raccolta ed elaborazione dei dati relativi al percorso formativo, la stesura delle relazioni e la formulazione di indicazioni per l'autovalutazione, l'individuazione delle criticità e delle azioni di miglioramento da intraprendere.

Il CdS svolge una attenta attività di monitoraggio per l'analisi dei percorsi di studio e dei risultati degli esami; non è stato ancora messo in campo il monitoraggio degli esiti occupazionali perché è di recente istituzione e il 2022-23 è il terzo anno di attivazione. Nell'ambito delle riunioni del GAQ sono stati dedicati momenti specifici al confronto sui risultati emersi dall'analisi dei percorsi di studio, dei risultati degli esami, per monitorare la validità del percorso di formazione proposto dal CdS, valutare la sua efficacia, garantire il più possibile l'aggiornamento disciplinare e prevedere eventuali azioni correttive e migliorative da intraprendere. Parte integrante di questo processo di valutazione e autovalutazione è stato il confronto con gli studenti e il coinvolgimento delle parti sociali e delle rappresentanze territoriali; analogamente è stato consultato il Comitato di Indirizzo. Momenti di riflessione sono stati dedicati anche a una parziale revisione dei percorsi formativi, sia in relazione a una offerta formativa più aggiornata, sia in rapporto all'adozione di metodologie e di strumenti didattici più aderenti e funzionali alla diversificazione degli obiettivi formativi dei diversi insegnamenti.

Il Gruppo di Assicurazione della Qualità ha esaminato le risposte ai questionari somministrati alle Parti Interessate, rilevando i giudizi positivi formulati sulla struttura, l'andamento, gli obiettivi, il percorso didattico-formativo del Corso di Studio in patrimonio e Turismo Culturale. Sono stati presi in considerazione per futuri perfezionamenti del Corso una serie di suggerimenti proposti, che saranno discussi e valutati nella loro eventuale fattibilità nei prossimi anni (ad esempio, l'anticipazione dell'insegnamento di legislazione dei Beni Culturali al I anno e, più in generale, la richiesta di somministrazioni di nozioni di ambito normativo e amministrativo riguardo ai BBCC, il potenziamento del monte ore relativo ai tirocini pratici, utile ai fini dell'acquisizione dei requisiti minimi per l'iscrizione agli Elenchi dei Professionisti dei Beni Culturali del MIC, il potenziamento dei laboratori pratici, l'inserimento di insegnamenti e/o laboratorio di Archeologia

dell'Architettura; l'estensione delle convenzioni per i tirocini e stage a partner stranieri, l'attivazione di un corso di digital-maker, l'organizzazione di una strategia di Digital marketing continua e sul lungo periodo per far conoscere il Corso). Il Gruppo di Assicurazione della Qualità ha altresì esaminato le risposte ai questionari somministrati al Comitato di Indirizzo, recependo i giudizi positivi formulati dai componenti del Consiglio, e facendo tesoro dei suggerimenti per il potenziamento dei tirocini pratici (attività pratiche indoor e outdoor, scavo archeologico, ricognizione archeologica, catalogazione dei reperti archeologici, rilievo e cartografia, didattica museale, attività di tirocinio pratico di gestione e cura delle collezioni museali e degli allestimenti, laboratori di digital humanities) e il rafforzamento delle conoscenze di tipo giuridico-normativo.

A seguito della rinominazione dei due curricula didattici in cui è articolato il corso (ora "Patrimonio e Turismo Culturale – Beni Archeologici" e "Patrimonio e Turismo Culturale – Beni Artistici e Demotnoantropologici") sono state apportate inoltre alcune proposte di modifica nei tempi e modi del percorso didattico da sottoporre al parere del Consiglio di Dipartimento per una razionalizzazione della distribuzione degli insegnamenti storico-artistici, per una migliore organizzazione delle opzionalità e un più adeguato spazio ad alcuni insegnamenti.

Sono stati analizzati gli indicatori relativi agli avvisi delle carriere degli studenti e al numero degli immatricolati puri, da cui è emerso un andamento positivo con una leggera crescita degli immatricolati. Tale dato assume maggior valore se confrontato con i dati di realtà vicine o con il dato nazionale, da cui risulta che le iscrizioni ai CdS di Patrimonio e Turismo sono tendenzialmente in calo; una alta percentuale delle ore di docenza impartite sia dai docenti a tempo indeterminato che dai ricercatori tempo determinato, segno di una piena rispondenza del corpo docente di ruolo rispetto alle esigenze didattiche; una piena coerenza con gli obiettivi del Piano Strategico di Atene

Non sono stati analizzati e monitorati tutti gli indicatori perché il corso è stato istituito nel 2020-21.

Le diverse attività e le scadenze principali sono concordate dal GAQ che si riunisce in genere con cadenza bimestrale, sulla base di un calendario ipotizzato annualmente e soggetto a possibili variazioni. La convocazione è ufficialmente notificata dal presidente ai componenti del GAQ con una mail a cui è allegata eventuale documentazione utile alla discussione. La composizione è ristretta ai soli componenti o, in relazione a specifiche necessità, estesa a tutti i docenti del corso. Le scadenze rispecchiano le attività richieste durante l'anno accademico. I verbali delle riunioni sono trasmessi al Consiglio di Dipartimento e pubblicati sul sito nella sezione Qualità della ricerca.

Il Gruppo Assicurazione della Qualità, in relazione ai processi indicati nel documento del Sistema di Assicurazione della Qualità della didattica e alle relative scadenze (https://www.unifg.it/sites/default/files/2021-06/sistema_assicurazione_qualita_didattica_unifg_7_2017_.pdf), programma le seguenti attività nel corso dell'Anno Accademico:

- Analisi della relazione CPDS; esame relazione AVA: gennaio. Il GAQ esamina i dati contenuti nella relazione della Commissione Paritetica Docenti Studenti presentata in Consiglio di Dipartimento e si confronta sulla relazione AVA del Nucleo di Valutazione.
- Esame delle opinioni degli studenti e dei laureati: febbraio-marzo/luglio-settembre. Il GAQ analizza i questionari sulle opinioni degli studenti del primo (febbraio-marzo) e del secondo semestre ed esamina le opinioni dei laureati (luglio-settembre); i risultati vengono discussi in Consiglio di Dipartimento.
- Pianificazione e organizzazione delle attività del primo e del secondo semestre. Le riunioni sono sia in composizione ristretta al GAQ, sia allargate a tutti i docenti del Corso di Studi: settembre (primo semestre), gennaio-marzo (secondo semestre).
- Consultazione con le Parti Interessate e riunione con i Comitati di Indirizzo: febbraio-marzo. Tali attività coinvolgono tutti i docenti del Corso di Studi.
- Validazione delle schede di insegnamento: marzo-aprile.
- Compilazione SUA – CdS: aprile-maggio (fase 1); luglio-settembre (fase 2). Queste attività interessano, in particolare, il GAQ che elabora la scheda e pianifica riunioni operative in composizione ristretta, coinvolgendo anche tutti i docenti del Corso di Studio e gli enti e le associazioni territoriali.
- Attività di orientamento in ingresso. Le attività sono svolte da tutti i docenti del Corso di Studi: marzo-giugno.
- Analisi dati del cruscotto ANVUR: giugno-novembre.
- Eventuali modifiche ordinamento didattico: ottobre.
- Attività di orientamento e placement: ottobre-luglio.
- Monitoraggio efficacia della didattica (insegnamenti, aule, calendario delle lezioni, tutorato, semestralizzazione, programmi, ecc...): luglio.

I periodi di attività sono indicativi e potrebbero variare in funzione delle scadenze definite dall'Ateneo, dall'ANVUR o dal MUR. A tal riguardo il GAQ predispose un calendario delle proprie riunioni.

Descrizione link: [Calendario delle Riunioni GAQ 2024](#)



10/06/2024

Il Gruppo Assicurazione della Qualità provvede al Riesame annuale, con la redazione della Scheda di Monitoraggio Annuale relativa all'andamento delle attività del Corso di Studio nell'Anno Accademico precedente. Il monitoraggio è orientato a valutare l'idoneità, l'adeguatezza e l'efficacia delle attività formative condotte e delle modalità di gestione del Corso di Studio.

La Scheda di Monitoraggio Annuale e il Rapporto di Riesame Ciclico sono parti integranti del sistema di AQ della didattica e del processo di autovalutazione periodico e sistematico.

Gli indicatori presi in considerazione sono: l'ingresso, il percorso, l'uscita dal CdS, l'esperienza degli studenti e l'ingresso nel mondo del lavoro.

A seguito dell'analisi dei dati e delle informazioni del processo di autovalutazione, è possibile prevedere la programmazione di interventi di miglioramento e di correzione, i cui risultati saranno poi valutati nell'ambito del sistema di monitoraggio degli anni successivi.

La Scheda di Monitoraggio Annuale così completata viene portata all'attenzione dei docenti del CdS. In questa sede possono emergere ulteriori criticità e azioni correttive da apportare.

Oltre al Monitoraggio annuale, è previsto un Riesame sul medio periodo (3-5 anni), relativo alla validità e all'attualità della domanda di formazione, all'adeguatezza del percorso formativo alle caratteristiche e alle competenze richieste ai profili professionali che si intende formare e all'efficacia complessiva delle modalità e del sistema di gestione del CdS.

Le attività per la redazione della Scheda di Monitoraggio Annuale, con l'illustrazione delle misure adottate nel corso dell'A.A., degli esiti delle azioni correttive intraprese sulla base delle criticità emerse e delle proposte di eventuali modifiche al CdS sono in capo al Coordinatore del CdS, coadiuvato dal Gruppo di Assicurazione della Qualità che può essere integrato anche da docenti, titolari di insegnamenti del Corso di Studi, non afferenti al Dipartimento di Studi Umanistici.

Il Coordinatore si assicura che la bozza della Scheda venga inviata al Presidio di Qualità di Ateneo per le verifiche previste dal sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo nei tempi e nei modi indicati dallo stesso Presidio.

Il processo di approvazione trova la sua conclusione nella delibera formulata dal Consiglio del Dipartimento di Studi Umanistici e con l'invio all'Ufficio Offerta Formativa di Ateneo, nei tempi indicati dal MIUR.

Il Gruppo Assicurazione della Qualità programma, nel corso dell'Anno Accademico, le seguenti attività e relative scadenze per la compilazione della scheda di Monitoraggio e del Rapporto di riesame ciclico:

- Analisi della relazione annuale della CPDS: gennaio-febbraio.
- Analisi dei dati SUA-CdS: luglio-settembre.
- Analisi delle opinioni degli studenti: luglio-settembre.
- Monitoraggio delle azioni correttive previste nel precedente riesame: settembre-ottobre-novembre.
- Analisi della Relazione AVA del Nucleo di Valutazione: novembre.
- Redazione bozze schede di monitoraggio ed eventuale Rapporto di Riesame ciclico: ottobre-dicembre.
- Revisione bozze schede di monitoraggio ed eventuale Rapporto di Riesame ciclico, alla luce delle indicazioni del PQA ed invio al CDD per l'approvazione: dicembre.

I periodi di attività sono indicativi e potrebbero variare in funzione delle scadenze definite dall'Ateneo, dall'ANVUR o dal MUR. A tal riguardo il GAQ, come già ricordato, predispone un calendario delle proprie riunioni:

Descrizione link: Calendario delle Riunioni GAQ 2024

Link inserito: <https://www.studiumanistici.unifg.it/it/dipartimento/assicurazione-della-qualita/gruppi-aq/patrimonio-e-turismo-culturale-gruppo-aq>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Scheda di Monitoraggio (SMA) 2023

▶ QUADRO D5

Progettazione del CdS

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Documento di progettazione del corso di studio

▶ QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio

▶ QUADRO D7

Relazione illustrativa specifica per i Corsi di Area Sanitaria



Informazioni generali sul Corso di Studi

| | |
|---|---|
| Università | Università degli Studi di FOGGIA |
| Nome del corso in italiano | PATRIMONIO E TURISMO CULTURALE |
| Nome del corso in inglese | CULTURAL HERITAGE AND TURISM |
| Classe | L-1 - Beni culturali |
| Lingua in cui si tiene il corso | italiano |
| Eventuale indirizzo internet del corso di laurea | https://www.unifg.it/it/studiare/corsi-di-laurea/lauree-triennali-e-ciclo-unico/patrimonio-e-turismo-culturale |
| Tasse | https://www.unifg.it/it/servizi-e-opportunita/segreteria-online/tasse-e-contributi |
| Modalità di svolgimento | b. Corso di studio in modalità mista |



Corsi interateneo R²D



Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo,

Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studi, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; deve essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto, doppio o multiplo.

Non sono presenti atenei in convenzione

Docenti di altre Università



Referenti e Strutture



| | |
|--|--|
| Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS | FAVIA Pasquale |
| Organo Collegiale di gestione del corso di studio | Consiglio di Dipartimento di Studi Umanistici, Lettere, Beni Culturali, Scienze della formazione |
| Struttura didattica di riferimento | STUDI UMANISTICI. LETTERE, BENI CULTURALI, SCIENZE DELLA FORMAZIONE (Dipartimento Legge 240) |

Docenti di Riferimento

| N. | CF | COGNOME | NOME | SETTORE | MACRO SETTORE | QUALIFICA | PESO | INSEGNAMENTO ASSOCIATO |
|----|------------|-------------|---------------------------------|------------------|---------------|-----------|------|------------------------|
| 1. | ██████████ | BASSI | Francesca Maria Nicoletta | M-DEA/01 | 11/A | ID | 1 | |
| 2. | ██████████ | COLUCCIA | Luigi | L-ANT/01 | 10/A | ID | 1 | |
| 3. | ██████████ | COTUGNO | Anna Maria | L-FIL- LET/10 | 10/F1 | RU | 1 | |
| 4. | ██████████ | DI CESARE | Riccardo | L-ANT/07 | 10/A1 | PO | 1 | |
| 5. | ██████████ | EVANGELISTI | Silvia | L-ANT/03 | 10/D1 | PA | 1 | |
| 6. | ██████████ | FAVIA | Pasquale | L-ANT/08 | 10/A1 | PO | 1 | |
| 7. | ██████████ | LIBERATORE | Daniela | L-ANT/07 | 10/A1 | PA | 1 | |
| 8. | ██████████ | MARCHI | Maria Luisa | L-ANT/09 | 10/A1 | PO | 1 | |

✓ Tutti i requisiti docenti soddisfatti per il corso :

PATRIMONIO E TURISMO CULTURALE



Rappresentanti Studenti

| COGNOME | NOME | EMAIL | TELEFONO |
|---------|--------------|----------------------------------|------------|
| CARMONE | GREGORIO PIO | gregorio_carmone.585644@unifg.it | ██████████ |



Gruppo di gestione AQ

| COGNOME | NOME |
|---------------------|-------------|
| DEROSA | LUISA |
| FAVIA | PASQUALE |
| IACOMINO (studente) | GIUSEPPE |
| MARCHI | MARIA LUISA |
| TARANTINO | ALESSANDRO |
| TURCHIANO | MARIA |



Tutor

| COGNOME | NOME | EMAIL | TIPO |
|----------|-----------|-------------------------------------|---------------------------------------|
| Raffaele | Gianpiero | gianpietro_raffaele.571087@unifg.it | Tutor previsti dal regolamento ateneo |
| D'Andrea | Arcangela | arcangela_dandrea.561111@unifg.it | Tutor previsti dal regolamento ateneo |
| Grana | Maria | maria_grana.568437@unifg.it | Tutor previsti dal regolamento ateneo |
| Berardi | Lea Luisa | lea_berardi.577771@unifg.it | Tutor previsti dal regolamento ateneo |



Programmazione degli accessi



| | |
|---|----|
| Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999) | No |
| Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999) | No |



Sedi del Corso



Sede del corso: Via Arpi n. 176 - 71121 - FOGGIA

| | |
|--|------------|
| Data di inizio dell'attività didattica | 19/09/2024 |
| Studenti previsti | 60 |



Eventuali Curriculum



| | |
|--|-----------------|
| BENI ARCHEOLOGICI | 1069^107^071024 |
| BENI ARTISTICI E DEMOETNOANTROPOLOGICI | 1069^108^071024 |



Sede di riferimento Docenti, Figure Specialistiche e Tutor



Sede di riferimento DOCENTI

| COGNOME | NOME | CODICE FISCALE | SEDE |
|-------------|-------------|----------------|------|
| TURCHIANO | Maria | XXXXXXXXXX | |
| EVANGELISTI | Silvia | XXXXXXXXXX | |
| MARCHI | Maria Luisa | XXXXXXXXXX | |
| FAVIA | Pasquale | XXXXXXXXXX | |

| | | | |
|------------|---------------------------|------------|--|
| COTUGNO | Anna Maria | [REDACTED] | |
| COLUCCIA | Luigi | [REDACTED] | |
| LIBERATORE | Daniela | [REDACTED] | |
| DI CESARE | Riccardo | [REDACTED] | |
| BASSI | Francesca Maria Nicoletta | [REDACTED] | |

Sede di riferimento FIGURE SPECIALISTICHE

| COGNOME | NOME | SEDE |
|---------|------|------|
|---------|------|------|

Figure specialistiche del settore non indicate

Sede di riferimento TUTOR

| COGNOME | NOME | SEDE |
|----------|-----------|------|
| Raffaele | Gianpiero | |
| D'Andrea | Arcangela | |
| Grana | Maria | |
| Berardi | Lea Luisa | |



Altre Informazioni

R^{ad}



| | |
|---|--|
| Codice interno all'ateneo del corso | 1069^170^071024 |
| Massimo numero di crediti riconoscibili | 12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011 |
| Numero del gruppo di affinità | 1 |



Date delibere di riferimento

R^{ad}



| | |
|--|--------------|
| Data di approvazione della struttura didattica | 18/07/2019 |
| Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione | 20/01/2020 |
| Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni | 16/10/2019 - |
| Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento | 21/01/2020 |



Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione



Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento



La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento" entro e non oltre il 28 febbraio di ogni anno **SOLO per i corsi di nuova istituzione**. La relazione del Nucleo può essere

redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accreditamento iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR

Linee guida ANVUR

- 1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS*
- 2. Analisi della domanda di formazione*
- 3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi*
- 4. L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)*
- 5. Risorse previste*
- 6. Assicurazione della Qualità*

Il NVA, esprime parere favorevole all'istituzione del CdS in Patrimonio e turismo culturale, valutando positivamente le motivazioni alla base della sua istituzione.

La proposta nasce dall'esigenza di restituire la specificità e l'autonomia ed un progetto nuovo al Corso in Beni Culturali, precedentemente inserito nel corso di studi interclasse in Lettere e Beni Culturali, per rispondere alle novità introdotte dai recenti interventi normativi in materia di professionisti dei beni culturali (elenchi nazionali di tali figure professionali) con una riformulazione dei percorsi didattici onde assicurare adeguata formazione per coloro che sono chiamati a rispondere alle nuove esigenze del mondo del lavoro nel campo dei Beni Culturali.

Il CdS di nuova istituzione presenta alcune peculiarità che lo distinguono da analoghe iniziative presenti in Regione e territori limitrofi in quanto punta, in particolare, sulla costruzione di competenze professionalizzanti nel settore delle digital humanities

Si tratta di una proposta che risponde alle esigenze del mercato del lavoro che manifesta un interesse sempre crescente verso professionalità di alto profilo in questo campo, come evidenziato dagli esiti delle consultazioni condotte con le categorie di operatori potenzialmente interessati all'offerta formativa proposta dal CdS. L'analisi della domanda formativa appare pertanto adeguata.

Anche dal punto di vista della progettazione il NVA esprime una valutazione sostanzialmente positiva.

Le competenze corrispondenti ai profili culturali e professionali proposti e alle funzioni lavorative ad essi associate sono descritte in modo adeguato, come pure i risultati di apprendimento attesi e la loro coerenza con le attività formative programmate.

In merito all'esperienza dello studente, il NVA osserva che la descrizione delle attività collegiali dedicate al monitoraggio dell'andamento del CdS e delle modalità previste per il coordinamento tra i diversi insegnamenti è sufficiente e coerente con il Sistema di Assicurazione della Qualità della Didattica di Ateneo e con le indicazioni e le linee Guida del Presidio di Qualità di Ateneo.

Il CdS, è sostenuto da adeguate risorse di docenza e di strutture e risponde ai requisiti previsti dall'all.A del DM n. 6/2019 con le seguenti considerazioni:

- a) Trasparenza: risulta sostanzialmente soddisfatto in quanto le informazioni riconducibili alla parte ordinamentale della SUA-CdS, in scadenza alla data di questa relazione, sono presenti.
- b) Docenza: in base a quanto dichiarato dal Dipartimento proponente, il CdS è sostenuto dai prescritti docenti. Per un SSD di riferimento sarà completata a breve la procedura di reclutamento attualmente in corso.
- c) Limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche e alla diversificazione dei corsi di studio: risulta soddisfatto sulla base di quanto dichiarato dal Dipartimento proponente in quanto il piano didattico contemplerà insegnamenti, anche articolati in moduli, con non meno di 6 CFU.
- d) Risorse strutturali: in base a quanto dichiarato dal Dipartimento proponente risultano sostanzialmente adeguate per il funzionamento della didattica tenuto conto anche del fatto che è prevista l'adozione, per tutti i CdS triennali, della modalità blended e che si procederà ad una revisione della planimetria del Dipartimento che consentirà un incremento del numero delle aule.

e) Requisiti per l'Assicurazione della Qualità: risultano, al momento, potenzialmente soddisfatti, sulla base dell'analisi compiuta dal NVA sulla SUA-CdS, sulla documentazione presentata dal Dipartimento nonché sulla scorta delle seguenti considerazioni:

- il CdS, come tutti i CdS di Ateneo, dovrà attenersi a quanto previsto dal Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo e alle indicazioni fornite dal Presidio della Qualità, tramite apposite Linee Guida, anche in merito alla compilazione annuale della SUA-CdS, della Scheda di Monitoraggio annuale e del Rapporto di Riesame;
- il processo di rilevazione online dell'opinione degli studenti è attivo per tutti i CdS di Ateneo e sarà applicato anche all'istituendo CdS, così come avviene per la rilevazione Almalaurea.

In aggiunta agli aspetti appena considerati, e ai fini dell'accreditamento del CdS di nuova istituzione, il NVA ha effettuato ulteriori verifiche della documentazione disponibile seguendo i criteri valutativi indicati dalle già citate Linee guida ANVUR, e analizzando i seguenti aspetti:

1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS;
2. Analisi della domanda di formazione;
3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi;
4. L'esperienza dello studente;
5. Risorse previste;
6. Assicurazione della Qualità.

Alla luce di tali verifiche il Nucleo ritiene che vi possano essere le condizioni per la sussistenza di tutti i requisiti e gli indicatori di accreditamento iniziale.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Relazione NVA CdS di nuova istituzione 2020_2021



Il giorno 21 gennaio 2020, alle ore 12.00, si è riunito il Comitato Regionale di Coordinamento Universitario per la Puglia, costituito ai sensi dell'art. 3, D.P.R. n. 25 del 27 gennaio 1998, per l'approvazione dell'Offerta Formativa del Sistema Universitario Pugliese. 

Il Comitato Universitario di Coordinamento per la Puglia delibera di esprimere parere favorevole in merito all'istituzione del seguente corso di studio:

Corso di Laurea in Patrimonio e Turismo culturale, classe L-1, dell'Università di Foggia.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: VERBALE DELLA RIUNIONE DEL COMITATO REGIONALE DI COORDINAMENTO

Offerta didattica erogata

| | coorte | CUIN | insegnamento | settori insegnamento | docente | settore docente | ore di didattica assistita |
|----|--------|-----------|--|----------------------|---|-----------------|----------------------------|
| 1 | 2023 | C92401043 | ANTROPOLOGIA DEI PATRIMONI ENOGASTRONOMICI <i>semestrale</i> | M-DEA/01 | Lorenzo D'ORSI CV <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)</i> | M-DEA/01 | 36 |
| 2 | 2024 | C92402153 | ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE GRECA <i>semestrale</i> | L-ANT/07 | Docente di riferimento Riccardo DI CESARE CV <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i> | L-ANT/07 | 72 |
| 3 | 2023 | C92401044 | ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE ROMANA <i>semestrale</i> | L-ANT/07 | Docente di riferimento Daniela LIBERATORE CV <i>Professore Associato (L. 240/10)</i> | L-ANT/07 | 72 |
| 4 | 2023 | C92401068 | ARCHEOLOGIA MEDIEVALE <i>semestrale</i> | L-ANT/08 | Docente di riferimento Pasquale FAVIA CV <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i> | L-ANT/08 | 72 |
| 5 | 2024 | C92402154 | CIVILTÀ E CULTURA DEI ROMANI <i>semestrale</i> | L-FIL-LET/04 | Antonella TEDESCHI CV <i>Professore Associato (L. 240/10)</i> | L-FIL-LET/04 | 48 |
| 6 | 2022 | C92400466 | ECONOMIE E POLITICHE DEI BENI AMBIENTALI E CULTURALI <i>semestrale</i> | SECS-P/02 | Docente non specificato | | 36 |
| 7 | 2024 | C92402173 | ELEMENTI DI STORIA DEL MONDO CLASSICO <i>semestrale</i> | L-ANT/03 | Docente non specificato | | 36 |
| 8 | 2022 | C92400470 | LABORATORIO DI INFORMATICA <i>semestrale</i> | INF/01 | Docente non specificato | | 30 |
| 9 | 2022 | C92400471 | LEGISLAZIONE DEI BENI CULTURALI <i>semestrale</i> | IUS/10 | Docente non specificato | | 36 |
| 10 | 2022 | C92400472 | LINGUA FRANCESE <i>semestrale</i> | L-LIN/04 | Docente non specificato | | 36 |
| 11 | 2023 | C92401059 | MEDIOEVO E COMUNICAZIONE <i>semestrale</i> | M-STO/01 | Docente non specificato | | 36 |

| | | | | | | | |
|----|------|-----------|--|----------|---|----------|--------------------|
| 12 | 2023 | C92401046 | METODOLOGIE E TECNICHE DIGITALI PER IL PATRIMONIO CULTURALE <i>semestrale</i> | L-ANT/10 | Docente non specificato | | 36 |
| 13 | 2024 | C92402159 | MOD. I - ANTROPOLOGIA CULTURALE E SOCIALE (modulo di ANTROPOLOGIA CULTURALE E SOCIALE) <i>semestrale</i> | M-DEA/01 | Docente non specificato | | 36 |
| 14 | 2024 | C92402160 | MOD. I - ANTROPOLOGIA DEI PATRIMONI CULTURALI (modulo di ANTROPOLOGIA DEI PATRIMONI CULTURALI) <i>semestrale</i> | M-DEA/01 | Docente di riferimento Francesca Maria Nicoletta BASSI <i>Attività di insegnamento (art. 23 L. 240/10)</i> | M-DEA/01 | 36 |
| 15 | 2024 | C92402177 | MOD. I - ARCHEOLOGIA E CULTURE ARTISTICHE DEL MEDITERRANEO GRECO (modulo di ARCHEOLOGIA E CULTURE ARTISTICHE DEL MEDITERRANEO GRECO-ROMANO) <i>semestrale</i> | L-ANT/07 | Germano SARCONI | | 36 |
| 16 | 2023 | C92401061 | MOD. I - ARCHEOLOGIA E CULTURE DEL MARE (modulo di ARCHEOLOGIA E CULTURE DEI PAESAGGI) <i>semestrale</i> | L-ANT/08 | Docente di riferimento Maria TURCHIANO CV <i>Professore Associato (L. 240/10)</i> | L-ANT/08 | 36 |
| 17 | 2023 | C92401048 | MOD. I - ARCHEOLOGIA TARDOANTICA (modulo di ARCHEOLOGIA TARDOANTICA E CRISTIANA) <i>semestrale</i> | L-ANT/08 | Docente di riferimento Maria TURCHIANO CV <i>Professore Associato (L. 240/10)</i> | L-ANT/08 | 36 |
| 18 | 2024 | C92402161 | MOD. II - ANTROPOLOGIA CULTURALE E SOCIALE (modulo di ANTROPOLOGIA CULTURALE E SOCIALE) <i>semestrale</i> | M-DEA/01 | Docente non specificato | | 36 |
| 19 | 2024 | C92402162 | MOD. II - ANTROPOLOGIA DEI PATRIMONI CULTURALI (modulo di ANTROPOLOGIA DEI PATRIMONI CULTURALI) <i>semestrale</i> | M-DEA/01 | Docente di riferimento Francesca Maria Nicoletta BASSI <i>Attività di insegnamento (art. 23 L. 240/10)</i> | M-DEA/01 | 36 |
| 20 | 2023 | C92401050 | MOD. II - ARCHEOLOGIA CRISTIANA (modulo di ARCHEOLOGIA TARDOANTICA E CRISTIANA) <i>semestrale</i> | L-ANT/08 | Docente di riferimento Maria TURCHIANO CV <i>Professore</i> | L-ANT/08 | 36 |

Associato (L.
240/10)

| | | | | | | | |
|----|------|-----------|---|--------------|---|--------------|--------------------|
| 21 | 2023 | C92401063 | MOD. II - ARCHEOLOGIA DEI PAESAGGI E SISTEMI INFORMATIVI TERRITORIALI (modulo di ARCHEOLOGIA E CULTURE DEI PAESAGGI) <i>semestrale</i> | L-ANT/08 | Roberto GOFFREDO Professore Associato (L. 240/10) | L-ANT/10 | 36 |
| 22 | 2024 | C92402178 | MOD. II - ARCHEOLOGIA E CULTURE ARTISTICHE DEL MEDITERRANEO ROMANO (modulo di ARCHEOLOGIA E CULTURE ARTISTICHE DEL MEDITERRANEO GRECO-ROMANO) <i>semestrale</i> | L-ANT/07 | Docente di riferimento Daniela LIBERATORE CV Professore Associato (L. 240/10) | L-ANT/07 | 36 |
| 23 | 2022 | C92400477 | MODULO I - APPLICAZIONI INFORMATICHE PER LO STUDIO DEI PATRIMONI CULTURALI (modulo di METODOLOGIE E TECNICHE DIGITALI PER IL PATRIMONIO CULTURALE) <i>semestrale</i> | L-ANT/08 | Docente di riferimento Nunzia Maria MANGIALARDI CV | | 36 |
| 24 | 2024 | C92402157 | MODULO I - LETTERATURA ITALIANA (modulo di LETTERATURA ITALIANA) <i>semestrale</i> | L-FIL-LET/10 | Docente di riferimento Anna Maria COTUGNO Ricercatore confermato | L-FIL-LET/10 | 36 |
| 25 | 2024 | C92402163 | MODULO I - METODOLOGIA E TECNICA DELLA RICERCA ARCHEOLOGICA (modulo di METODOLOGIA E TECNICA DELLA RICERCA ARCHEOLOGICA) <i>semestrale</i> | M-DEA/01 | Danilo LEONE CV Professore Associato (L. 240/10) | L-ANT/10 | 40 |
| 26 | 2024 | C92402179 | MODULO II - LETTERATURA ITALIANA (modulo di LETTERATURA ITALIANA) <i>semestrale</i> | L-FIL-LET/10 | Gianniantonio PALUMBO CV Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10) | L-FIL-LET/10 | 36 |
| 27 | 2024 | C92402164 | MODULO II - METODOLOGIA E TECNICA DELLA RICERCA ARCHEOLOGICA (modulo di METODOLOGIA E TECNICA DELLA RICERCA ARCHEOLOGICA) <i>semestrale</i> | M-DEA/01 | Danilo LEONE CV Professore Associato (L. 240/10) | L-ANT/10 | 36 |
| 28 | 2022 | C92400478 | MODULO II - SISTEMI DI CATALOGAZIONE PER I BB-CC (modulo di METODOLOGIE E TECNICHE DIGITALI PER IL PATRIMONIO CULTURALE) <i>semestrale</i> | L-ANT/08 | Angelo Valentino ROMANO | | 36 |
| 29 | 2022 | C92402147 | MUSEOLOGIA <i>semestrale</i> | L-ART/04 | Floriana CONTE CV Professore Associato (L. 240/10) | L-ART/02 | 36 |

| | | | | | | | |
|----|------|-----------|---|----------|---|--------------|--------------------|
| 30 | 2022 | C92402140 | MUSEOLOGIA, CRITICA ARTISTICA E DEL RESTAURO <i>semestrale</i> | L-ART/04 | Floriana CONTE CV Professore Associato (L. 240/10) | L- ART/02 | 36 |
| 31 | 2024 | C92402165 | PALETOLOGIA <i>semestrale</i> | L-ANT/01 | Docente di riferimento Luigi COLUCCIA CV Attività' di insegnamento (art. 23 L. 240/10) | L- ANT/01 | 40 |
| 32 | 2022 | C92400479 | PATRIMONIO CULTURALE, MODELLI ORGANIZZATIVI DI VALORIZZAZIONE E DIRITTO PRIVATO <i>semestrale</i> | IUS/01 | Luigi FOLLIERI CV Professore Associato (L. 240/10) | IUS/01 | 24 |
| 33 | 2022 | C92400480 | PEDAGOGIA DEI BENI CULTURALI <i>semestrale</i> | M-PED/01 | Giuseppe ANNACONTINI CV Professore Ordinario (L. 240/10) | M- PED/01 | 36 |
| 34 | 2023 | C92401064 | POLITICHE DI VALORIZZAZIONE E GESTIONE DEI BENI CULTURALI <i>semestrale</i> | SPS/08 | Docente non specificato | | 36 |
| 35 | 2024 | C92402141 | STORIA CONTEMPORANEA <i>semestrale</i> | M-STO/04 | Stefano PICCIAREDDA CV Professore Associato (L. 240/10) | M- STO/04 | 36 |
| 36 | 2023 | C92401065 | STORIA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE <i>semestrale</i> | M-STO/02 | Docente non specificato | | 36 |
| 37 | 2024 | C92402150 | STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA <i>semestrale</i> | L-ART/03 | Floriana CONTE CV Professore Associato (L. 240/10) | L- ART/02 | 40 |
| 38 | 2024 | C92402181 | STORIA DELL'ARTE MODERNA <i>semestrale</i> | L-ART/02 | Floriana CONTE CV Professore Associato (L. 240/10) | L- ART/02 | 44 |
| 39 | 2022 | C92400467 | STORIA E ARCHEOLOGIA DELL'ALIMENTAZIONE <i>semestrale</i> | L-ANT/10 | Docente di riferimento Pasquale FAVIA CV Professore Ordinario (L. 240/10) | L- ANT/08 | 36 |
| 40 | 2024 | C92402142 | STORIA GRECA <i>semestrale</i> | L-ANT/02 | Docente di riferimento Riccardo DI CESARE CV Professore | L- ANT/07 | 36 |

Ordinario (L.
240/10)

| | | | | | | | | |
|----|------|-----------|--|----------|--|--------------|--------------------|------|
| 41 | 2024 | C92402167 | STORIA MEDIEVALE <i>semestrale</i> | M-STO/01 | Docente non specificato | | 36 | |
| 42 | 2024 | C92402168 | STORIA MODERNA <i>semestrale</i> | M-STO/02 | Alida CLEMENTE CV Professore Associato (L. 240/10) | M- STO/02 | 36 | |
| 43 | 2024 | C92402143 | STORIA ROMANA <i>semestrale</i> | L-ANT/03 | Docente di riferimento Silvia EVANGELISTI CV Professore Associato (L. 240/10) | L- ANT/03 | 36 | |
| 44 | 2022 | C92400482 | TECNOLOGIE PER LA DIDATTICA DEL PATRIMONIO CULTURALE <i>semestrale</i> | M-PED/04 | Docente non specificato | | 36 | |
| 45 | 2023 | C92401067 | TOPOGRAFIA DELL'ITALIA ANTICA <i>semestrale</i> | L-ANT/09 | Docente di riferimento Maria Luisa MARCHI CV Professore Ordinario (L. 240/10) | L- ANT/09 | 36 | |
| 46 | 2022 | C92400463 | URBANISTICA DEL MONDO CLASSICO <i>semestrale</i> | L-ANT/09 | Docente di riferimento Maria Luisa MARCHI CV Professore Ordinario (L. 240/10) | L- ANT/09 | 36 | |
| | | | | | | | ore totali | 1778 |

**Curriculum: BENI ARCHEOLOGICI**

| Attività di base | settore | CFU Ins | CFU Off | CFU Rad |
|-------------------------------|---|---------|---------|---------|
| Lingua e letteratura italiana | L-FIL-LET/10 Letteratura italiana ↳ LETTERATURA ITALIANA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl | 6 | 6 | 6 - 12 |
| Discipline storiche | L-ANT/02 Storia greca ↳ STORIA GRECA (1 anno) - 6 CFU - semestrale | 30 | 18 | 18 - 18 |
| | L-ANT/03 Storia romana ↳ STORIA ROMANA (1 anno) - 6 CFU - semestrale | | | |
| | M-STO/01 Storia medievale ↳ STORIA MEDIEVALE (1 anno) - 6 CFU - semestrale | | | |
| | M-STO/02 Storia moderna ↳ STORIA MODERNA (1 anno) - 6 CFU - semestrale | | | |
| | M-STO/04 Storia contemporanea ↳ STORIA CONTEMPORANEA (1 anno) - 6 CFU - semestrale | | | |
| Civiltà antiche e medievali | L-FIL-LET/02 Lingua e letteratura greca ↳ CIVILTÀ LETTERARIA GRECA (1 anno) - 6 CFU - semestrale L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina | 12 | 6 | 6 - 6 |

| | | | | |
|---|---|----|----|---------|
| | ↳ CIVILTÀ E CULTURA DEI ROMANI (1 anno) - 6 CFU - semestrale | | | |
| Discipline geografiche e antropologiche | M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche ↳ MOD. I - ANTROPOLOGIA CULTURALE E SOCIALE (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl ↳ MOD. II - ANTROPOLOGIA CULTURALE E SOCIALE (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl | 12 | 12 | 12 - 18 |
| Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 42) | | | | |
| Totale attività di Base | | | 42 | 42 - 54 |

| Attività caratterizzanti | settore | CFU Ins | CFU Off | CFU Rad |
|--|---|---------|---------|---------|
| Legislazione e gestione dei beni culturali | IUS/10 Diritto amministrativo ↳ LEGISLAZIONE DEI BENI CULTURALI (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl | 6 | 6 | 6 - 6 |
| Discipline relative ai beni culturali | L-ANT/01 Preistoria e protostoria ↳ PALETOLOGIA (1 anno) - 6 CFU - semestrale L-ANT/07 Archeologia classica ↳ ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE GRECA (1 anno) - 12 CFU - semestrale ↳ ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE ROMANA (2 anno) - 12 CFU - semestrale L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale ↳ ARCHEOLOGIA MEDIEVALE (2 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl ↳ MOD. I - ARCHEOLOGIA TARDOANTICA (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl L-ANT/09 Topografia antica ↳ TOPOGRAFIA DELL'ITALIA ANTICA (3 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl | 108 | 84 | 72 - 84 |

| | | | |
|--|--|----|---------|
| L-ANT/10 Metodologie della ricerca archeologica | | | |
| ↳ <i>METODOLOGIE E TECNICHE DIGITALI PER IL PATRIMONIO CULTURALE (2 anno) - 6 CFU - semestrale</i> | | | |
| L-ART/01 Storia dell'arte medievale | | | |
| ↳ <i>STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i> | | | |
| L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea | | | |
| ↳ <i>STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i> | | | |
| M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche | | | |
| ↳ <i>MOD. I - ANTROPOLOGIA DEI PATRIMONI CULTURALI (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i> | | | |
| ↳ <i>MOD. II - ANTROPOLOGIA DEI PATRIMONI CULTURALI (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i> | | | |
| ↳ <i>MODULO I - METODOLOGIA E TECNICA DELLA RICERCA ARCHEOLOGICA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i> | | | |
| ↳ <i>MODULO II - METODOLOGIA E TECNICA DELLA RICERCA ARCHEOLOGICA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i> | | | |
| ↳ <i>ANTROPOLOGIA DEI PATRIMONI ENOGASTRONOMICI (2 anno) - 6 CFU - semestrale</i> | | | |
| Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 48) | | | |
| Totale attività caratterizzanti | | 90 | 78 - 90 |

| Attività affini | settore | CFU Ins | CFU Off | CFU Rad |
|---|--|---------|---------|----------------|
| Attività formative affini o integrative | AGR/01 Economia ed estimo rurale | 66 | 18 | 18 - 18 min 18 |
| | ↳ <i>VALORIZZAZIONE TURISTICA DELL'AMBIENTE E DELLE RISORSE AGROALIMENTARI (3 anno) - 6 CFU - semestrale</i> | | | |
| | IUS/01 Diritto privato | | | |
| | ↳ <i>PATRIMONIO CULTURALE, MODELLI ORGANIZZATIVI DI VALORIZZAZIONE E DIRITTO PRIVATO (3 anno) - 6 CFU - semestrale</i> | | | |
| | L-ANT/07 Archeologia classica | | | |

| | | |
|--|----|---------|
| ↳ <i>ARCHEOLOGIA DELLA DAUNIA (3 anno) - 6 CFU - semestrale</i> | | |
| L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale | | |
| ↳ <i>STORIA E ARCHEOLOGIA DELL'ALIMENTAZIONE (3 anno) - 6 CFU - semestrale</i> | | |
| L-ANT/10 Metodologie della ricerca archeologica | | |
| ↳ <i>SISTEMI DI CATALOGAZIONE DEI BENI CULTURALI (3 anno) - 6 CFU - semestrale</i> | | |
| L-ART/02 Storia dell'arte moderna | | |
| ↳ <i>STORIA DELL'ARTE MODERNA (3 anno) - 6 CFU - semestrale</i> | | |
| L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro | | |
| ↳ <i>MUSEOLOGIA, CRITICA ARTISTICA E DEL RESTAURO (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i> | | |
| M-PED/01 Pedagogia generale e sociale | | |
| ↳ <i>PEDAGOGIA DEI BENI CULTURALI (3 anno) - 6 CFU - semestrale</i> | | |
| M-PED/04 Pedagogia sperimentale | | |
| ↳ <i>TECNOLOGIE PER LA DIDATTICA DEL PATRIMONIO CULTURALE (3 anno) - 6 CFU - semestrale</i> | | |
| SECS-P/02 Politica economica | | |
| ↳ <i>ECONOMIE E POLITICHE DEI BENI AMBIENTALI E CULTURALI (3 anno) - 6 CFU - semestrale</i> | | |
| SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi | | |
| ↳ <i>POLITICHE DI VALORIZZAZIONE E GESTIONE DEI BENI CULTURALI (3 anno) - 6 CFU - semestrale</i> | | |
| Totale attività Affini | 18 | 18 - 18 |

| | | |
|-----------------------|------------|----------------|
| Altre attività | CFU | CFU Rad |
|-----------------------|------------|----------------|

| | | | |
|---|---|-----------|----------------|
| A scelta dello studente | | 12 | 12 - 12 |
| Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c) | Per la prova finale | 6 | 6 - 6 |
| | Per la conoscenza di almeno una lingua straniera | 6 | 6 - 6 |
| Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c | | - | |
| Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d) | Ulteriori conoscenze linguistiche | - | - |
| | Abilità informatiche e telematiche | 3 | 3 - 3 |
| | Tirocini formativi e di orientamento | 3 | 3 - 3 |
| | Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro | - | - |
| Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d | | - | |
| Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali | | - | - |
| Totale Altre Attività | | 30 | 30 - 30 |

| | | |
|---|------------|-----------|
| CFU totali per il conseguimento del titolo | 180 | |
| CFU totali inseriti nel curriculum <i>BENI ARCHEOLOGICI</i>: | 180 | 168 - 192 |

Curriculum: BENI ARTISTICI E DEMOETNOANTROPOLOGICI

| Attività di base | settore | CFU Ins | CFU Off | CFU Rad |
|-------------------------------|---|---------|---------|---------|
| Lingua e letteratura italiana | L-FIL-LET/10 Letteratura italiana | 12 | 12 | 6 - 12 |
| | ↳ <i>MODULO I - LETTERATURA ITALIANA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i> | | | |
| | ↳ <i>MODULO II - LETTERATURA ITALIANA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i> | | | |
| Discipline storiche | L-ANT/03 Storia romana | 18 | 18 | 18 - 18 |
| | ↳ <i>ELEMENTI DI STORIA DEL MONDO CLASSICO (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i> | | | |
| | M-STO/01 Storia medievale | | | |

| | | | | |
|---|--|----|----|---------|
| | <p>↳ <i>MEDIOEVO E COMUNICAZIONE (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/> <p>M-STO/02 Storia moderna</p> <hr/> <p>↳ <i>STORIA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/> | | | |
| Civiltà antiche e medievali | <p>L-FIL-LET/02 Lingua e letteratura greca</p> <hr/> <p>↳ <i>CIVILTÀ LETTERARIA GRECA (3 anno) - 6 CFU - semestrale</i></p> <hr/> <p>L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina</p> <hr/> <p>↳ <i>CIVILTÀ E CULTURA DEI ROMANI (3 anno) - 6 CFU - semestrale</i></p> <hr/> | 12 | 6 | 6 - 6 |
| Discipline geografiche e antropologiche | <p>M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche</p> <hr/> <p>↳ <i>MOD. I - ANTROPOLOGIA CULTURALE E SOCIALE (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/> <p>↳ <i>MOD. II - ANTROPOLOGIA CULTURALE E SOCIALE (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/> <p>↳ <i>MOD. I - ANTROPOLOGIA DEI PATRIMONI CULTURALI (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/> <p>↳ <i>MOD. II - ANTROPOLOGIA DEI PATRIMONI CULTURALI (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/> <p>M-GGR/01 Geografia</p> <hr/> <p>↳ <i>GEOGRAFIA. MODULO I (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/> | 30 | 18 | 12 - 18 |
| Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 42) | | | | |
| Totale attività di Base | | | 54 | 42 - 54 |

| Attività caratterizzanti | settore | CFU Ins | CFU Off | CFU Rad |
|--|---|---------|---------|---------|
| Legislazione e gestione dei beni culturali | <p>IUS/10 Diritto amministrativo</p> <hr/> <p>↳ <i>LEGISLAZIONE DEI BENI CULTURALI (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/> | 6 | 6 | 6 - 6 |

L-ANT/07 Archeologia classica

↳ MOD. I - ARCHEOLOGIA E CULTURE ARTISTICHE DEL
MEDITERRANEO GRECO (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl

↳ MOD. II - ARCHEOLOGIA E CULTURE ARTISTICHE DEL
MEDITERRANEO ROMANO (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl

L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale

↳ ARCHEOLOGIA MEDIEVALE (1 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl

L-ANT/09 Topografia antica

↳ TOPOGRAFIA DELL'ITALIA ANTICA (2 anno) - 6 CFU - semestrale

L-ANT/10 Metodologie della ricerca archeologica

↳ ARCHEOLOGIA PUBBLICA (1 anno) - 6 CFU - semestrale

↳ MOD. I INTRODUZIONE ALL'ARCHEOLOGIA (2 anno) - 6 CFU -
semestrale - obbl

↳ MOD. II ARCHEOLOGIA DEI PAESAGGI E SISTEMI INFORMATIVI
TERRITORIALI (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl

↳ MODULO I APPROCCI E SOLUZIONI DIGITALI PER IL
PATRIMONIO CULTURALE (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl

↳ MODULO II SCHEDATURA E CLESSICAZIONI DIGITALI DEI BENI
CULTURALI (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl

L-ART/01 Storia dell'arte medievale

↳ STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE (1 anno) - 6 CFU - semestrale -
obbl

L-ART/02 Storia dell'arte moderna

↳ STORIA DELL'ARTE MODERNA (1 anno) - 6 CFU - semestrale

L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea

↳ STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA (2 anno) - 6 CFU -
semestrale

SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi

↳ POLITICHE DI VALORIZZAZIONE E GESTIONE DEI BENI
CULTURALI (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl

Totale attività caratterizzanti

78

78 -
90

| Attività affini | settore | CFU Ins | CFU Off | CFU Rad |
|---|--|---------|---------|-------------------------|
| Attività formative affini o integrative | AGR/01 Economia ed estimo rurale ↳ VALORIZZAZIONE TURISTICA DELL'AMBIENTE E DELLE RISORSE AGROALIMENTARI (3 anno) - 6 CFU - semestrale | 48 | 18 | 18 - 18 min 18 |
| | IUS/01 Diritto privato ↳ PATRIMONIO CULTURALE, MODELLI ORGANIZZATIVI DI VALORIZZAZIONE E DIRITTO PRIVATO (3 anno) - 6 CFU - semestrale | | | |
| | L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale ↳ STORIA E ARCHEOLOGIA DELL'ALIMENTAZIONE (3 anno) - 6 CFU - semestrale | | | |
| | L-ART/01 Storia dell'arte medievale ↳ STORIA DELL'ARTE DELL'ITALIA MERIDIONALE MEDIEVALE (3 anno) - 6 CFU - semestrale | | | |
| | L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro ↳ MUSEOLOGIA, CRITICA D'ARTE E DEL RESTAURO (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl | | | |
| | M-PED/01 Pedagogia generale e sociale ↳ PEDAGOGIA DEI BENI CULTURALI (3 anno) - 6 CFU - semestrale | | | |
| | M-PED/04 Pedagogia sperimentale ↳ TECNOLOGIE PER LA DIDATTICA DEL PATRIMONIO CULTURALE (3 anno) - 6 CFU - semestrale | | | |
| | SECS-P/02 Politica economica ↳ ECONOMIE E POLITICHE DEI BENI AMBIENTALI E CULTURALI (3 anno) - 6 CFU - semestrale | | | |

| | | |
|-------------------------------|----|---------|
| Totale attività Affini | 18 | 18 - 18 |
|-------------------------------|----|---------|

| Altre attività | | CFU | CFU Rad |
|---|---|------------|----------------|
| A scelta dello studente | | 12 | 12 - 12 |
| Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c) | Per la prova finale | 6 | 6 - 6 |
| | Per la conoscenza di almeno una lingua straniera | 6 | 6 - 6 |
| Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c | | - | |
| Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d) | Ulteriori conoscenze linguistiche | - | - |
| | Abilità informatiche e telematiche | 3 | 3 - 3 |
| | Tirocini formativi e di orientamento | 3 | 3 - 3 |
| | Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro | - | - |
| Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d | | | |
| Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali | | - | - |
| Totale Altre Attività | | 30 | 30 - 30 |

| | | |
|--|------------|-----------|
| CFU totali per il conseguimento del titolo | 180 | |
| CFU totali inseriti nel curriculum <i>BENI ARTISTICI E DEMOETNOANTROPOLOGICI</i>: | 180 | 168 - 192 |



Raggruppamento settori

per modificare il raggruppamento dei settori



Attività di base R²D

| ambito disciplinare | settore | CFU | | minimo da D.M. per l'ambito |
|---|---|-----|-----|-----------------------------|
| | | min | max | |
| Lingua e letteratura italiana | L-FIL-LET/10 Letteratura italiana L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea L-FIL-LET/12 Linguistica italiana | 6 | 12 | - |
| Discipline storiche | L-ANT/01 Preistoria e protostoria L-ANT/02 Storia greca L-ANT/03 Storia romana M-STO/01 Storia medievale M-STO/02 Storia moderna M-STO/04 Storia contemporanea | 18 | 18 | - |
| Civiltà antiche e medievali | L-FIL-LET/02 Lingua e letteratura greca L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina L-FIL-LET/05 Filologia classica L-FIL-LET/06 Letteratura cristiana antica | 6 | 6 | - |
| Discipline geografiche e antropologiche | M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche M-GGR/01 Geografia | 12 | 18 | - |
| Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 42: | | | | - |



Attività caratterizzanti

R^{AD}

| ambito disciplinare | settore | CFU | | minimo da D.M. per l'ambito |
|---|---|-----|-----|-----------------------------|
| | | min | max | |
| Legislazione e gestione dei beni culturali | IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico | | | |
| | IUS/10 Diritto amministrativo | | | |
| | IUS/14 Diritto dell'unione europea | 6 | 6 | - |
| Discipline relative ai beni culturali | L-ANT/01 Preistoria e protostoria | | | |
| | L-ANT/07 Archeologia classica | | | |
| | L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale | | | |
| | L-ANT/09 Topografia antica | | | |
| | L-ANT/10 Metodologie della ricerca archeologica | | | |
| | L-ART/01 Storia dell'arte medievale | | | |
| | L-ART/02 Storia dell'arte moderna | 72 | 84 | - |
| | L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea | | | |
| | M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche | | | |
| | SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi | | | |
| Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48: | | | | - |
| Totale Attività Caratterizzanti | | | | 78 - 90 |



Attività affini

R^{AD}

| ambito disciplinare | CFU | | minimo da D.M. per l'ambito |
|---------------------|-----|-----|-----------------------------|
| | min | max | |

Attività formative affini o integrative

18

18

18

Totale Attività Affini

18 - 18

Altre attività
R^aD

| ambito disciplinare | | CFU min | CFU max |
|---|---|------------|------------|
| A scelta dello studente | | 12 | 12 |
| Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c) | Per la prova finale | 6 | 6 |
| | Per la conoscenza di almeno una lingua straniera | 6 | 6 |
| Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c | | - | - |
| Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d) | Ulteriori conoscenze linguistiche | - | - |
| | Abilità informatiche e telematiche | 3 | 3 |
| | Tirocini formativi e di orientamento | 3 | 3 |
| | Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro | - | - |
| Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d | | - | - |
| Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali | | - | - |
| Totale Altre Attività | | 30 - 30 | |

Riepilogo CFU
R^aD

CFU totali per il conseguimento del titolo

180

Range CFU totali del corso

168 - 192



Comunicazioni dell'ateneo al CUN

R^aD



Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

R^aD



Note relative alle attività di base

R^aD



Note relative alle altre attività

R^aD



Note relative alle attività caratterizzanti

R^aD